QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 11 Gennaio 1957
Anno XIII - Num. 10
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 65-000, 55-061. - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Avvisi commerc. L. [illegible] - Annunzi finanziari e legali L. [illegible] - Necrol. L. [illegible] (partecipaz. L. [illegible] la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/23710): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. [illegible], trim. L. [illegible]. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.[illegible], sem. L. [illegible], trim. L. [illegible]. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La regina Elisabetta ha dato l'incarico al capo della destra conservatrice

Macmillan diventa Primo Ministro per consiglio di Winston Churchill

Tutti prevedevano la scelta di Butler, ma la maggioranza del partito gli era contraria - Il largo sorriso dell'eletto mentre bacia le mani della sovrana in segno di accettazione - Ci saranno grandi mutamenti nel Gabinetto; forse Duncan Sandys, genero di Churchill, ministro degli Esteri



Il nuovo primo ministro britannico, Harold Macmillan, dopo aver avuto l'incarico dalla Regina di formare il governo, saluta la folla convenuta in Downing Street. (Telefoto)

Gli inglesi e l'Europa

Allo stato delle cose, il ritiro di Eden e la sua successione con Macmillan vanno considerati essenzialmente come fatti interni inglesi, corrispondenti ad una necessità di riorganizzazione governativa. Comprendiamo in questo termine non soltanto il Gabinetto al potere e il partito conservatore, ma anche il «Gabinetto ombra» e l'opposizione laburista.

Del fatto che lo sgombero anglo-francese non sia stato accompagnato neppure da un inizio di soluzione delle questioni fondamentali del Medio Oriente, e che Nasser seguiti ad affermare giorno per giorno la sua disposizione a seguitare di violare la convenzione di Costantinopoli del 1888, il partito laburista porta una buona parte di responsabilità.

Del modo e tempo della riorganizzazione solo gli inglesi possono essere i giudici, come solo essi saranno gli attori. Quello, invece, che si può dire, senza ficcare il naso negli affari altrui, è che mai come oggi l'Europa, gli Stati Uniti e il mondo hanno avuto bisogno di una Inghilterra forte, materialmente e moralmente.

* *

L'Inghilterra riacquisterà la posizione che le spetta, e che è nell'interesse generale, quando avrà provveduto a ricostruire le sue relazioni con gli Stati Uniti, con il Commonwealth, con l'Europa occidentale.

Non so se si stia facendo strada nel mondo politico inglese il riconoscimento che lo scacco di Suez, indubbiamente grave (anche se sia fuori luogo parlare per esso di «declassamento» dell'Inghilterra), deriva prima di tutto dalla errata idea churchilliana di una particolare associazione anglo-americana per la direzione della politica internazionale. E' esistita una tal quale associazione a tre alla fine della guerra, tra Stati Uniti, Gran Bretagna e URSS; terminata ben presto, non ne è subentrata una a due fra i due primi membri. Certo, avvenuta la divisione fra i due campi internazionali, Stati Uniti e Gran Bretagna sono apparse naturalmente come le due maggiori potenze occidentali. Ma ciò non significa che esse siano collegate in un sistema direttivo paritario.

Gli Stati Uniti, rinunziando all'isolazionismo tradizionale, ne hanno conservato il nucleo consistente nella volontà di provvedere agli interessi propri indipendentemente da tutte le altre potenze, e senza particolare riguardo all'una piuttosto che all'altra. Si sono incontrati con l'Inghilterra più che con qualsiasi altra potenza, perché effettivamente l'Inghilterra era ancora quella che deteneva il massimo numero di posizioni mondiali; ma rispetto a queste posizioni si sono regolati con perfetta indipendenza, passando oltre (quando lo credessero necessario) a interessi anche primari dell'Inghilterra. Lo si è ben visto rispetto alla Cina nuova, contro la quale essi mantengono l'ostracismo, con danno della politica inglese in Estremo Oriente (e non soltanto di essa). La loro condotta nell'affare di Suez è un caso estremo di tale politica indipendente, ma non di natura diversa dai precedenti.

* *

Simili contrasti fra alleati non sono per sé anormali. In ultima analisi, è a un rapporto di forza che si fa capo per risolverli. La Gran Bretagna da sola ha una forza inferiore a quella degli Stati Uniti, mentre ha difficoltà più numerose e gravi a cui far fronte. Con quale mezzo essa può sperare di ristabilire un equilibrio?

Viene innanzi per primo il Commonwealth, espressione ormai sostituita definitivamente a quella di «Impero britannico» ma la sostituzione non è un puro fatto verbale. Là dove l'Inghilterra aveva una volta, in fatto prima ancora che in diritto, l'alto comando, oggi essa è tutt'al più un *primus inter pares*. E anche il primato di onore più di una volta non è troppo rispettato. Il *premier* indiano Nehru non si è fatto scrupolo di mettersi alla testa del gruppo afro-asiatico (e alla *suite* della Russia) per strappare alle Nazioni Unite una duplice o triplice intimazione di sgombero all'Inghilterra.

Può essere, anzi senz'altro è, che il Commonwealth costituisca per l'Inghilterra una posta attiva economica: una forza politica internazionale di valore risolutivo certamente non gliela procura. Nell'affare egiziano non è stata solo la condotta dell'India a dimostrare questa negatività.

Ci vuole qualche altra cosa: e questa non può essere che una solidarietà organica con l'Europa continentale-occidentale. Fino adesso, gli inglesi sono stati sempre persuasi che era questa ad aver bisogno del loro aiuto e non viceversa: o almeno, che per gli inglesi l'utilità era eventuale e remota, per il Continente europeo, invece, sicura ed immediata. Ebbene: occorre che si persuadano che la utilità e il bisogno sono pari da una parte e dall'altra; si tratta, al disopra di ogni questione particolare, della posizione vitale autonoma di ambedue le parti nel mondo. *Simul stabunt aut simul cadent.*

Beninteso, non sono soltanto gli inglesi a dover prendere coscienza attiva della loro solidarietà con l'Europa continentale; sono, prima ancora, gli europei continentali a dover realizzare la solidarietà fra loro. Francia e Italia, con Belgio e Olanda, devono persuadersi di formare un organismo che fa rispondenza e da contrappeso alla Germania, risolvendo con ciò stesso il problema della sicurezza reciproca.

Il sistema dell'Europa occidentale potrà dire una parola ascoltata in ogni questione internazionale, e sarà un collaboratore alla pari con gli Stati Uniti. I quali allora realizzeranno pienamente la interdipendenza europeo-americana. Quello che vale, cioè, per il rapporto Inghilterra - Europa continentale, vale altresì per quello Europa-America. Tanto ha bisogno l'Europa dell'America, quanto l'America dell'Europa.

Secondo questi criteri e con queste vedute potrà e dovrà essere avviata a soluzione la questione dell'Algeria nel contemperamento della personalità nazionale algerina con il non sradicabile e vitale nucleo francese presente su quel territorio. E' questo, oggi, il terreno supremo di scontro, insieme col Medio Oriente, fra i diritti dei popoli nuovi e quello dei popoli antichi, da conciliare nella civiltà universale ed una.

Luigi Salvatorelli

Si ritiene che il Premier andrà presto a Washington



Winston Churchill esce in automobile da palazzo Buckingham dopo aver conferito con la Regina. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 gennaio.

Su consiglio di Sir Winston Churchill e di Lord Salisbury, la regina Elisabetta ha oggi incaricato l'ex-Cancelliere dello Scacchiere, Harold Macmillan, di formare il nuovo governo britannico; questi ha accettato e ha cominciato questa sera stessa a compilare la lista dei suoi ministri.

Il nuovo Gabinetto non sarà annunciato che fra qualche giorno — forse lunedì — perché Macmillan intende trasformare radicalmente il governo. In una breve trasmissione radiofonica e televisiva, il nuovo Primo ministro britannico ha reso omaggio ai meriti di Sir Anthony Eden e ha subito lanciato un caldo appello all'unità nazionale. E' stato sotto il segno dell'unità — della nazione e soprattutto del partito conservatore — che Sir Winston Churchill e Lord Salisbury hanno fatto il nome di Macmillan alla Regina.

Elisabetta, che ieri era tornata a Londra apposta per la crisi, ha iniziato le sue consultazioni stamane. La sua prima conversazione politica s'è svolta con il segretario Sir Michael Adeane, che appartiene a una stirpe di segretari reali, e pur essendo pochissimo noto al pubblico — e pochissimo in contatto con il resto del mondo — ha una notevole influenza a Corte.

Poco prima delle 11 giunse a palazzo Lord Salisbury, presidente del Consiglio privato della Corona nonché capo della maggioranza conservatrice e portavoce del governo alla Camera dei Lords. La sua visita, secondo alcune fonti, era puramente formale: Salisbury era stato ospite della Regina a Sandringham lunedì e aveva già in quell'occasione consigliato la sovrana sulla scelta del nuovo Primo ministro.

Alle 11,30, in tuba, soprabito nero e guanti bianchissimi, con la canna di Malacca, un sigaro in bocca e un sorriso pronto per i fotografi, giungeva a Buckingham Palace Sir Winston Churchill. Il suo colloquio con la Regina durò mezz'ora e fu risolutivo. Sir Winston Churchill è del parere che, nonostante le critiche ormai formulate apertamente da ogni organo di stampa nazionale, la maggior parte del Paese è tuttora convinta che la politica di Eden in Egitto era quella giusta. Il nuovo governo perciò, secondo Churchill, non ha alcun bisogno di «sconfessare» il passato recente e non esiste, di conseguenza, alcuna obiezione contro coloro che hanno pubblicamente affiancato Eden.

Churchill lasciò Buckingham Palace poco dopo mezzogiorno.

Due uomini avevano trascorso la mattinata in un'incertezza anche più drammatica di quella in cui si trovava tutto il Paese: Richard Butler ed Harold Macmillan. Dopo la scomparsa improvvisa e drammatica di Sir Anthony Eden dalla scena politica, erano rimasti in lizza ieri sera i capi dei due gruppi conservatori, Butler e Macmillan. Ambedue partecipi della «responsabilità collettiva ministeriale» dell'impresa di Suez, ma altrettanto bene identificati il primo come capo dell'opposizione ministeriale all'azione bellica, il secondo come aderente al gruppo dei promotori dell'azione.

All'inizio della notte scorsa, Butler veniva dato come sicuro vincente. Anzitutto, egli aveva sempre occupato, nella gerarchia ministeriale ed in quella di partito, il secondo posto. Aveva già sostituito Eden e perfino Churchill alla presidenza del Consiglio dei Ministri durante la loro assenza. Aveva dalla propria parte l'età più giovane (54 anni), la maggior popolarità e la fiducia dell'ala progressiva del partito e probabilmente di un buon settore di laburisti. Quasi tutti gli articolisti di Gran Bretagna prepararono i fondi per i giornali che apparvero stamane seguendo questa linea. Ma al momento in cui questi giornali arrivavano sui tavoli del breakfast, le varie eminenze grigie del mondo conservatore avevano già accertato che all'interno del gruppo parlamentare l'opposizione a Butler, da parte della destra e del centro, era assai più forte di quanto fosse l'opposizione della sinistra a Macmillan.

Questi era dunque l'uomo che poteva offrire maggiore unità ad un partito pericolosamente diviso. Alle 12 e mezzo il segretario della Regina lo convocò al Palazzo per le 14. Non fu mai dubbio che Macmillan avrebbe accettato. Già ieri sera, subito dopo le dimissioni di Eden, egli si era recato a far visita a Lord Woolton, l'uomo più esperto di Gran Bretagna nel tenere le redini del partito conservatore. Una voce corrente diceva, anzi, che se non fosse stato scelto come Primo ministro, Macmillan avrebbe accettato volentieri un titolo nobiliare e sarebbe salito nel limbo della Camera dei Lords abbandonando la politica attiva.

Stamane poi, come eco dei discorsi che si erano svolti da giorni in famiglia, apparve alla finestra dell'abitazione del figlio di Macmillan, anche lui deputato al Parlamento, un cartello in lettere rosse che diceva: «Vogliamo Macmillan come Primo ministro». Era uno scherzo allegro di tre dei suoi dodici nipoti. Nel primo pomeriggio il desiderio dei nipotini veniva esaudito dalla sovrana.

Dal momento in cui prese posto sulla sua macchina privata accanto all'autista, fino a quello del ritorno al n. 10 di Downing Street (residenza ufficiale del Cancelliere dello Scacchiere), il raggiante sorriso di soddisfazione non si è più spento sulle labbra di Macmillan: era evidente che egli aveva soddisfatto un'ambizione di tutta la vita. Pochi minuti più tardi, quasi per suggellare la fine della crisi politica di Gran Bretagna durata in tutto diciannove ore (dalle 19 di ieri alle 14 di oggi, quando Macmillan «baciò le mani» in segno di accettazione), la regina è tornata nel castello di Sandringham.

Non esistono per il momento indicazioni sulle nomine che Macmillan intende fare nei prossimi giorni. Risulta però che egli intende annunciarle solo quando la lista sarà completata. I cambiamenti saranno radicali. Due nomi che vengono fatti insistentemente sono quelli di Duncan Sandys, genero di Churchill, come ministro degli Esteri, e quello di Peter Thorneycroft, da qualche anno ministro del Commercio, come Cancelliere dello Scacchiere. Probabilmente Selwyn Lloyd lascerà il Foreign Office e non avrà posto nel nuovo governo.

La partecipazione di Butler è, per il momento, il punto interrogativo di maggior interesse. Molti assicurano che così come Macmillan aveva fatto sapere di non essere disposto a partecipare a un governo Butler, così Butler non sarebbe disposto a partecipare a un governo Macmillan. Tuttavia questa sera Butler ha detto ai cronisti: «Se i miei servizi possono essere utili, io sono a disposizione. Ho già augurato a Macmillan tutta la fortuna possibile».

Le prime notizie confortanti per la Gran Bretagna, dopo la nomina del nuovo Primo ministro, sono giunte dagli Stati Uniti. I corrispondenti britannici fanno osservare che «è ora possibile un miglioramento dei rapporti anglo-americani» e sottolineano che Macmillan, legato a Dulles da rapporti di amicizia tanto stretti quanto Eden non era mai riuscito a stabilire, «sarà bene accolto a Washington in qualsiasi momento voglia recarcisi».

Riccardo Aragno

Eisenhower legge al Congresso il messaggio sullo Stato dell'Unione

"Indispensabili per gli Stati Uniti le alleanze con i paesi liberi"

Il Presidente dichiara che l'America ha un'enorme forza atomica ma è disposta a trattare per la riduzione degli armamenti - La prosperità economica e i pericoli d'inflazione - Piani per aiuti all'estero

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 gennaio.

Davanti alle due Camere del Congresso riunite in sessione plenaria, il presidente Eisenhower ha letto oggi il suo messaggio sullo Stato dell'Unione.

«Mi presento oggi dinanzi al Congresso — ha esordito Eisenhower — nella ferma convinzione che in nessun altro momento della storia della Repubblica le circostanze abbiano così chiaramente sottolineato la necessità che il governo, in tutti i suoi organi, manifesti lungimiranza, prudenza e decisione.

«Nel mondo odierno — ha continuato il Presidente — la comprensibile marea montante del nazionalismo è contrassegnata da un diffuso sentimento di rivolta contro la tirannide, l'ingiustizia, l'ineguaglianza e la miseria. I popoli recidono antichi legami, cercano nuove alleanze, compiono esperimenti a volte pericolosi nella lotta da essi intrapresa per soddisfare queste umane aspirazioni.

«La nostra Repubblica non può rimanere estranea a questi avvenimenti che annunciano una nuova epoca nella storia dell'umanità, e dovrà svolgere un'alta funzione negli affari mondiali».

Dopo aver sottolineato la saggezza dei principi che hanno ispirato finora la politica americana, il Presidente ha messo in evidenza i successi ottenuti tanto all'interno quanto all'estero. «In Patria — ha detto Eisenhower — abbiamo raggiunto un livello senza precedenti di prosperità economica».

«La nostra economia è forte, — ha continuato — in espansione e fondamentalmente sana. Ma in qualsiasi valutazione realistica, anche un osservatore ottimista si renderà conto che in un periodo di prosperità la principale minaccia all'efficiente funzionamento di un sistema di libera iniziativa è costituito dalla inflazione.

«Se ci volgiamo indietro — ha detto Eisenhower — vediamo quattro anni di prospera attività, durante i quali i prezzi e il costo della vita sono rimasti relativamente stabili, durante i quali, cioè, l'inflazione è stata contenuta. Ma è evidente che il pericolo di essa può sempre manifestarsi, particolarmente qualora il governo diventasse troppo prodigo nelle sue spese o i gruppi privati trascurassero di tenere conto di tutte le possibili ripercussioni sulla nostra economia di imprudenti contese per conseguire guadagni immediati». Il Presidente si è poi indugiato su argomenti di legislazione interna, atti ad estendere i diritti civili dei negri negli Stati del Sud, ad assicurare un maggior reddito ai ceti rurali, ad allargare i benefici nel campo della sicurezza sociale.

Passando poi alla politica estera, il messaggio prosegue: «L'esistenza di una dittatura imperialistica fortemente armata costituisce una minaccia continua per il mondo libero e quindi per la pace e la sicurezza del nostro Paese. Vi sono alcune verità che occorre ricordare.

«In primo luogo — continua Eisenhower — una America sola ed isolata non può garantire neppure la sua stessa sicurezza. Dobbiamo essere affiancati dalla capacità e decisione di Paesi che si sono dimostrati sicuri difensori della libertà. Isolarci da loro costituisce un invito alla guerra. La nostra sicurezza viene anche rafforzata dall'incalcolabile interesse che ci unisce a tutti coloro che ritengono che la pace con giustizia debba essere difesa e conservata e che le guerre di aggressione costituiscono dei delitti contro l'umanità.

«Un'altra verità è che la nostra sopravvivenza nel mondo odierno richiede una forza militare moderna, adeguata e sulla quale si possa contare. Il nostro Paese ha compiuto grandi passi nell'assicurarsi una difesa moderna, così fornita di nuove armi, così mobile e così attrezzata da far sì che le nostre forze di sicurezza siano oggi le più potenti mai possedute da noi in tempo di pace. Essa può punire duramente qualunque nemico che sferri un attacco contro di noi. Essa costituisce un mezzo importante per scoraggiare la guerra».

Sempre sulle questioni di difesa il messaggio afferma: «L'organizzazione militare migliore che noi possiamo produrre deve operare in stretta collaborazione con le forze dei nostri amici. Il nostro sistema di alleanze regionali, creato nell'ambito dello Statuto delle Nazioni Unite, serve ad incrementare la nostra sicurezza ed al tempo stesso quella di altre nazioni».

Eisenhower ha quindi sottolineato l'efficienza di queste alleanze. «Le tensioni che esse hanno risentito — ha detto — sono state in alcuni momenti molto gravi, ma, con tutto ciò, si sono dimostrate solide e durature, e le sinistre profezie che parlavano di disintegrazione si sono dimostrate completamente false».

«Insieme alle altre Nazioni libere — ha continuato il Presidente — noi dovremo ora attuare misure atte a promuovere reciprocamente forza, prosperità e benessere in tutto il mondo. La forza è, essenzialmente, un risultato della solidità economica e del benessere sociale. Ne consegue che, pur continuando i nostri programmi di assistenza militare, dobbiamo accentuare gli aiuti ai nostri amici assistendoli nel creare economie produttive e nel soddisfare meglio naturali richieste di progresso avanzate dalle rispettive popolazioni. In tal modo ci avvicineremo rapidamente ad un mondo di pace».

«Un accordo sicuro e garantito sui "cieli aperti" e su una riduzione degli armamenti fornirà un valido contributo ad una pace duratura negli anni futuri. Abbiamo continuato tenacemente i nostri sforzi per raggiungere un accordo del genere. Siamo pronti ad avanzare ulteriori proposte in sede di Nazioni Unite. Siamo disposti a partecipare a qualsiasi valido accordo che fermi la tendenza a costruire armi nucleari di potenza sempre più distruttiva, che su base reciproca, provveda a difendere i paesi da un attacco di sorpresa; che permetta di controllare a vicenda la costruzione e lo sviluppo di missili spaziali e di satelliti, renda attuabile una riduzione degli armamenti e delle forze armate e diminuisca l'onere delle spese militari».

Il messaggio accenna poi al Medio Oriente e riafferma la volontà degli Stati Uniti di difendere l'indipendenza di quella regione contro i tentativi di penetrazione sovietica.

«Più ad Oriente, poi, — ha continuato Eisenhower — sono i popoli asiatici e dell'Estremo Oriente che hanno da poco riacquistato un controllo indipendente dei loro affari interni e stanno ora raggiungendo lo «status» di nazioni sovrane. La loro forza potenziale costituisce una nuova garanzia per la stabilità e la pace del mondo, se essi potranno conservare la loro indipendenza. Qualora essi dovessero perdere la libertà e cadere sotto il dominio di un aggressore le conseguenze di portata mondiali, porrebbero in grave pericolo la sicurezza del mondo libero».

«Il costo della pace — ha concluso Eisenhower — rappresenta qualcosa che dobbiamo affrontare energicamente, senza timori; oltre il denaro esso richiede mutamenti di atteggiamento, rinuncia a vecchi pregiudizi e talvolta anche il sacrificio di plausibili interessi personali.

«Noi possiamo in Patria, qui nella città sede del Governo e in tutte le città, villaggi e campagne d'America, sostenere tali principi con uno sforzo personale di dedizione. In tal modo, ognuno di noi potrà contribuire a creare un ordine mondiale sicuro in cui le possibilità di libertà e di giustizia saranno più diffusi ed in cui le risorse, ora sprecate per gli armamenti bellici, potranno invece essere utilizzate per la vita e la prosperità di tutto il genere umano».

g. l.

Il successore di Eden è un fautore dell'unità europea

Gradito agli americani - Vorrebbe la partecipazione dell'Inghilterra al «Mercato comune» continentale - Fu in Italia durante la guerra come membro della Commissione alleata - Noto editore, uomo di cultura, ha un temperamento di ribelle; ai Comuni sono celebri le sue battute taglienti

Londra, 10 gennaio.

(r. a.) - Il nuovo Primo Ministro britannico è uomo alto e abbastanza smilzo, dall'aspetto edoardiano e dalla mente viva, dagli occhi che scendono ai lati verso il basso come le maschere della tragedia greca ma dal sorriso pronto, dalla voce cupa e dalla frase allegra, dotato di un grande senso di umorismo. Egli è — cosa rara fra i conservatori — uomo di vasta cultura, di interessi estremamente moderni, di gusti e di atteggiamenti liberali e di convinzioni tradizionali.

Macmillan, a un mese dal compimento dei 63 anni, è il capo di una famiglia molto numerosa, ma continua ad essere per tradizione politica un ribelle. Figlio di uno scozzese degli altopiani e di una madre americana (figlia di un medico dello Stato di Indiana). Macmillan viene da una illustre famiglia di editori.

Egli passò da Eton a Oxford solo per interrompere quasi immediatamente gli studi ed arruolarsi nei granatieri che andavano a combattere in Francia durante la prima guerra mondiale. Tornato a Oxford per addottorarsi in storia, la sua materia preferita, lasciò gli studi prima di aver conseguito la laurea per andare in Canada come segretario privato del governatore, il duca di Devonshire.

Il Duca di Devonshire aveva una figlia, che si innamorò del bel giovanotto, e presto divenne la signora Macmillan o, come si addice alle donne di casate nobili che sposano uomini non titolati in Gran Bretagna, «Lady Dorothy Macmillan».

Non molti giorni fa, parlando alle bambine di una scuola inglese che essa aveva inaugurato, Lady Dorothy consigliò loro di studiare attentamente l'uomo che avrebbero sposato, e soprattutto accertarsi sulla carriera che costui intendeva fare. Citò alle bambine, come esempio di delusione, se stessa: «Io ho sposato un editore — disse — e adesso guardate che cosa mi trovo». Ma se sposò un editore e si trova moglie di un Primo Ministro, lo deve in gran parte all'influenza della sua famiglia.

In casa dei Duchi di Devonshire il giovane Macmillan — considerato da tutta la società inglese uno dei più brillanti e intelligenti giovanotti della sua generazione — ebbe occasione di conoscere il gran mondo politico e cedette quasi subito alla facile tentazione di farsi eleggere al Parlamento. Nel 1924, e da allora per altri venti anni, la Camera dei Comuni non era un luogo nel quale i deputati dovessero «accamparsi» per salvare la maggioranza governativa; allora Macmillan aveva tempo a propria disposizione per dirigere la sua casa editrice.

Macmillan è sempre stato fedele al partito conservatore, che è per lui quasi un elemento naturale; ma entro l'ambito del partito è sempre stato un ribelle, e soprattutto uno spirito completamente libero. Molti dei suoi recenti colleghi di Gabinetto furono vittime non soltanto dei suoi molti motti di spirito, ma anche delle sue aperte sfide parlamentari. Macmillan sfidò Eden quando questi propose la fine delle sanzioni; sfidò Butler quando questi, come sottosegretario agli Esteri, annunciò gli accordi di Monaco; e sfidò persino Churchill all'inizio della seconda guerra mondiale, quando Churchill si rifiutò di «irrobustire» il governo prendendo accanto a sé Lloyd George.

La vera carriera ministeriale di Macmillan tuttavia ebbe inizio soltanto nel 1943, quando Churchill lo nominò ministro britannico residente presso il Quartier generale alleato nell'Africa del Nord, carica che portò Macmillan a diverse e complesse esperienze, fra cui quella di diventare capo della commissione di controllo alleata a Roma subito dopo la Liberazione. Al termine della seconda guerra mondiale, prendendo parte attiva accanto a Churchill alla direzione dell'opposizione parlamentare, Harold Macmillan divenne il più entusiastico e il più autorevole animatore del movimento britannico per l'unione europea.

Con l'esperienza acquistata presso il Quartier generale di Eisenhower, egli si convinse che lo sviluppo della potenza sovietica e l'indebolimento della Francia rendevano necessario l'intervento britannico nella vita politica europea per promuovere un movimento di unificazione. Così ebbe parte importante nella formulazione del discorso, che Churchill pronunciò a Zurigo circa dieci anni fa, e pochi mesi fa raccomandò la partecipazione britannica al Mercato comune europeo.



Il Primo Ministro inglese

Quando i conservatori tornarono al potere nel '51, Macmillan cominciò la sua esperienza amministrativa. Churchill gli affidò il Ministero degli alloggi; promise 300 mila case in un anno e, cosa che sbalordì ed entusiasmò il Paese, mantenne la sua promessa. E' vero che quella vittoria contribuì notevolmente a creare l'inflazione che più tardi Macmillan stesso doveva essere chiamato a combattere come Cancelliere dello Scacchiere, ma politicamente quello fu il maggior successo di popolarità del primo governo postbellico di Churchill. In tutti i successivi incarichi, lasciò poi un'impressione di efficienza, di conoscenza della tecnica del potere e di capacità di rapide decisioni.

Politicamente è difficile classificarlo negli schemi convenzionali della destra e della sinistra conservatrice, soprattutto perché — come molti altri «conservatori d'istinto» — egli ha saputo mantenere in trenta anni di vita parlamentare una assoluta indipendenza e individualità di giudizio.

L'incarico che egli ha ricevuto oggi dalla Regina, lo pone di fronte a difficoltà eccezionali, non soltanto per le difficoltà create dalla recente avventura egiziana (e qui il suo compito sarà facilitato dal fatto che è gradito a Washington), quanto per i molti e complessi problemi che incalzano, con un'Inghilterra tradizionale e ancorata nel passato. Per risolverli, Macmillan avrà bisogno di tutte le sue risorse di fantasia, di cultura, di intelligenza e di coraggio. Avrà bisogno soprattutto della collaborazione dei cinquanta milioni di concittadini che sperano di cominciare con lui un periodo migliore di quello che si è chiuso ieri sera, con un senso [illegible] di tragedia fisica e personale.

Favorevoli reazioni alla Borsa di Londra

Londra, 11 gennaio.

La nomina di Mac Millan a Primo Ministro della Gran Bretagna ha avuto reazioni favorevoli nella Borsa Valori londinese. Parecchi settori, che avevano aperto nervosi ed incerti, hanno poi chiuso rinfrancati.

I titoli statali, che, in apertura, avevano registrato delle perdite, sono terminati in vantaggio. Le società petrolifere medio-orientali rispecchiano la fiducia degli ambienti politici che il nuovo governo si troverà in posizione migliore del precedente per risolvere la crisi.

CRONACA CITTADINA

Troppi compiti: i nostri ragazzi sono stanchi

I risultati dell'inchiesta e le proposte per ridurre il sovraccarico degli studi

Inviate al ministro le relazioni di 3 commissioni - Scuola elementare: "I compiti a casa devono impegnare gli alunni da mezz'ora a 2 ore; gli eccessi fanno odiare lo studio" - Scuola media: "Ore di lavoro a casa da 2 a non più di 3 e abolire lo studio mnemonico" - Eliminare le nozioni inutili

Un mese fa *La Stampa* raccoglieva alcune voci di genitori allarmati per l'eccessivo carico mentale dei loro ragazzi. Sull'argomento interveniva il Provveditore agli Studi prof. Lama, seguivano gli articoli del nostro Nicola Adelfi, se ne occupava il Ministro dell'Istruzione.

La polemica non è rimasta allo stato teorico. A Torino si è fatto un primo, serio lavoro d'indagine per studiare le cause del disagio e per fornire al Ministero utili suggerimenti. Il Provveditore ha costituito tre Commissioni d'inchiesta per studiare le soluzioni del problema: una per le scuole elementari, diretta dal prof. Dal Piaz; una per le medie con a capo il prof. Bongioanni; la terza per le scuole tecniche, capeggiata dal prof. Zaccara. Ne hanno fatto parte insegnanti, presidi, psichiatri, pediatri e il medico provinciale. Ieri mattina le Commissioni hanno riferito al Provveditore e a un rappresentante del Ministro, l'ispettore prof. Franceschini, i risultati dell'indagine «intorno alla quale — ha detto il prof. Lama — *ci sono grandi attese e speranze. Mi auguro che non vadano deluse e che il Ministero possa tradurre in atto i nostri suggerimenti*».

Scuole elementari — L'inchiesta ha accertato che tutti gli insegnanti assegnano compiti a casa, nei giorni feriali e festivi, durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive. I compiti risultano inadeguati: troppo facili per i più dotati, troppo difficili per i tardivi. Prevalgono i compiti tradizionali, gli esercizi mnemonici e meccanici deprimenti. Spesso l'insegnante assegna il brano da mandare a mente senza assicurarsi che sia stato ben capito. «*In teoria gli insegnanti affermano che i compiti di casa dovrebbero impegnare da mezz'ora a un'ora i bambini di prima, seconda e terza; da una a due quelli di quarta e quinta. In realtà si notano degli eccessi, tali non solo da sovraccaricare, ma da opprimere e schiacciare sotto un peso insopportabile i nostri alunni e da fargli odiare lo studio e la scuola*». Sono parole della relazione.

Le cause? Molte. Talvolta l'insegnante si lascia spingere nell'assegnare i compiti dalla preoccupazione del programma o dal desiderio di parecchi genitori che la scuola trovi il modo di occupare le ore libere dei loro figlioli. Altre volte la colpa è della fretta con cui il maestro assegna i compiti, a fine lezione, senza rendersi conto della loro qualità e quantità. E' accaduto così che un insegnante assegnò per l'indomani una serie di esercizi di matematica che prevedevano 85 operazioni; un altro, un compito di «ricerca», stralciato da una rivista, che importava giorni di lavoro non solo dei fanciulli ma delle loro famiglie. C'è di più: i troppi compiti a casa si accumulano senza venire corretti. Gli alunni si sentono abbandonati a se stessi e trascurano i loro doveri. Perché si dànno i compiti a casa? Il 50 per cento degli insegnanti ha risposto: «*Perché gli alunni applichino quello che hanno imparato a scuola*». Il 40 per cento: «*Perché così vogliono i genitori*». Il 10 per cento: «*Perché i genitori controllino quello che si fa a scuola*».

Veniamo ai rimedi. In Francia si è addirittura deciso di sopprimere i compiti a casa. La Commissione non si è sentita di tanto. Ha sostenuto che il compito «bene assegnato» può avere un valore positivo e ha suggerito un suo «*rinnovamento qualitativo e quantitativo, secondo le esigenze psicologiche del fanciullo*». I compiti devono adeguarsi alle spontanee occupazioni dei bambini nelle ore libere; non essere uguali per tutti, ma differenziati secondo gruppi di tendenze, di gusti, di necessità. Il tempo di svolgimento «*non deve superare i limiti suggeriti dall'igiene mentale del bambino*».

Scuole medie — Sono state avanzate delle proposte immediatamente attuabili in sede locale. Supposto che ogni ragazzo inferiore ai 15 anni deve dormire almeno 9 ore per notte e almeno 8 ore se ha più di 15 anni, ai primi non dovrebbero essere assegnate più di 2 ore di lavoro a casa al giorno, e ai secondi non più di 3. Il ragazzo, quando sta a scuola 7 ore, a casa non dovrebbe lavorare più di un'ora. Come raggiungere questi obbiettivi? Anzitutto nel «diario di classe» gli insegnanti dovrebbero annotare con chiarezza i lavori assegnati agli allievi, in modo che ogni collega ne possa tenere il debito conto. Alle interrogazioni bisogna togliere il carattere di «verifica fiscale» facendo prevalere il carattere delle esercitazioni: distribuire dei questionari all'improvviso, sondare il grado di preparazione culturale degli allievi e la loro capacità critica e di relazione. E' certamente molto più utile che l'interrogatorio sulla lezioncina, che si fa una volta al trimestre e lascia poi libero l'allievo di disinteressarsi dello studio per tutto il resto del tempo.

Abolire lo studio delle minuzie, i calcoli troppo difficili, l'applicazione meccanica di regole inutili, le trascrizioni pedanti, le «belle copie», i massacranti «ripassi finali», lo studio a memoria (che non sia di testi poetici), il vecchio esecrabile «penso». «*Nell'assegnare i compiti a casa* — dice la relazione — *il professore deve tener presenti le difficoltà di un ragazzo medio e ricordare che non tutti dispongono per studiare di un ambiente confortevole e tranquillo*».

Al Ministro si richiedono tre cose, da attuarsi subito: stabilire che l'anno scolastico comprenda almeno 180 giorni di scuola effettiva, ripartiti in due (e non tre) periodi, in modo che l'assillo delle interrogazioni possa essere attenuato. Mettere allo studio la abolizione della versione dall'italiano in latino come prova d'esame e una rapida riforma dei metodi d'insegnamento della sintassi latina. Impartire subito disposizioni perché la fatica mnemonica degli allievi sia alleggerita, già a partire dai prossimi esami di luglio.

Scuole tecniche — Qui il sovraccarico intellettuale, più che dai troppi compiti a casa, deriva dalle eccessive ore di lezione, anche 42 alla settimana negli istituti tecnici industriali. Leggendo la relazione, il prof. Zaccara ha posto ieri mattina l'accento sulla necessità che questi tipi di scuola moderna, che devono seguire il continuo evolversi della tecnica, siano totalmente rinnovati. Bisogna ridurre il numero degli allievi per classe, aumentare i giorni di lezione, aumentare di un anno i corsi, operare un'accurata selezione di elementi, una avveduta compilazione degli orari, un'equa distribuzione del carico delle lezioni. Le interrogazioni devono essere fatte subito, nel primo periodo di ogni trimestre, sotto forma di colloqui, per rendersi conto dell'efficacia delle lezioni. Sarà una base indispensabile per il giudizio finale. «*Abbiamo lavorato per la scuola di Torino e per tutta la scuola italiana* — ha detto il Provveditore al termine della seduta. — *Vedremo ora, dall'accoglimento pratico delle proposte se i nostri lavori saranno fecondi di buoni risultati*».

303 milioni per lavori all'Istituto di Vecchiaia

Ci telefonano da Roma:

Il Ministro dei Lavori Pubblici Romita ha firmato il decreto di approvazione del progetto per il secondo lotto dei lavori di ricostruzione dell'Istituto di Riposo della Vecchiaia di corso Unione Sovietica e il relativo finanziamento della spesa che è prevista in 303 milioni di lire. La precedente erogazione, di 131 milioni, aveva consentito di portare i posti-letto a 1165.

Questa seconda somma permetterà di completare la ricostruzione di un'ala dell'Istituto. I lavori dureranno un anno e alla fine la capienza attuale del ricovero sarà aumentata di 300 posti-letto. Occorreranno tre anni perché l'Istituto di Riposo possa essere interamente ricostruito. Allora disporrà di 2000-2200 letti, cioè quanti ne aveva all'epoca della sua costruzione, 75 anni fa, quando Torino aveva appena 264 mila abitanti, mentre ora ne ha 865 mila.

Ventimila ritardatari



La folla, ieri, davanti agli sportelli dell'Automobile Club.

Ieri sera è scaduto il termine per il pagamento del «bollo» per autoveicoli e motocicli. Durante tutta la giornata, gli uffici dell'Automobile Club in via San Francesco da Paola e le succursali in città e provincia sono stati assediati da migliaia di ritardatari. Si calcola che, sui 110 mila veicoli soggetti al «bollo», da 80 a 85 mila siano oggi in regola con la tassa di circolazione. Tale cifra comprende 48 mila automobilisti, sui 70 mila iscritti nel Registro. A partire da oggi, i vigili urbani dovrebbero controllare che tutte le auto e moto in circolazione siano munite del «bollo» per il 1957. Contro chi non è in regola, si dovrebbe applicare una contravvenzione pari all'importo del «bollo». C'è da ritenere però, come avviene ogni anno, che per qualche giorno ci sia ancora un po' di tolleranza. Ventimila automobilisti non hanno avuto la possibilità di pagare la tassa e molti per ragioni di lavoro non possono lasciare in garage la macchina. Di questo terranno certamente conto oggi i vigili urbani che dovrebbero chiudere un occhio verso chi circolerà con il bollo scaduto.

Un piano di lavoro predisposto dalla Curia

Dieci chiese da costruire e altre 25 da completare

Il Cardinale Fossati riunisce i tecnici per esaminare il problema - Una spesa complessiva di quasi due miliardi. In vent'anni sono sorte 9 chiese e 10 sono state iniziate

Il rapido ampliamento della città, che pone gravi problemi alla amministrazione civica, preoccupa anche le autorità ecclesiastiche. Interi quartieri nuovi sono sorti dove pochi anni fa esistevano distese di campi e di prati; e tra i blocchi dei moderni edifici non si scorge ancora la figura di un campanile. La costruzione di nuove chiese è diventato l'assillo del Cardinale Maurilio Fossati, che ieri ha riunito, per discutere i vari aspetti del problema, il Provveditore alle opere pubbliche per il Piemonte ing. Rigoni, il capo dell'ufficio del Genio Civile ing. Galatto, l'assessore ing. Bardelli per la Provincia e il vice ingegnere capo Viotti per il Comune. Era presente anche don Enriore, parroco della Borgata Parella, al quale è affidato il compito di coordinare e finanziare la nuova costruzioni.

Il Cardinal Fossati ha delineato il programma dell'edilizia religiosa per la nostra città: una specie di «piano quinquennale», di cui appare necessaria la realizzazione in rapporto al continuo incremento della popolazione. Venticinque centri parrocchiali da ampliare o completare, (per una popolazione di 140 mila abitanti) dieci da costruire per intero (per altri 220 mila abitanti). Un programma che importa una grossa spesa: da un miliardo e 800 milioni a due miliardi.

Quanto costa costruire una nuova chiesa? Una volta il conto era più semplice: bastava provvedere al tempio e alla canonica e il problema era risolto. Oggi, secondo le nuove esigenze sociali, si vuole provvedere anche al complesso delle opere di assistenza, soprattutto di quelle destinate ai giovani. Anche se si è rinunciato alla monumentalità delle opere, i progetti dei centri parrocchiali si sviluppano in un complesso di costruzioni; e si viene a dare uguale importanza agli edifici sacri propriamente detti, come al campo sportivo, all'oratorio, alla sala per il teatro e il cinema.

Si calcola che per un moderno centro parrocchiale occorra un'area di non meno di 8-10 mila metri quadrati. Il preventivo-tipo si articola su queste voci principali: acquisto del terreno 25 milioni, costruzione al rustico della chiesa 40 milioni, casa canonica 7 milioni, opere di assistenza (salone, aule, ecc.) 30 milioni. In totale una spesa di oltre 90 milioni. I contributi dello Stato per l'edilizia religiosa sono stati, nell'ultimo esercizio, di 14 milioni per la intera Diocesi: una piccola somma rispetto alle ingenti necessità. Tutto il resto deve essere colmato dall'iniziativa delle autorità ecclesiastiche e dalle offerte dei fedeli.

Fin dal 1936 il Cardinale aveva fondato l'Opera per la preservazione della fede, un ente destinato a provvedere alla costruzione di nuove chiese. In questi vent'anni essa ha svolto una buona attività, ma si trova oggi di fronte a compiti di ampiezza eccezionale. La popolazione è passata in un decennio da 698 mila a oltre 850 mila abitanti. Non è più il lento progresso dell'inurbamento di gente che dalle nostre campagne tendono a spostarsi in città, dove trovano maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni di vita. E' l'afflusso, rapido e incontrollato, di masse di persone che da ambienti lontani e diversi (in buona parte dal Meridione e dalle Isole) vengono in cerca di fortuna in un grande centro industriale. Senza mezzi, senza appoggi, senza esperienza, abbisognano di un'assistenza più assidua perché siano aiutati a inserirsi in una comunità che è per loro del tutto estranea.

Per la costruzione delle nuove chiese, non basta affidarsi, come accadeva in passato, all'iniziativa di parroci che, mattone su mattone, elemosina su elemosina, tiravano su il loro tempio. Occorrono iniziative coordinate, programmi che si basino su un'esatta previsione del futuro. Tanto più necessaria è quest'opera di coordinamento, in quanto il nuovo «piano regolatore della città» stabilisce fin d'ora le linee di formazione dei nuovi quartieri, la delimitazione delle zone destinate ai servizi pubblici, sociali e religiosi. Di qui la preoccupazione di definire al più presto l'area destinata in futuro ad una nuova parrocchia e di assicurarsene fin d'ora la disponibilità. L'Opera per le nuove chiese deve dividere oggi la sua attività fra due compiti: procurare i mezzi finanziari per la realizzazione delle nuove costruzioni e studiare, d'accordo con l'amministrazione civica, i «piani particolareggiati», zona per zona, assicurandosi per tempo le aree necessarie per la realizzazioni future.

Mentre sta per celebrarsi, indetta dal Cardinale per domenica 20 gennaio, la «Giornata diocesana per le nuove chiese», l'Opera presenta il bilancio del lavoro svolto a Torino in un ventennio di attività: sono stati predisposti 110 mila metri quadrati di terreni per le nuove parrocchie, costruite nove chiese (di cui 4 nel 1956) e messe in cantiere altre dieci.

La Cassazione respinge il ricorso del Faletto

Ci telefonano da Roma:

La Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Giuseppe Faletto contro la ordinanza della sezione istruttoria di Torino che riteneva legittimo il mandato di cattura emesso contro di lui per un omicidio compiuto durante la guerra partigiana. Il Faletto fu arrestato il 5 luglio 1955 con l'imputazione d'aver ucciso l'ing. Erio Codecà in via Villa della Regina.

Durante l'istruttoria venne accertato che nel novembre del 1944 egli aveva ucciso per rapina l'agricoltore Angelo Maggi nella cascina Saffarona. Il Faletto ammise questo omicidio, ma precisò di aver agito per ordine del comando partigiano e chiese che fosse considerato «azione di guerra» e pertanto non punibile. Di diverso parere fu la sezione istruttoria al quale il Faletto si appellò. E ieri la Suprema Corte ha confermato la validità del mandato di cattura. Difende il Faletto l'avv. De Marchi.

Tragico appuntamento con la morte in corso Francia

Salvatosi da un incidente motociclistico muore nello stesso punto 8 giorni dopo

Un operaio si è sfracellato contro un filobus della Torino-Rivoli, il 4 F, il medesimo che domenica ha ucciso un pensionato - Un'Aurelia si stascia nell'urto con un camion a Carignano



L'operaio Antonio Virdis

Otto giorni or sono il trentaduenne Antonio Virdis, da Roma, domiciliato presso un'affittacamere di via Amerigo Vespucci 53, operaio presso la ditta Olivetto di via Carlo Capelli, usciva dal lavoro. Salutava i compagni, inforcava la sua motocicletta e partiva. Percorreva la via Capelli e poco dopo giungeva in corso Francia: attendeva che il passaggio di veicoli sulla battutissima arteria fosse meno intenso, avanzava e svoltava a sinistra per dirigersi verso il centro della città. Ma il suolo ghiacciato lo tradiva. La moto slittava, egli tentava di tenerla in equilibrio, ma non ci riusciva: rovinava pesantemente a terra e batteva il capo.

Accorreva gente e l'operaio veniva soccorso e rianimato. Sentiva … un forte dolore alla testa. Con una macchina di passaggio era accompagnato all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari lo rassicuravano: la disavventura s'era risolta con una contusione cranica non grave: alla sera infatti il Virdis poteva tornare a casa e la mattina dopo si ripresentava al lavoro.

Nella caduta la moto aveva riportato alcune avarie: l'altro ieri, rimessa a nuovo, egli la ritirava dall'officina di riparazioni. Ieri alle 14,15, come di consueto, lasciava la ditta a bordo della sua macchina: nei giorni scorsi aveva più volte dichiarato ad amici e compagni di voler essere prudentissimo. In effetti s'allontanava per via Capelli a velocità alquanto moderata. Giunto all'angolo di corso Francia sostava con cautela sino a che la strada gli appariva libera. Dava gas, ripartiva e in quello, mentre stava effettuando l'attraversamento, arrivava il mastodontico filobus di Rivoli, di cui probabilmente aveva calcolato male la distanza. Il Virdis sorpreso, si spaventava, perdeva il controllo della moto e andava a sbattere con estrema violenza contro una fiancata del veicolo. Nell'urto veniva sbalzato di sella e picchiava con il cranio contro la carrozzeria dell'automezzo: dopo di che piombava al suolo, rimanendo inerte in una pozza di sangue. Dal filobus (che è il n. 4 F, lo stesso che domenica scorsa ha investito e ucciso un pensionato ottantenne in corso Francia angolo via Bagetti) scendevano l'autista, il fattorino, alcuni passeggeri. L'infelice era privo di conoscenza e rantolava. Due signori — Guglielmo Ramini e Antonio Ferrari — lo trasportavano in auto al Maria Vittoria. Stavolta il Virdis era in condizioni gravissime, causa la frattura della base cranica. Alle 22 spirava tra le braccia di un cugino.

Refurtiva per milioni nascosta sotto un divano

La Squadra Mobile ha compiuto nella giornata di ieri una vasta azione di «rastrellamento», intesa ad assicurare alla giustizia ladri e ricettatori. Gli agenti hanno perlustrato in modo particolare la zona di Porta Palazzo, effettuando numerosi fermi di individui ricercati o sospetti. Una pattuglia agli ordini del maresciallo Trovato visitava, in via Porta Palatina, l'alloggio di tale Gaspare Torretoni di 38 anni, vecchia conoscenza della polizia. Il Torretoni, alla vista degli agenti, impallidiva e cominciava a balbettare. Il sottufficiale Trovato dava una occhiata circolare alla stanza e fissava la sua attenzione su di un divano d'angolo. Lo faceva spostare e sotto apparivano tre tappeti pregiati di provenienza furtiva, una macchina fotografica di gran marca, e un sacco da montagna contenente anelli, orologi d'oro, braccialetti, collane del valore di circa due milioni: inoltre un rotolo di biglietti di banca per una cifra di 300 mila lire.

Il Torretoni, alle richieste del maresciallo, s'ingarbugliava: parlava confusamente di eredità, di prestiti, di depositi di «amici». Veniva tradotto negli uffici della Mobile e qui il dott. Maugeri, dopo averlo interrogato lungamente, lo dichiarava in arresto e lo deferiva all'autorità giudiziaria per ricettazione.

— Sei persone sospette sono state allontanate da Torino con il foglio di via. Tra di esse tre rumeni che sono stati inviati al campo di concentramento di Fraschette; gli altri tre, meridionali, sono stati fatti ritornare al paese d'origine.

— Ignoti ladri, dopo aver rotto il vetro di una finestra, si sono introdotti l'altra notte nei locali di un'officina di proprietà del signor Orlando Mengoni, sita in via Gallina 3. I malviventi si sono impadroniti di alcuni lingotti di nichel di ingente valore.

Interrogato stamane il gioielliere derubato

I carabinieri proseguono le indagini sul furto di 7 milioni di gioielli, compiuto a Moncalieri nel negozio del signor Ottavio Verduchi. Sono state interrogate le guardie notturne che prestano servizio nella zona: secondo le loro concordi testimonianze sembrerebbe da escludere che il «colpo» sia stato effettuato nelle ore notturne. I ladri avrebbero dato l'assalto alla gioielleria verso l'alba: sembra strano che abbiano scelto un'ora, in cui le strade cominciano a essere percorse da molte persone che si avviano al lavoro. Stamane sarà interrogato il Verduchi: egli ha già presentato ai carabinieri l'elenco dei preziosi, che sono risultati mancanti dopo un accurato inventario eseguito nella giornata di ieri.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 8,4
MINIMA	— 7,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 1,6; umidità 71 %; pressione 738,1. Cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso; visibilità discreta. Temp. in leggera diminuzione.

Ostacoli in Consiglio comunale al progetto del nuovo Mattatoio

In due anni è quintuplicato il prezzo del terreno di corso Grosseto - L'opera verrebbe a costare circa 6 miliardi - Il dramma dei lavoratori della Poletti

La dolorosa situazione di una azienda torinese, la Poletti, è stata ieri al centro di un appassionato dibattito in Consiglio comunale. Ha dato origine alla discussione un'interrogazione delle sinistre perché il Sindaco compia un altro intervento a favore dei 300 lavoratori del maglificio che rischiano, da un giorno all'altro, la totale disoccupazione. Il dramma delle maestranze della Poletti è noto. Una ditta inglese ha chiesto all'azienda il pagamento di un debito, l'industriale italiano è incorso in una infrazione in materia di legge valutaria e il Ministero degli scambi e valute ha diffidato il pagamento. A questo punto la ditta inglese ha chiesto il fallimento della Poletti, il tribunale l'ha concesso e ha negato l'amministrazione controllata.

Grazie all'intervento del Sindaco, è stato però possibile ottenere l'esercizio provvisorio, la revoca del pignoramento e il finanziamento necessario alla Poletti per proseguire nella sua attività. La situazione tuttavia è ancora insoluta e l'esercizio provvisorio rischia di essere da un giorno all'altro revocato, con la conseguente rovina di 300 famiglie.

L'assessore al lavoro Enrico e il Sindaco hanno esposto molto chiaramente la questione, per cui hanno interessato anche il Presidente del Consiglio, … do di investirsi a fondo della tragedia che minaccia le maestranze della Poletti. Il consigliere Pacini (p.s.i.) e il consigliere Sulotto (p.c.i.), dando atto all'amministrazione del suo valido interessamento, hanno pregato il Sindaco di sollecitare dal Ministero la soluzione della vertenza.

Dichiarata aperta la seduta, il Consiglio si è occupato del nuovo mattatoio. L'assessore Costamagna ha rifatto la storia di questa opera pubblica, ritardata dalle vicende giudiziarie relative al terreno.

Il Comune, com'è noto, aveva offerto ai proprietari di pagare 480 milioni l'area da adibirsi a mattatoio. La perizia giudiziale, richiesta al sorgere delle prime contestazioni, ha valutato il terreno 2 miliardi e 365 milioni e il Municipio ha fatto subito ricorso alla magistratura. Frattanto — ha proseguito l'assessore — sono stati offerti all'amministrazione altri due terreni: l'uno a destra della Stura, l'altro nei pressi della Snia Viscosa. I prezzi erano convenienti, ma l'ufficio d'Igiene ha giudicato inadatte ambedue le aree. La Giunta ha perciò deciso di portare avanti le trattative sull'area di corso Grosseto.

L'avv. Cravero (p.l.i.) ha espresso il suo scetticismo sul progetto che il Municipio giudica il migliore: l'area designata è già stretta da vicino dalle costruzioni, altre se ne progettano. Il nuovo mattatoio si troverà dunque in condizioni peggiori dell'attuale? Può essere, e in questo caso fare una spesa così gravosa per le finanze cittadine sarebbe inutile. D'altra parte, ha aggiunto, consta che il numero delle macellazioni in Torino si è talmente ridotto che sarebbe più opportuno e più utile alla città rivedere l'intero progetto.

Tutto da rifare, dunque, per il mattatoio? L'assessore Anselmetti ha cercato di riportare un po' di sereno. Tutte le nuove aree offerte sono inadatte. In più, il Piano regolatore vincola l'area di corso Grosseto a mattatoio e, tenendone conto, la valutazione del valore dei terreni fatta dai periti dovrebbe ridursi di parecchio.

L'assessore all'igiene prof. De Lorenzi ha sostenuto l'urgenza del nuovo Mattatoio. Dopo l'on. Coggiola (pci), il consigliere Torretta (dc) e il dott. Garavini (pci) ha ripreso la parola l'avv. Cravero, per caldeggiare la costruzione del Mattatoio, nel più breve tempo, nell'area indicata. Tuttavia — ha aggiunto — non bisogna nascondersi che il forte aumento subito dal prezzo dell'area è colpa dell'amministrazione, che ha permesso la trasformazione del terreno circostante in zona residenziale. «Riduciamo dunque il nostro programma — ha concluso — non insistiamo in un progetto mastodontico di cui la città non può sopportare l'onere».

Il sindaco ha replicato vivacemente: «Speriamo — ha detto — che le remore di stasera non dissuadano gli enti che ci hanno promesso aiuto. In questo caso dovremmo dire che abbiamo ammazzato il Mattatoio». L'assemblea ha quindi approvato la delibera che aveva dato origine al dibattito, per il finanziamento del deposito cauzionale ad uso degli espropri, con 33 voti e 25 astensioni (socialisti, comunisti, liberali, monarchici e missini).

Un'auto rubata è stata trovata ieri mattina dai carabinieri di Moncalieri. E' una «1100 E», bleu scuro targata TO 132377.

Come difendersi dai raffreddori

Molti gli starnuti, ma non c'è nulla di preoccupante, afferma l'Ufficio di Igiene - La situazione sanitaria nelle scuole: alcuni casi leggeri di scarlattina

Da tutti i luoghi affollati — cinema, teatri, sale da ballo, uffici pubblici, scuole, autobus, tram — l'inverno fa risuonare in questi giorni i suoi tipici «rumori molesti»: starnuti a ripetizione, tosse ostinata, nasi soffiati in chiave di trombone.

Potrebbe sembrare strana, questa epidemia di raffreddori: il tempo si mantiene bello, i pomeriggi sono allietati da un sole primaverile, non piove, non c'è nebbia, non c'è umidità. Tutto concorre, insomma, a tener lontano le malattie stagionali, che si sviluppano con l'umidità e la foschia. Invece, la colpa dei raffreddori e delle bronchiti che si diffondono nell'attuale periodo è proprio della temperatura troppo mite di giorno e troppo rigida al mattino, alla sera e alla notte. Si registrano sbalzi fortissimi: di 21 gradi tra la minima e la massima, come lunedì, e di 17 gradi come negli ultimi giorni. Il nostro organismo non sopporta i bruschi passaggi dal caldo al freddo.

La situazione sanitaria a Torino è comunque tranquillante, ci ha dichiarato il medico-capo dell'Ufficio d'Igiene. Molti raffreddori, ma senza complicazioni: pochi i casi di influenza, pochissimi i casi di difterite. Tra i bambini delle scuole, parecchi sono a letto con la scarlattina: ma si tratta di forme benigne, e che del resto rientrano nella normale casistica di una grande città.

Come prevenire, per quanto è possibile, il raffreddore e l'influenza? In attesa dei preannunciati vaccini, i consigli dei medici sono sempre quelli dettati dall'esperienza e dal buon senso: non trascurare i sintomi iniziali — bruciori di gola, mal di testa, senso di freddo, brividi, pizzicore al naso, starnuti, dolorini alle articolazioni —, combattere questi sintomi col riposo e i normali farmaci, soprattutto non sottoporsi a strapazzi prima di sentirsi completamente ristabiliti. Curare la alimentazione (cibi nutrienti, ma non indigesti e in misura eccessiva), stimolare la circolazione con bevande calde, non infagottarsi in abiti troppo pesanti né seppellirsi sotto una montagna di coperte, come consigliavano i nostri nonni. Infine, aver pazienza: una vecchia massima dice che il raffreddore trascurato dura sette giorni, quello ben curato guarisce in una settimana.

Una campionessa di sci ferita in allenamento

La campionessa di sci Isle Poloni di 18 anni, residente al Sestriere, già allieva della scuola Edoardo Agnelli e poi «azzurra», è stata per la seconda volta bersagliata dalla sfortuna. Due anni fa, scelta a far parte della squadra olimpionica per le gare di Cortina, non vi potè partecipare a causa di una distorsione a una gamba. L'inconveniente si è ripetuto quest'anno per le gare attualmente in corso a Grindelwald, in Svizzera.

La giovane era partita con la squadra azzurra il 2 gennaio. Lunedì scorso, durante un allenamento sulla neve gelata, la Poloni cadeva e riportava una distorsione alla gamba destra. Le sue condizioni erano tali per cui non poteva prendere parte alle gare di «slalom» speciale per le quali era iscritta. Mercoledì lasciava Grindelwald in treno e giungeva a Torino in serata. Veniva ospitata nella casa di una amica, la discobola Gemma Negro abitante in c. Racconigi 122 bis.

Ieri, accompagnata dalla signorina Negro e dall'ex-discesista azzurra Silvana Sacco attualmente abitante a Torino in corso Regina 74 bis, la Poloni si recava al Maria Adelaide dove i medici la sottoponevano alle cure opportune, giudicandola guaribile in 15 giorni.

Le pallottole si schiacciarono contro il cranio della vittima

In Corte di Assise di appello questa mattina è stato discusso il processo per tentato omicidio contro l'operaio Carlo Ramasso di 52 anni, residente nella nostra città in via Napione 20. Il Ramasso aveva rivolto le sue attenzioni a Emilia Berutti, di 50 anni, sposata con figli, che si recava a casa sua per fargli la pulizia. La donna però aveva sempre respinto le sue richieste. Il giorno 15 febbraio 1956 l'operaio bussava alla porta della Berutti, in via Buniva 12, e quando appariva sulla soglia le sparava contro con una vecchia pistola.

I due proiettili la colpivano al capo e caso inspiegabile, si spiaccicavano contro le ossa. In due settimane la Berutti era dichiarata fuori pericolo. Al processo l'imputato ha detto di aver agito perché vinto dalla gelosia. Il P. G. Vacca ha proposto la pena di 5 anni e 6 mesi e la Corte (pres. Cottafavi, cons. Quaglia) nella sentenza ha ridotto quella misura. Difensore era l'avv. Delgrosso.

Sciopero per 2 licenziamenti al lanificio «Giordano»

Ieri pomeriggio la direzione del Lanificio Giordano ha licenziato in tronco due donne addette al reparto tessitrici a telaio perché si sono rifiutate di compiere un lavoro che, secondo loro, era riservato agli uomini. Per solidarietà è stato proclamato uno sciopero di tre ore. A sera la direzione ha avvertito che il reparto rimarrà chiuso per due giorni (venerdì e sabato) per motivi di ordine tecnico.

Conosciuto il provvedimento (che i sindacati definiscono «serrata») parte dei dipendenti hanno annunciato per stamane una manifestazione di protesta dinanzi allo stabilimento di corso Vigevano 28. Una rappresentanza si recherà dal Prefetto e dal Sindaco.

Specchio dei tempi

Monelli è un ignorante? - Il signore seduto in chiesa - Vi è un abbonato felice della tv - Mancano le scuole di specializzazione nucleare - Vuol diventare corridore ciclista

Monelli ci scrive:

«Caro Direttore, ti è mai capitato parlando o scrivendo di dire Est invece di Ovest, destra invece di sinistra, Milano invece di Roma? A me capita ogni tanto, specie quando devo preparare in fretta un articolo in tempo per la telescrivente, e spesso non ho nemmeno il tempo di rileggerlo attentamente. Così nel mio articolo del 6 corrente mi è avvenuto di scrivere "giorni equinoziali" quando naturalmente intendevo dire "solstiziali"; ricordando l'antica credenza che ha forse conferma nelle osservazioni degli studiosi di questi fenomeni, che nei giorni intorno agli equinozi ed ai solstizi sono più frequenti le tempeste e più rapidi i cambiamenti di tempo. (I romani chiamavano "bruma" il solstizio invernale, e Virgilio parla di "horrida bruma").

«La più grande parte dei lettori in casi come questi corregge da sé l'errore, frutto evidente di una di quelle sviste che i latini chiamano "lapsus" e i tedeschi "Versprechen"; tutt'al più, se sono d'accordo con Freud e sulla sua dottrina delle "Fehlleistungen", cioè dire una parola per un'altra, capire una parola per un'altra, scambiare una parola con quella che ha il senso opposto, sono segno di agitazione psichica e rivelano oscure reazioni del subcosciente, possono esprimermi una amichevole sollecitudine per il mio stato mentale. ("Grazie, non si scomodi, sto benissimo. La distrazione è prerogativa dei saggi").

«Ma non di stramberia o di eccessiva distrazione mi accusano quei lettori che hanno preso la penna per darmi dell'ignorante, dell'incompetente, per meravigliarsi che tu ti serva dell'opera di uno che non sa nemmeno che differenza passi fra il solstizio e l'equinozio, e ignora che dal Venezuela al Paraguay corrono circa duemila miglia (come il lettore che lo scorso anno mi scrisse dubitando che io fossi stato davvero nel Venezuela perché in un articolo da quel Paese parlavo del sole tramontante dietro la curva del Rio Paragua, già nominato in precedenza, e sui giornali usci stampato Paraguay).

«Uno di quei lettori inoltre fa gran caso perché nel mio articolo del 18 dicembre, nella formula del "corindone", O 3, cioè la sigla dell'ossigeno seguita da un tre, è diventato O 2, chissà se per svista del correttore o errore del compositore o della telescrivente. Ora se io avessi confuso la formula del corindone con quella del carbonio e avessi fatto gli zaffiri della stessa famiglia dei diamanti, il lettore avrebbe potuto accusarmi di faciloneria e di ignoranza; ma un semplice scambio di un numero nell'affrettata composizione di un giornale non gli dà il diritto di parlare di gran papera e vituperarmi come "fornitore di una nuova formula del corindone". Cordiali saluti dal tuo

Paolo Monelli».

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, alla Messa delle dodici in una chiesa del centro, ho preso posto, per ultima, in un banco già occupato da un gruppetto familiare: il padre, un "signore" dall'aspetto di persona civile, la madre, una "signora" impellicciata, con berretta di coccodrillo ed un anello grosso come una noce, e due marmocchi sui sei e nove anni.

«La funzione era appena iniziata quando si è avvicinata una vecchietta curva, piuttosto malandata, evidentemente ultrasettantenne, la quale, non trovando più posto nei banchi, si è malinconicamente appoggiata al vicino pilastro. Non le ho offerto immediatamente il mio posto — sono una donna e per di più non giovane —, sicura che il mio vicino, non foss'altro che per dare ai suoi figli un esempio di gentilezza e di educazione, le avrebbe senz'altro offerto il suo. Ma quel "signore" è rimasto comodamente seduto ed ha permesso che rimanessero seduti entrambi i suoi figli, anche quando mi sono alzata io.

«Ora, vien fatto di domandarsi, come possono, certi genitori non capire quale lacuna rappresenti un episodio del genere nell'educazione dei loro figli. Anch'essi invecchieranno: come potranno pretendere dai giovani rispetto e considerazione se non si preoccupano di inculcare questi sentimenti nei loro figli, neanche in occasioni tanto elementari e propizie come quella occorsa domenica?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Non sono d'accordo con il signore che si firma "un purtroppo abbonato alla tv" e si lamenta dei malinconici programmi che appaiono sui teleschermi. Io penso che assistere ai contorcimenti degli organizzatori di spettacoli televisivi ed ai salti mortali compiuti dagli operatori alle telecamere, al fine di non indisporre il censore, sia spettacolo assai più comico della migliore scenetta di rivista. E' divertente notare lo strappo nella pellicola all'inizio del bacio ed il rattoppo della pellicola stessa a bacio terminato (vedi film "Il ladro di Venezia" teletrasmesso la sera del 7 gennaio) o assistere all'affannoso cambio di obiettivo per allontanare artificialmente le gambe femminili quando si avvicinano alla telecamera.

«Con una certa malignità, godo nel pensare al batticuore del bravo tecnico addetto a riprese ove si corre il rischio dell'ira del censore. Poi mi diverto considerando che i bambini crescono e diventano uomini, anche nei paesi in cui non si sospendono le riviste perché una danzatrice si è presentata come in genere si presentano le danzatrici. E infine mi diverto a girare la manopola che spegne il televisore, quando voglio eliminare visioni che non mi interessano: la stessa cosa che potrebbero fare coloro che giudicano sconvenienti certi spettacoli».

Un felice abbonato tv.

Un gruppo di studenti ci scrive:

«Siamo studenti del secondo anno della Facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino. Abbiamo letto la notizia che presso il Politecnico di Milano è stata istituita la specializzazione in Ingegneria Nucleare. A Torino in questo campo si tiene solo un corso, limitato ai già laureati, con lo scopo di fornirli della cultura indispensabile a un moderno ingegnere, ma privo di alcun valore pratico. Ora noi, interpretando un'aspirazione di numerosi studenti, vorremmo sapere se si è prevista qualche nuova iniziativa più concreta (analogamente a quanto è stato fatto a Milano), soprattutto in vista della sistemazione nella nuova sede. Si è molto parlato della necessità di tecnici nel campo nucleare, anche dagli stessi professori, ma abbiamo timore che nulla sia stato deciso».

Un gruppo di studenti.

Un lettore ci scrive:

«Assiduo lettore della bella *Stampa*, mi rivolgo allo *Specchio dei tempi*. So che ci sono richieste più importanti di quella che sto per farvi; ma per me conta molto. Avendo volontà e passione di correre in bicicletta, e non avendo possibilità di comperarne una, chiederei una bici da corsa, anche usata. Questa primavera mi proverei a correre con la speranza di far bene».

Ugo Barcodei.

450 bambini alle colonie della Fiat a Marina di Massa

Ieri mattina sono partiti da Porta Nuova, per la colonia invernale di Marina di Massa, 450 bambini e bambine, figli di dipendenti Fiat. Durante il periodo che trascorreranno al mare, essi potranno frequentare regolari corsi di scuola. L'iniziativa delle colonie invernali viene realizzata da alcuni anni a cura del Servizio previdenza e assistenza della Fiat. I bambini, che per la loro costituzione abbisognano di un soggiorno marino durante la stagione fredda, ne ricavano positivi benefici. Il gruppo dei 450 bambini, che durante il viaggio sono stati accompagnati dalla direttrice, dalla dottoressa e dalle vigilatrici, è giunto a Massa alle 17.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera - Ore 21
Concerto sinfonico n. 5
Direttore: Antal Dorati
Pianista: Julius Katchen

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI
CANNE INFUOCATE
Technicolor
con STERLING HAYDEN, YVONNE DE CARLO, ZACHARY SCOTT

CASTELLINO DANZE
Tè ore 17: dame L. 150, cavalieri L. 300 comprese consumazioni. Ore 21: Trattenimento danzante.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Serata elegante premi. Menghini Gualdi. Clarino d'oro.

EL TROCADERO
17 e 21 Compl. Bonazzelli-Amadei. Pokerissimo di 5 assi.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 4, Torino.
CASABELLA mobili, rateazioni: …, mobili usati, …: via Garibaldi 4 telefono 481-187.

STATO CIVILE

Giorine Giuseppe, a. 57, v. G. Dina 37; Cavaliere Natalina v. Mollo, a. 83, v. Buttigliera 6; Margarino Maria v. Nosseno, a. 94, v. Stradella 124; Gatti Giuseppe, a. 46, v. L. Del Carretto 76; Ciffi Luciano, a. 1, v. delle Orfane 26; Merlotti Sonia, a. 3, v. Cibrario 32; Milano Maria v. Berutti, a. 81, c. Chieri 36; Francese Teresa m. Francone, a. 87, c. Valdocco 11; Fornero Maria, a. 86, v. Fabbriche 9; Grusiana Vittorina m. Bonovolo, a. 75, v. Nizza 65; Venesia Albina m. Cavallo, a. 67, v. Mazzini 60; Banducco Luigi, a. 81, v. Cibrario 85; Cornaglia Anna m. Pigani, a. 82, c. Rosselli 97; Ricciardi Ettore, a. 59, c. Racconigi 25; Gamba Maria, a. 81, v. Tassoni 39; Giachino Giuseppe, a. 57, str. di Chieri 94; Cavalla Felicita v. Fiecchia, a. 92, v. S. Donato 27.

Deceduti in ospedale: Sestigiani Torquato, a. 76; Maletti Serafina m. Avondo, a. 72; Vairoletti Giancarlo, a. 30; Bordino Antonio, a. 72; Pellei Isabella m. Capello, a. 73; Quaranta Maddalena, a. 77; Giacosa Ernesto, a. 69; Pezzi Bartolomeo, a. 70; Fassino Ocmar, a. 27; Giovanola Pietro, a. 69; Ciocchetti Rosa v. Corino, a. 58; Davico Giuseppe, a. 55.

Morti 29 - Nati 41 - Matrimoni 15

E' MORTA GABRIELA MISTRAL

Delicata poetessa d'un tempo perduto

Con Gabriela Mistral, stroncata da un cancro negli Stati Uniti, scompare una figura rara della letteratura americana di lingua spagnola, scompare soprattutto l'immagine di un tempo perduto e sepolto sotto il peso delle nuove mode e dei nuovi gusti.

Lucila Godoy, questo era il suo vero nome, era nata il 7 aprile del 1889 a Vicuña nella parte settentrionale del Cile e aveva passato la sua vita prima nell'esercizio dell'insegnamento e poi in diversi Paesi d'America e d'Europa come diplomatica. Nelle sue peregrinazioni ebbe modo di soggiornare spesso in Italia e ci sono ancora testimoni del suo lungo rifugio in un paesetto della Liguria di Levante. In Italia tornò dopo il '45, che rappresenta l'anno del suo massimo trionfo, la conquista del Premio Nobel per la letteratura.

Lucila Godoy diventò Gabriela Mistral in seguito a un dramma che segnò gli anni della sua gioventù, un dramma d'amore. La giovane maestra era innamorata di un impiegato delle ferrovie che per motivi d'onore (aveva sottratto del denaro per aiutare un amico) si tolse la vita: da quel momento cominciò a giuocare con la sua semplicissima poesia sui temi del dolore e dell'amore materno, e la maestrina si trasformò definitivamente in poetessa, denunciando nella scelta dello pseudonimo il suo amore per D'Annunzio e per Mistral. E' un'indicazione preziosa per capire le componenti del suo mondo poetico e per spiegarci la coesistenza di elementi contrastanti come il gusto delle suggestioni delicate, quasi decadenti, e l'amore per la vita semplice e naturale.

Gabriela Mistral diventò così conosciuta dai lettori e dai cultori della lingua spagnola nelle due Americhe molti anni prima che apparisse in libreria un suo volume. Il pubblico della Mistral era il pubblico umile e vastissimo delle scuole, e fu proprio per iniziativa di questo pubblico che finalmente nel 1922 a New York fu stampato il suo primo libro, *Desolación*. Il titolo potrebbe far credere che l'animo della poetessa fosse rimasto sconvolto e segnato in eterno dalla tragedia amorosa, la realtà delle cose è diversa: quella che doveva nascere la sua capacità di sguardo e d'intelligenza morale non fu mutata o corretta dal ricordo e dalla presenza del dolore. Caso mai, fu proprio la coscienza del dolore ad arricchire la forza poetica della Mistral e a consentirle di cogliere senza presunzione e senza eccessive indulgenze la vita dei bambini, la vita quotidiana degli umili e dei semplici.

La sua storia potrebbe far pensare — se si rimanesse alla parte esterna delle notizie — alla vita di una nostra scrittrice, Ada Negri, ma c'è una differenza sostanziale: la Negri diventò una vera e propria scrittrice e la stagione della «maestra» restò un presupposto, in fondo un dato marginale, Gabriela Mistral non diventò invece mai una scrittrice di professione. Anche il suo secondo libro, *Tala*, fu pubblicato nel 1938 per iniziativa di un'amica, la scrittrice argentina Victoria Ocampo, che dirigeva una rivista conosciuta molto anche in Europa, *Sur*, e che è stata per molti anni, fino a quando non intervenne la censura del dittatore Perón, lo strumento criticamente più robusto per regolare i rapporti culturali fra l'America del Sud e la Francia e l'Inghilterra e l'Italia.

Se *Desolación* era centrata sulla tragedia intima del primo amore, *Tala* vive del riflesso di un'altra tragedia, universale questa volta, la guerra civile spagnola. Mutati i tempi, finite le dolci stagioni dei soggiorni messicani o spagnoli o italiani, la stessa musa della Mistral subì un forte esame di coscienza: per questo accanto a motivi di contemplazione interiore troviamo accenti di maggiore impegno, così come dopo i quadri ridotti di una natura addomesticata per una poesia che a volte indulgeva a cadenze crepuscolari, incontriamo paesaggi assai più vasti, addirittura paesaggi simbolici del cuore «americano». Si direbbe che la Mistral, perduto il contatto col mondo lontano dell'infanzia incantata, scossa da un dolore universale, dalla musica della guerra che cancellava la misura idillica dell'Europa che aveva conosciuto e amato, preferisse riportarsi alle fonti della prima ispirazione, alle origini della sua passione americana. E a questo momento si situa un avvenimento particolare della sua carriera poetica, il bisogno di cantare il sole degli Inca e la Cordigliera delle Ande.

Specialmente il secondo inno porta una confessione iniziale che dice molte cose al riguardo della trasformazione della Mistral: «Cordigliera delle Ande, madre che stai e madre che vai, che da bambini ci spaventi e moriamo se tu ci manchi...».

L'ultima Mistral sentì, dunque, che lontana dalla sua terra non avrebbe potuto compiere il suo destino nè soddisfare appieno la sua voce: una voce, ripetiamolo, che sembra nata a caso ma in realtà è fatta apposta per rispondere alle esigenze dei lettori comuni, di chi aspetta dalla poesia la conferma dei propri dolori e delle proprie necessità.

Da questo punto di vista, una figura come la sua finisce per sembrare un po' estranea alla nuova vita della letteratura, ma ci insegna bene a non trarre delle conclusioni affrettate e ingiuste. Il grande merito della Mistral è proprio quello di non aver mai fatto una professione del suo mestiere di poeta o di quella che ingenuamente diceva la sua missione. Il fatto di aver sempre e soltanto parlato, di aver lasciato agli altri il compito di mettere ordine nella sua lunga testimonianza umana non è cosa da poco, e proprio noi che siamo abituati a quotidiane speculazioni sulla poesia degli innocenti dovremmo essere in grado di misurare l'onestà, la pulizia e la grazia irrepetibile della sua voce, una voce fatta soltanto di sincere vibrazioni umane e di puri palpiti religiosi.

Carlo Bo

Ricevuto il Premio Nobel fu nominata «console a vita»

Hemstead, 10 gennaio.

E' morta stamane all'ospedale di Hemstead la poetessa cilena Gabriela Mistral. Aveva 68 anni.

Era da tempo sofferente di cancro. Il male si era reso manifesto in ottobre e pochi giorni fa la scrittrice era stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni; ieri i medici le avevano dato al massimo due giorni di vita.

Era figlia di un maestro di scuola del villaggio di Vicuña, nella provincia cilena di Coquimbo. A 15 anni insegnava già e scriveva poesie.

Ricevuto il Premio Nobel per la letteratura nel 1945, il Governo cileno l'aveva nominata console a vita, concedendole di servire in tale veste il suo Paese «dovunque avesse trovato un clima adatto alla sua salute ed una atmosfera favorevole al proseguimento dei suoi studi». Gabriela Mistral aveva tenuto il consolato cileno a Lisbona, a Madrid, a Nizza ed in Brasile.

Una cartolina postale con la sua firma è l'unico documento di sua proprietà rinvenuto nella camera dell'ospedale.



Una recente fotografia della poetessa cilena Gabriela Mistral

— FORSE SI TRATTA DI UNA ECLISSI E NON DI UN TRAMONTO —

Eden, l'elegante nemico dei dittatori

Divenne popolare in Europa nel '35 per la severa opposizione alla campagna d'Africa - Quando nel '38 si dimise da ministro degli Esteri, Churchill scrisse: "Il cuore mi venne meno e fui invaso dalla disperazione; era scomparso il giovane che impersonava le speranze vitali dell'Inghilterra" - La moglie di Chamberlain comunicò invece a Mussolini: "Ce lo siamo liquidato" - Nel '45 perdette in Birmania un figlio e i suoi capelli subito incanutirono

Anche se si tratta di un fatto di quasi vent'anni fa, vale la pena di ricordarlo, e quanto drammatico fosse lasciamolo dire a Winston Churchill col suo stile settecentesco.

La notte del 20 febbraio 1938 quel solitario mastino stava nella sua dimora di campagna a Chartwell, quando apprese da una telefonata che Anthony Eden si era dimesso dalla carica di ministro degli Esteri. Fu una notte d'angoscia, ed ecco come Churchill ce la descrive: «Dove confessarlo, il cuore mi venne meno e per qualche istante la buia acqua della disperazione mi travolsero. Nella mia lunga vita ho avuto molti alti e bassi, ma mai niente di simile. Durante tutta la guerra, e anche nei momenti più oscuri, non ebbi mai difficoltà nell'addormentarmi. Dormivo profondamente e al mattino mi svegliavo fresco, con nient'altro che un forte appetito per tutto ciò che i bollettini mi avrebbero portato. Ma in quella notte del 20 febbraio 1938, e solo quella volta, il sonno mi abbandonò. Giacqui nel letto da mezzanotte all'alba consumandomi fra le emozioni del dolore e della paura. Vedevo una figura giovane e forte lottare contro le lunghe e cupe onde che stavano trascinando il Paese alla deriva e alla resa, e i venti erano gonfi di giudizi sbagliati e di impulsi meschini. In quel momento, quel giovane impersonava le speranze vitali della nazione britannica, ed era scomparso. Guardai la luce del mattino filtrare lentamente dalle finestre e davanti a me apparve la visione della morte».

Chi non ha almeno quarant'anni, è difficile che conservi un ricordo preciso di quelle dimissioni di Eden dal governo. Il suo nome era allora una bandiera in tutto il mondo, odiatissimo da quanti applaudivano i dittatori, e altrettanto amato da coloro che speravano nella libertà. A Mussolini la notizia della caduta di Eden fu comunicata subito da una cittadina inglese di casato illustre, Lady Chamberlain, la moglie di Austin, con una frase rimasta famosa: «We have got him», ossia «Ce lo siamo liquidato». Ma intanto, a due passi da Palazzo Venezia, nell'aula del Tribunale speciale, molti giovani accoglievano la sentenza che li condannava a decine di anni di carcere col grido di «Viva Eden».

Eppure, nel longilineo e malanconico Anthony Eden nessun aspetto sembrava potesse suscitare quelle estreme passioni. Aveva allora 41 anno, abiti di taglio eccellente, i capelli biondi e sempre ravviati con molta cura, due baffetti e un cappello famosi, il tratto signorile; si capiva subito, insomma, che era un prodotto tipico di Eton, di Oxford e del Foreign Office, un gentiluomo inglese uscito fuori dalla nobiltà campagnola. Dietro quelle apparenze mondane c'erano però idee nette e un carattere deciso, talora ostinato. Per esempio, a 17 anni Eden aveva lasciato il collegio di Eton ed era corso ad arruolarsi; per quattro anni aveva combattuto sul serio, in Francia e nelle Fiandre, meritandosi molti galloni, fino al grado di maggiore di brigata, e la croce militare. Dopo la guerra, aveva studiato lingue orientali a Oxford e si era specializzato nello studio dei problemi del Medio Oriente.

Il giovanotto non ebbe successo quando fece il primo tentativo per entrare nella vita politica; aveva allora 22 anni ma ne mostrava sì e no una ventina, e poi agli elettori non piaceva la sua oratoria monotona, senza enfasi. L'anno successivo tuttavia si prese la rivincita ed entrò nella Camera dei Comuni. Da allora non fece che salire rapidamente; ebbe diversi incarichi parlamentari nel Foreign Office, nel 1931 fu nominato sottosegretario agli Esteri, nel 1934 Lord del Sigillo Privato e poi ministro senza portafoglio; nel 1935, ossia a 38 anni, diventò ministro per gli Affari della Società delle Nazioni.

Nel giro di pochi mesi il nome di Eden fu conosciuto dappertutto. La sua tribuna fu Ginevra, l'occasione la guerra d'Etiopia. Allora, come ora, Eden era convinto che i dittatori, bisogna fermarli in tempo, prima che diventino troppo baldanzosi; e sosteneva anche che le democrazie sono deboli perché divise e perché troppo s'illudono di poter conservare la pace lasciando ai dittatori la libertà di aggredire. Tanto disse e tanto si adoperò che alla fin fine Eden riuscì a far votare dalla Società delle Nazioni le sanzioni economiche contro l'Italia. Le quali tuttavia non vennero applicate che molto blandamente, e non appena terminò la conquista dell'Abissinia, Mussolini mandò cinque divisioni dell'esercito regolare a combattere nella Spagna.

Eden nel frattempo era diventato ministro degli Esteri. Il premier inglese era Neville Chamberlain, e lo scontro divenne alla lunga inevitabile. Le dimissioni di Eden nel 1938 significarono per i dittatori che la via era ora del tutto libera per le aggressioni. Prima Monaco e poi lo scoppio della seconda guerra mondiale vennero a dare ragione a Eden, Chamberlain si ritirò in un canto, come per prepararsi a morire di crepacuore, e il suo posto fu preso da Churchill. Il ritorno di Eden era inevitabile.

Fu proprio verso la fine della guerra, nel 1945, che Eden perdé nella Birmania il figlio primogenito, Simone. Egli aveva allora 48 anni, e ne mostrava alcuni di meno; poi, dopo la morte del figlio, nel giro di alcuni mesi i suoi capelli diventarono più d'argento che biondi, profonde rughe gli apparvero intorno agli occhi e alla bocca, le spalle non furono più diritte.

Ma come gli inglesi lo avevano amato prima ostinandosi a vedere in lui soprattutto il collegiale di Eton e di Oxford, così ora furono presi da grande tenerezza per quest'uomo invecchiato da un giorno all'altro, che era gentile ma sorrideva di rado e for di labbra, con lo sguardo velato dalla malinconia. E poi piacevano la sua compostezza, gli atteggiamenti moderati, la sua costanza nel seguire una linea politica; piacevano cioè in lui tutte quelle stesse doti di cui era sprovvisto Churchill e che gli inglesi tornavano ad ammirare ora che la tempesta della guerra si erano dileguate.

Fu proprio Attlee, il capo dei laburisti, che durante un comizio, quando un cittadino lo interruppe per domandargli se non fosse conveniente avere Eden come ministro degli Esteri, diede questa risposta: «E come no? Se Anthony vorrà iscriversi al partito laburista, con piacere lo nominerò mio ministro degli Esteri». E quando nell'agosto '52 Eden, che due anni prima aveva ottenuto il divorzio contro la moglie per diserzione del tetto coniugale, sposò Clarissa Churchill, la nipote del Premier, una ragazza di 23 anni più giovane di lui, la gente nella strada non trovò da ridire.

Lo scandalo, sollevato e gonfiato dalla Chiesa anglicana che non ammette che i divorziati tornino a sposarsi, cadde nel vuoto. Gli inglesi si dicevano l'un l'altro che quel loro longilineo e melanconico Anthony aveva ben diritto a tenersi una donna accanto, che lo distraesse e lo accudisse, dopo la squallida vita che gli aveva fatto la prima moglie con le sue eccentricità. E in quei discorsi alla buona, tra le comari col cappellotto in testa nei mercati e nei salotti all'ora del the, c'era sempre una nota patetica, di affetto, come se il ministro degli Esteri fosse un giovane cresciuto in casa e precocemente invecchiato. Tutte le volte poi che Eden appariva in pubblico, i saluti non mancavano mai, anche da parte degli operai, e [illegible] sempre quel tono dimesso, vorrei dire familiare, che viene dalla simpatia quando è unita all'affetto.

Eden fu nominato Primo Ministro il 6 aprile dell'anno scorso. Ha commesso diversi errori, non ha avuto la fortuna dalla sua, è caduto piuttosto malamente. Come per l'appunto avvenne nel 1938, vediamo oggi il mondo diviso intorno al suo nome; alcuni esultano apertamente e non sanno nascondere la loro soddisfazione, altri sono amareggiati, hanno nel cuore il presentimento che la sconfitta di Eden sia anche quella della democrazia. Chi ha ragione e chi torto? Il tempo solo potrà dircelo; la storia certe volte si ripete, molte altre no. Tuttavia, non credo siano molte le persone disposte a scommettere sul tramonto definitivo di Eden; si tratta più probabilmente di una eclissi perché la politica consente sempre un ritorno a chi esce dalla scena con le mani pulite e sa conservarsi l'affetto degli spettatori.

Nicola Adelfi

Dieci persone arrestate per attività spionistica

Trieste, 10 gennaio.

Con un comunicato ufficiale diramato stasera, il questore di Trieste conferma che è in atto una vasta operazione per identificare i componenti di una [illegible] organizzazione spionistica operante nel territorio triestino e nelle province finitime al servizio di una potenza straniera: dal comunicato si deduce che numerose persone sono state fermate e che sono in atto interrogatori e confronti al fine di contestare agli indiziati le rispettive responsabilità.

Risulta che gli arresti sinora operati a Trieste, Gorizia, Venezia, Padova e Udine sono dieci: si tratterebbe di funzionari della polizia civile già al servizio degli alleati, della P.S. e di alcuni vigili urbani; secondo quanto si è appreso, l'organizzazione avrebbe un particolare addentellato con i campi dei profughi jugoslavi.

E' atteso l'arrivo a Trieste del capo del controspionaggio militare. Nell'operazione sono impegnate tanto la questura, che l'Arma dei carabinieri.

Un piano per la costruzione di moderni quartieri in 14 città

Saranno eliminati l'arbitrio, lo squallido scenario e la miseria dei pubblici servizi - Per il primo ciclo di rioni modello, Roma disporrà di 26 miliardi, Napoli di 13, Milano di 9, Torino di quasi 8

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 10 gennaio.

Secondo gli intendimenti del ministro socialdemocratico Romita, quattordici grandi città italiane avranno, entro il 1959, quartieri popolari di nuova costruzione ispirati alla più moderna tecnica urbanistica. I piani sono già impostati per Torino, Milano, Venezia, Trieste, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Taranto e Brindisi; sono in via d'impostazione quelli di Palermo e Messina; sono già stati approvati dallo speciale Comitato di nomina governativa i piani riguardanti Firenze e Ancona. Queste due città attueranno per prime quelli che Romita definisce i «quartieri dell'avvenire».

Aiutare l'edilizia popolare è un punto programmatico del Governo ed ogni civile Paese deve fare i più strenui sforzi in questa direzione. Ma come e dove costruire? Si è visto, specialmente nelle grandi città, di quali colpe possa macchiarsi la libera iniziativa anche nel settore delle case cosiddette di lusso: squallidi scenari, come a Roma, destinati a deperire ma purtroppo non a perire perché legati da cemento e ferro; strade anguste; piazze anonime; anemici alberi che dànno alle arterie più larghe il pomposo nome di viali; e marciapiedi fangosi e avvallamenti e miseria di pubblici servizi, di scuole, di ambulatori, di centri di cultura, di mercati. Se l'edilizia qualitativa ha creato così brutte propaggini cittadine, quali peggiori frutti avrebbe potuto dare una edilizia popolare non coordinata, non ravvivata da uno spirito alacre e intelligente? Avremmo visto nascere una fungaia di edifici anonimi, tante finestre e tanti balconi messi in fila, tanti tristi cortili pavesati di panni stesi: il Governo avrebbe potuto fornir le cifre delle famiglie acquartierate e trarsi da una parte, pago del dovere compiuto; e avremmo avuto molte brutture in più.

Romita, Ministro dei Lavori Pubblici, ha intuito il pericolo: eccellente la sua legge per l'acquisizione di aree fabbricabili da parte dei Comuni, che il Senato approverà in questo stesso mese; eccellenti le molte leggi dello Stato, già in atto, che erogano contributi a fine edificativo. Ma chi parerà la minaccia dell'arbitrio, dell'abborracciamento, del brutto ad ogni costo? Esisteva un Comitato, come abbiamo detto, ma non sembrava dovesse fare molti passi. Romita innestò nel Comitato una Commissione per un coordinamento concreto delle progettazione. La macchina incominciò a funzionare in direzione di ciò che Romita non considerava affatto un miraggio: la costruzione di quartieri popolari urbani, perfettamente studiati, tenendo conto del terreno, del cielo, delle acque, del sole e del vento; avendo in mente il verde dei giardini, l'armonia degli edifici, la ampiezza delle piazze e il respiro delle strade; considerando che un centro urbano moderno deve avere, oltre al *comfort* dell'abitazione, scuole e biblioteche, chiese e palestre, negozi e mezzi di trasporto, parchi e giardini e buone fognature, fontane, agevoli arterie d'accesso dal cuore della città.

E' stato un lavoro duro ed è tuttora in corso. Sono stati stimolati i Comuni a predisporre i piani regolatori, ad individuare le aree per la creazione di quartieri coordinati, sono stati invitati a Roma i sindaci delle principali città per discutere, per esaminare, per concordare il finanziamento sia da parte dello Stato che di Enti di incremento edilizio quali l'INA-Casa, l'Istituto per le case popolari, l'INCIS. Le leggi finanziarie di intervento — lo abbiamo detto prima — sono in vigore; un altro lotto di leggi per impedire la speculazione dei privati sulle aree, per la costituzione di patrimoni di aree edificabili da parte degli Enti interessati, per l'imposta sull'incremento di valore dei beni immobili e infine (legge Romita) per l'acquisizione di terreni a favore dell'edilizia popolare sono pressoché giunte in porto a Palazzo Madama e presto, al più tardi in primavera, saranno approvate anche dalla Camera.

Completati gli strumenti legali, conclusa la progettazione dei nuovi quartieri modello, incomincerà la fase di attuazione. Entro il 1959 questo primo ciclo, riguardante 14 città, sarà concluso. Torino ha a disposizione 7 miliardi e 740 milioni; Milano 9 miliardi e 440 milioni; Venezia 5 miliardi; Trieste circa 3 miliardi; Brindisi più di 2 miliardi; Taranto 2 miliardi e 350 milioni. Roma, città in smisurata crescita (si toccano i due milioni di abitanti e le Olimpiadi si avvicinano) disporrà nel triennio di oltre 26 miliardi; Napoli, desolatamente povera di case per il popolo, avrà 13 miliardi e mezzo. Firenze ed Ancona, le più sollecite nel presentare i progetti, possono già incominciare i lavori disponendo la prima di oltre 6 miliardi e la seconda di 2 miliardi e 630 milioni.

V'è una quindicesima città: Treviso. Il Comitato, e gli Enti finanziatori da questo coordinati, ha deciso la costruzione di un quartiere funzionale con la spesa di 2 miliardi di lire. Con ciò si vorrà dire che l'Italia cambierà radicalmente volto? No, di certo. Siamo ai primi passi. Romita, per esempio, è convinto che Roma, nel 1970, ad un secolo dall'unità italiana, avrà largamente superato i tre milioni di abitanti. Solo dei governanti illuminati potranno salvarne la estetica e la funzionalità, ora minacciate dalle orrende muffe della sfrenata urbanistica moderna.

Delio Mariotti

Una cameriera d'albergo trova un cliente morto

Pavia, 10 gennaio.

Oggi alle 13 la cameriera di un albergo nei pressi della stazione ferroviaria ha invano bussato alla porta della stanza dove alloggiava Gasparino Milanesi di 35 anni, nativo di Bressana Argine. La donna, non udendo risposta, entrava e trovava il Milanesi steso a terra semi svestito, ormai cadavere.

Sembra che la morte dell'uomo sia da attribuirsi a suicidio per avvelenamento, avendo egli in precedenza compiuto analoghi tentativi. Si era ritirato alla mezzanotte precedente portandosi in camera una bottiglia di acqua minerale. L'avanzo di tale acqua che si trovava in un bicchiere è stato prelevato per i necessari esami. Non si conoscono i motivi del suicidio — se di suicidio si tratta — ma pare che il giovane, diviso dalla moglie, si trovasse in una situazione finanziaria assai precaria.

Alì Khan e l'indossatrice Bettina nel Venezuela forse per sposarsi

Sono partiti improvvisamente in aereo - A Parigi non è riconosciuto valido il divorzio con Rita Hayworth, ma a Caracas sì - Il consenso della Begum e dell'Aga Khan

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 10 gennaio.

Il romanzo d'amore tra Alì Khan e l'ex-indossatrice Bettina avrà fra pochi giorni la conclusione felice che la ragazza aspetta da un anno e mezzo? Ieri essi hanno trascorso la loro ultima serata parigina alla Comédie Française assistendo alla prova generale de *I Miserabili* di Victor Hugo, e oggi sono partiti per Caracas, nel Venezuela, su un aereo in cui si trovava pure il ministro dell'Interno, Gilbert Jules, che si reca alle Antille.

Sorridente, sebbene fosse molto raffreddato, Alì Khan ha risposto evasivamente ai giornalisti che lo hanno interrogato sullo scopo del viaggio: «Ho laggiù una villa e dei terreni, e mi sto facendo costruire una fattoria; andiamo quindi a controllare lo stato dei lavori, e far visita alle nostre mucche e ai nostri buoi...».

«E il matrimonio?», hanno chiesto i giornalisti. Il principe ha risposto: «Quando mi ammoglierò lo saprete subito». Bettina, in *tailleur* grigio e mantello di visone, lo aspettava in fondo alla scaletta dalla quale si sale sull'apparecchio.

Nonostante questa dichiarazione, gli ambienti mondani di Parigi continuano a scommettere che il matrimonio fra Alì e Bettina avverrà nel Venezuela. In Francia, infatti, non si possono sposare perché il Tribunale non ha riconosciuto il divorzio fra Alì e Rita Hayworth pronunciato nel gennaio 1953 in condizioni che i giudici parigini ritengono irregolari. Alì, secondo loro, è sempre il marito legale di Rita, sebbene questa si sia rimaritata col cantante Dick Haymes da cui, tuttavia, vive separata.

Nel Venezuela, invece, i giudizi pronunziati in Francia sono considerati validi senza restrizioni, e qui, se lo desiderano, Alì e Bettina si potranno sposare, come si prevede negli ambienti mondani parigini, essendo quasi certo che la domanda di divorzio presentata da Alì Khan alla giustizia di Ginevra un mese fa sarà ugualmente respinta.

Dopo il soggiorno nel Venezuela, il principe e Bettina passeranno da New York, ma si fermeranno soltanto il tempo strettamente indispensabile ad Alì per sistemare certe faccende ed abbracciare eventualmente la figlia Yasmine che abita con la madre, Rita Hayworth, la quale partì piangendo da Parigi il mese scorso avendo perso ogni speranza di poter riprendere con l'ex-marito l'antica esistenza. Poi Alì e Bettina ritorneranno in Francia. Saranno diventati legalmente marito e moglie?

Alì ha 46 anni, Bettina non ha ancora raggiunto i 30. Il suo vero nome è Simone Baudin e non sembrava destinata ad una vita brillante e mondana. Sua madre, infatti, era una maestrina e il padre un ferroviere di Elbeuf che abbandonò la famiglia quando i figli erano ancora in tenera età. A 16 anni Simone Baudin voleva fare la levatrice, ma disegnava anche abbastanza bene e nel 1948 venne a Parigi per presentare al sarto Costet gli schizzi di alcuni modelli. Il sarto non guardò i disegni, bensì quella bella ragazza di 19 anni dal fascino indiscutibile, e l'assunse come indossatrice.

Ella imparò a camminare, a sfilare con grazia dinanzi a diecine di clienti, e si maritò col giornalista Benno Graziani. Nel '49 Jacques Fath le chiese di entrare nella sua sartoria e puntò su di lei per lanciare la nuova moda. Con tale intento impose alla giovane il nome di Bettina e un regime severissimo per farle la vita più stretta, pur conservando al corpo le sue armoniose rotondità. Pochi mesi dopo la moda di Jacques Fath conquistò mezzo mondo, mentre Bettina diventava l'indossatrice più nota e la donna più elegante della capitale. Nel 1952 divorziò.

Fu in occasione del Capodanno 1955 che ella ricevette da Alì Khan la prima dozzina di rose rosse. E fu così ogni mattina, per sette mesi consecutivi. Alla fine, nell'estate 1955, ella accettò un appuntamento e da allora i due innamorati non si sono mai lasciati. Anche quando Alì veniva a Parigi per incontrarvi Rita Hayworth e alle volte cenava con lei, Bettina aspettava tranquillamente il suo ritorno. Non era molto gelosa o era molto sicura di sè? I suoi amici non lo sanno dire; anche per loro ella costituisce un mistero.

Sentimentale, buona e servizievole, ma anche apatica e indifferente, rinchiusa in se stessa; ha un cuore d'oro e alle corride, di cui è entusiasta, piange quando il toro viene ucciso. In tanti anni ha fatto soffrire molti innamorati, per istinto femminile, ma il ha sempre compianti. La Begum, che è un'ex-sartina, le vuole molto bene e ha fatto condividere al marito i suoi sentimenti nei confronti dell'ex-indossatrice. Quando Alì e Rita si separarono, il vecchio Aga Khan disse ad alcuni amici: «Se egli avesse scelto bene le sue donne come fa per i cavalli, sarebbe stato più felice». E' opinione generale che il figlio abbia oggi tenuto conto del consiglio paterno.

Loris Mannucci



Alì Khan e Bettina fotografati all'aeroporto di Orly mentre salgono sull'aereo in partenza per Caracas. (Telefoto)

Gli storici edifici di Venezia minacciati da termiti bianche

Venezia, 10 gennaio.

Le termiti sono giunte anche a Venezia; esemplari di questi voracissimi insetti sono stati trovati per la prima volta in città alcuni giorni or sono in tre zone del centro insulare, mentre in altre sono apparse tracce inequivocabili della loro minacciosa presenza. Da quando l'invasione delle «formiche bianche» ha provocato danni rilevantissimi ad Oriago in terraferma il problema è all'ordine del giorno. Venezia per la sua vicinanza al focolaio di Oriago e per le sue particolari caratteristiche di costruzione, si presenta agli occhi degli esperti come l'ideale «terreno di conquista» per queste terribili bestioline amanti di tutto quello che ha l'odore dei secoli.

L'on. Eugenio Gatto ha avanzato una interpellanza alla Camera per conoscere la gravità del fenomeno e le misure che dovranno essere prese. Una speciale commissione coadiuvata da una squadra di tecnici è attualmente all'opera per individuare i punti minacciati. Un primo sopraluogo compiuto in Palazzo Ducale ha dato esito negativo.

Si è invece accertato che in tre zone della città — e precisamente ai giardini Papadopoli, a Sacca Fisola e nel padiglione «Italia» della Biennale — sono state trovate e catturate alcune termiti che appartengono alla specie denominata scientificamente «calotermes flavicollis». Tali esemplari vivono in colonie poco numerose, al massimo di mezzo migliaio di unità, scavandosi vere e proprie gallerie all'interno del legname intaccato e rifuggendo dalla luce.

Due carabinieri uccisi in un incidente stradale

Cagliari, 10 gennaio.

Una spaventosa sciagura stradale si è verificata questa sera poco dopo le 21,30 sulla strada Carlo Felice, al km. 137,450: un'Alfa «1900» è uscita fuori strada ed una curva andando a cozzare contro un albero. La macchina, che procedeva a velocità sostenuta, si è spezzata di netto in due tronconi. Nel pauroso incidente sono morti due giovani carabinieri, Stefano Serra di 22 anni e Mario Noli di 23 anni. Il conducente dell'auto, Giuseppe Pes di 43 anni da Isili, ha riportato fratture multiple ed è stato ricoverato all'ospedale di Ghilarza. I medici l'hanno giudicato con prognosi riservata. Quasi illeso è invece rimasto un quarto passeggero, l'operaio Francesco Dessy, di 28 anni da Nuragus, che viaggiava a fianco dell'autista.

L'Alfa «1900» era partita questa mattina da Isili per recarsi a Nuoro dove doveva trasportare alcuni corpi di reato. Il Pes è appaltatore di trasporti carcerari per la stazione dei carabinieri di Isili. Il Dessy è suo dipendente e i due giovani carabinieri facevano da scorta ai corpi di reato.

IL LIBRO DEL GIORNO

"Ilaria", di Salvator Gotta

Un bel ritratto di giovinetta, acerba e pur già ricca di tutte le seduzioni della donna, come un fiore appena sbocciato sull'esile stelo diritto, disegna Salvator Gotta con mano leggerissima, guidata da un segreto incantamento, in *Ilaria* (Mondadori).

Veramente, nel tracciarne le linee schiette e gentili, lo scrittore ha usato di tutte le sue risorse di mestiere: e nella sedicenne Ilaria, oltre gli incantevoli capricci, l'ingenuità, la bellezza, l'allegria spensierata della bambina che è tuttavia, egli mostra, in trasparenza, l'anima più pura e tenera, in cui il male non ha posto ancora.

Come stupirsi se un vecchio zio, vedovo da molti anni, sessantacinquenne ma molto ben conservato, elegante diplomatico a riposo e consumato uomo di mondo, che ha l'occasione di avere tutta per sé questa deliziosa creatura per quindici giorni in crociera su un panfilo di lusso, si trovi, ad un tratto, impensatamente, irretito in un amore che pare a lui stesso assurdo e dal quale riesce ben difficilmente a difendersi? La situazione potrebbe essere assai scabrosa se, per esempio, Ilaria fosse della razza delle eroine di Françoise Sagan, cui è così vicina per l'età e persino per il paesaggio e l'ambiente in cui si svolge la sua breve storia. Ma la nostra ragazzina — che lo zio aveva innocentemente invitata ad una vacanza marina credendola ancora una bimba — è molto bene educata. Lei stessa è convinta, e lo dichiara, che è stato un suo grande privilegio l'aver ricevuto una buona educazione; inoltre ha la saggia abitudine di recitare le preghiere, e di ascoltare la Messa con purezza di cuore e rettitudine di sentimenti. Lo zio Stefano, poi, è da tempo impegnato in una crisi religiosa che lo costringe a pensieri molto severi. Il che non impedirebbe, forse, che l'idillio di cui Ilaria si rende pochissimo conto o in modo del tutto fluido e confuso — ed è questa la parte meglio riuscita del delicato ritratto di fanciulla, che a poco a poco diventa, realmente, il profilo di un'anima — sfociasse, chissà!, in un matrimonio magari felicissimo, non ostante il grande divario degli anni; quando la morte, crudele, ghermisce la fanciulla proprio mentre ella festeggia, con grazia sbarazzina, il suo sedicesimo compleanno, a bordo del panfilo.

Una disgrazia accidentale: e la figuretta di Ilaria si allontana oltre i lidi della vita, circonfusa dal malinconico alone del destino che l'ha travolta.

Ma non qui si arresta il racconto: anzi, proprio da questo punto, il Gotta parte per un ben più difficile viaggio esplorativo nel cuore e nella coscienza dello zio Stefano. Questi non si rassegna al così rapido svanire del suo ultimo sogno; e quella sua passione che era stata prima contenuta grazie alla pura freschezza e alla religiosità della fanciulla, in vita, divampa con una violenza irresistibile, fatta di rimpianto, rimorso e desiderio per sempre inappagabile, non appena ella è morta. Infine una creatura dell'arte gli restituisce la calma dello spirito: perché, per misteriose vie, assai tortuose, egli identifica la bella Ilaria del Carretto, la sedicenne sposa di Paolo Guinigi, trasfigurata nel sonno eterno da Jacopo della Quercia in San Martino di Lucca, con la giovinetta Ilaria che gli era stata rapita, e che diventa la realtà spirituale della marmorea dormente, entrambe «fuse in un'unica creatura d'amore».

La vicenda breve d'amore e di morte, che si era svolta su uno sfondo molto moderno, appena appena mitizzato dalla presenza continua del mare e delle più belle coste mediterranee, adombra dunque una allegoria ben antica: l'Amore che vince la Morte. Ma è un trapasso alquanto ardito e non del tutto convincente, che produce un certo squilibrio fra la prima parte del romanzo, lieve e scattante, e la seconda, che è in sostanza la storia del processo di purificazione di una coscienza turbata, in cerca di Dio per vie insolite e pericolose.

a. gr.

Due marinai americani a Napoli

Scarcerati dopo il processo e deferiti alla corte marziale

Erano stati accusati di tentata rapina ad un taxista

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 10 gennaio.

Si è concluso in Tribunale il processo a Frank Gardner McKeon e Charley Honeycut, i due marinai americani della *commandship* (nave-comando) *Pawcatuck* che la sera del 28 dicembre scorso, dopo aver noleggiato un tassì, tentarono di rapinare l'autista lungo l'autostrada che conduce a Pompei.

Il processo, iniziatosi «per direttissima» tre giorni dopo il fatto, fu rinviato ad oggi in seguito alla richiesta fatta dal loro legale Manlio Cicatelli che, in base all'art. 303 del Codice di Procedura, chiese «i termini a difesa» per documentarsi sul crimine ad essi imputato.

Dei due, McKeon, di 18 anni, vestiva con abiti civili ed era scortato senza ferri ai polsi da custodi del carcere per minorenni di Sant'Eframo. L'altro, invece, dell'età di 19 anni, è venuto in udienza da Poggioreale ammanettato, con l'uniforme della Marina da guerra degli Stati Uniti. V'era nell'aula un ufficiale del Legal Office della base della VI Flotta, il ten. Jess Cohen.

Il Presidente ha esposto i fatti. I due rivoltisi in piazza Municipio ad una guida, Nunzio Adinolfi che fece ad essi da interprete, salirono su un tassì guidato da Giuseppe Ricci e, dopo essersi seduto uno, l'Honeycut, di fianco all'autista e l'altro dentro alla vettura, chiesero d'essere condotti a Pompei. Durante il percorso, quando il mezzo era giunto all'altezza di S. Giovanni a Teduccio, il McKeon improvvisamente immobilizzò il conducente ponendogli un braccio intorno alla gola, mentre il suo compagno prese a frugargli nelle tasche. Dopo un attimo di terrore, l'autista di colpo bloccò e nel violento sobbalzo il primo aggressore allentò la presa. Bastò perché il guidatore, robusto e veloce, divincolandosi si liberasse. Fuggendo egli si pose al centro dell'autostrada invocando aiuto. Un'auto che in quel momento giungeva si fermò ed avendo udito quanto accadeva centrò nel fascio di luce dei fari i due malviventi che, intimoriti, lasciarono il tassì disperdendosi di corsa nelle campagne vicine. Una volta sicuro, l'autista risalì sul suo mezzo, ritornò all'imbocco della Napoli-Pompei e informati dell'accaduto i casellanti, telefonò alla Questura. Poco dopo a bordo di un'Alfa «super-veloce» giungevano gli agenti e i due venivano arrestati.

Oggi, dopo la lettura dei fatti, il presidente ha dato la parola al più giovane, mentre l'interprete traduceva. McKeon ha sostenuto questa tesi difensiva: «Noi — ha narrato — quella sera di festa avevamo un po' bevuto, e ciò ci rese piuttosto scherzosi. E' esatto, come fu accertato dalla perquisizione, che non possedevamo neppure una lira, ma nessuno di noi due conosceva questo particolare per quanto riguardava l'altro.

Pres. — E perché allora noleggiaste il tassì?

— Perché ognuno sperava appunto che avrebbe pagato l'altro; quando però, dopo uno scambio d'idee sull'argomento, ci accorgemmo di essere nell'identica condizione, allora io posi il braccio sulla spalla dell'autista. Non volevo fargli del male, ma solo cercare di fargli intendere, non parlando egli l'inglese, che desideravamo tornare indietro.

E' entrato quindi in aula l'autista il quale ha spiegato che, essendo già stato indennizzato dal Comando della Marina, ritirava la costituzione di P. C. Circa i fatti ha ripetuto che non di un braccio sulla spalla si era trattato, bensì intorno al collo, mentre il complice di McKeon tentava di togliergli il portafogli.

Il P. M. Marino Lo Schiavo ha chiesto per l'Honeycut 1 anno e 3 mesi e 45.000 lire di multa, con l'attenuante del danno risarcito e la sospensione della pena; per il McKeon, data l'età, ha proposto il «perdono giudiziale». Dopo l'arringa del difensore, Manlio Cicatelli, che ha sostenuto doversi mutare l'imputazione da rapina in violenza privata, il Tribunale si è ritirato per la sentenza che è stata: per l'Honeycut 10 mesi condizionali e 18.000 lire di multa e per il McKeon il perdono giudiziale.

I due, avvenuta l'immediata scarcerazione, sono stati presi in consegna dalla «Shore Patrol», la polizia dell'U.S. Navy, e di nuovo imprigionati per essere deferiti, indipendentemente dal giudizio della magistratura italiana, davanti a una Corte marziale. c. g.

Due mesi al giovane focoso che minacciò l'ex-fidanzata

Alessandria, 10 gennaio.

Si è svolto oggi in Tribunale, il processo a carico di un focoso innamorato, Carlo Maestri, di 22 anni, qui abitante, accusato di tentata violenza privata, detenzione e porto abusivo d'arma e spari in luogo abitato.

Il Maestri era fidanzato con una domestica di Lu Monferrato, Maria Fogliazza, di 17 anni, ma i genitori della ragazza non erano propensi a dare il loro consenso alle nozze in quanto — secondo loro — l'aspirante genero non conduceva buona condotta e non amava soverchiamente il lavoro. La Fogliazza un giorno decise di troncare ogni rapporto con l'alessandrino. Il Maestri chiese ancora un colloquio all'ex-fidanzata, che rivide in una località del paese nel pomeriggio del 17 settembre 1955.

In tale occasione il Maestri cercò di indurre la giovane a fuggire con lui; non riuscendo nel suo tentativo estrasse di tasca una pistola, minacciando di ucciderla, e per dimostrare che non si trattava di una finta arma sparò tre colpi contro un albero.

Il processo si è concluso nel pomeriggio. Il P. M. ha chiesto la condanna del Maestri a 1 anno e 7 mesi di carcere; il Tribunale, dopo l'arringa del difensore avv. Bolgeo, ha inflitto al giovane imputato 2 mesi di reclusione con i benefici di legge.

La cooperativa di Rosone ha denunciato l'ammanco

Locana, 10 gennaio.

L'assemblea della cooperativa di Rosone, a cui hanno partecipato il Consiglio direttivo e un centinaio di soci, ha avuto luogo stasera, alle 18; scopo della riunione, com'è noto, era quello di fare il punto sulla situazione creatasi in seguito alla scomparsa del cassiere Pierino Cossavella.

Dalla relazione del presidente, signor Battista Fassina, è risultato che le registrazioni sui libri-cassa furono falsificate a partire dal mese di marzo '56 con una forte e costante diminuzione degli incassi, che in certi mesi hanno raggiunto il 25% di quelli ottenuti nel periodo precedente. Dell'ammanco, che ammonta dai primi controlli a 2 milioni e mezzo di lire, è stata sporta regolare denuncia ai carabinieri di Locana nella giornata di ieri.

I soci hanno stabilito, dopo animate discussioni, di mantenere in vita la Cooperativa, ma di provvedere alla sostituzione dell'attuale gestore e di affidare il servizio di cassa alla locale Banca. Mentre telefoniamo, la seduta continua dovendo l'assemblea assumere altre importanti decisioni in merito alla scomparsa del Cossavella, del quale finora non si è ancora avuta alcuna notizia.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità in aumento con qualche isolata precipitazione. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia poco nuvoloso, ma con tendenza a lieve peggioramento. Temperatura ovunque quasi stazionaria. Mar Ligure e alto Tirreno mossi; gli altri mari poco mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,2	6,2	Pescara	—1,6	12,4
Trento	—2,2	5,6	L'Aquila	—2,9	11,2
Trieste	2,6	10	Roma	1	14
Venezia	—2	5,5	Bari	4,4	14
Milano	—4,7	6,4	Napoli	6,2	15,6
Torino	—7,8	8,4	Potenza	2,4	10,4
Genova	6,8	10,5	Reggio C.	10	15,4
Bologna	—3,6	12,2	Messina	11,4	15,4
Firenze	—3	5,8	Palermo	8,4	15,8
Pisa	0,4	6,5	Catania	0	19,1
Ancona	3	9,1	Alghero	7	12,5
Perugia	4	6,2	Cagliari	3,8	12,2

— SPETTACOLI —

«...e vissero felici e contenti» di Biagi e Fusco al *Carignano*

Questa commedia vuol essere una cronaca satirica di certi aspetti del costume privato negli ultimi quindici anni della nostra storia. 1940, inizio della guerra, stoltezze della retorica fascista, cinismo e indifferenza; 1945, fine della guerra, liberazione, irritabilità, confuse speranze, inquieto disordine; 1956, la vita continua, chi nasce chi muore, chi lavora chi non fa nulla, c'è il vuoto e c'è il pieno, si soffre e si sta allegri; trionfa «Lascia o raddoppia», e i mal cresciuti sprofondano, come sempre da che mondo è mondo, nelle loro piccole infamie. Ci pare di poter dire subito che gli autori di questi tre atti, Enzo Biagi e Gian Carlo Fusco, non toccano le idee o gli ideali o le finzioni idealistiche e pseudo-idealistiche, buone o cattive, illusorie o schiette, ridicole o generose, bassissime o altissime che hanno gettato nel buio della dittatura un popolo intero o gli hanno ridato luce e respiro. Queste cose grandi o grosse essi non le toccano da vicino, e neppure, a guardar bene, le sfiorano.

Li interessa invece la sorte degli individui, di certi individui, in un tempo determinato e in un clima ben riconoscibile. Che se poi quel tempo e quel clima hanno particolarmente influito sulla corruzione e degenerazione degli individui, questo appare implicito; e si può dire che, se l'avere indossato le divise dei balilla e delle piccole italiane, e l'essere cresciuti in un ambiente di megalomania e di realtà miserabile, di magniloquenza e di incivilità, ha favorito il dissolvimento morale di molti giovani, in *...e vissero felici e contenti* più che delle cause si parla degli effetti, e ciò che incuriosisce e attrae è il freddo sdegno e sarcasmo, è forse più di alcune condizioni sociali e politiche del paese, la sorte trista dei personaggi.

Commedia dunque beffarda, ma senza violenza. Il primo atto ci è parso il migliore: il più sostenuto, il più fuso, quello che nell'ironia caricaturale incide di più. Già la grande desolazione della guerra ha invaso il Paese, già manca il caffè e già mancano notizie dei soldati gettati allo sbaraglio, dispersi, perduti; non vi era bisogno di essere machiavellici per sentire la tragicità degli orrori imminenti. Ma in casa del giovane Piero non manca il caffè, non mancano le tartine, i presagi non contano, al dolore degli altri si reagisce ballando e amoreggiando. Piero è imboscato, il suo amico Tito è imboscato. Pericle è figlio di un grosso gerarca che mette paura a tutti, il padre di Piero, comm. Biavati, traffica imbroglia pasticcia, fa quattrini a cappellate e a sacchi, e il colonnello Dall'Oglio favorisce a basso prezzo gli imboscamenti; e Lily, nata da un socialista ch'è al confino, Lalla provoca mostra le gambe, scontenta e sciagurata, avviandosi con bel piglio alle più vergognose capitolazioni. Poi c'è Fioretta che attende invano il ritorno del giovanotto amato, un alpino, e c'è Vittoria che crede nel fascismo e nei destini imperiali, e conforta alla stazione le truppe che vanno, e diventerà ausiliaria...

E' un minuscolo ambiente borghese, nella cara e bonaria Bologna, un ambientino che già puzza di marcio e di cadavere. Soprattutto è una covata di gente che non sai se più brutta o più ridicola, se degna di sprezzo o di irritata pietà. Da queste abulie e torbidezze ogni coscienza morale è esclusa, ogni vizio purulento sgorga. Al secondo atto ritroviamo Piero, suo padre, ricchissimi; feste piuttosto ignobili, licenza sfacciata, e il commendatore si destreggia, più che mai svelto e più che mai furfante, sull'equivoco sfondo sociale creato dalla disfatta. Passati i cinquant'anni, ben energico e in gamba, ha posto gli occhi su Lilly, e, vedovo, la vuol prendere in moglie. La ragazza ha fatto le sue esperienze con tutti gli eserciti, per dir così, e sul pigiama potrebbe appuntare le insegne di tutte le nazioni; ed è arrivata al fondo e alla cima (per questa gente è tutt'uno) della sua abiezione. Il padre di Piero sposerà dunque Lilly, ma com'è facile prevedere, costei diventerà l'amante del figliastro. E la loro contentezza e felicità, il loro adattamento alla vita è così difforme e informe che alla fine par proprio di avere assistito agli spassi non di uomini e donne, non di creature umane, ma di viscidi molluschi.

La commedia, tra ironia e sarcasmo, ha poi anche una sua vena di amarezza, un sottofondo malinconico, che ne rivela il proposito e ne accentua la moralità. Non sappiamo ben dire se questa sfumatura le giovi, o se invece la infiacchisca, e ne segni in qualche modo il declino di scena in scena. Ma è certo che la Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli ha colto benissimo, sulla scorrente amenità della rappresentazione comica e parodistica, anche questi indugi o risucchi patetici. E in due momenti tale finezza di variazione si è particolarmente espressa. Al primo atto, quando Annamaria Guarnieri prorompe nel suo dolore di ragazza che attende invano il ritorno del fidanzato, e la secchezza dell'accento, e l'acerbità intensa del volto volgono subitamente la farsa in dramma con stupore, sorpresa e commozione del pubblico. Ed al secondo atto quando De Lullo, nella parte di un poveraccio stroncato in un incidente automobilistico, nel personaggio di Tito, cerca, dalla carrozzella di malato, di distrarre la solitudine e di esalare una struggente tristezza facendo sul muro il giuoco delle ombre cinesi...

Bravissimi davvero questi giovani attori; già lo abbiamo detto e lo ripetiamo. V'è in loro una freschezza, un'alacrità, un impegno che conquistano lo spettatore; v'è l'intelligenza, e soprattutto v'è l'istinto del teatro. La Falk anche iersera, come sempre, ha tratteggiato una figuretta indimenticabile, fatta di nulla, ma viva e scaltra: un tipo provocante e fosco e dolce e cattivo, che, in un certo convenzionalismo, pur era sensibile e fine. Ed eccellente fu Romolo Valli, giusto di tono ognora, nell'acida comicità di Piero. E altre lodi meritano Italia Marchesini, Elsa Albani, Mario Maranzana, e la Carabelli e il Marchesini e De Ceresa. I tre atti hanno così sollecitato, interessato il pubblico. E molti applausi si sono rinnovati a scena aperta e ad ogni fine d'atto, cordiali e nutriti. f. b.

L'avv. Jacques Charpentier ai «Venerdì letterari»

Stasera alle 18 al teatro Carignano sarà ripreso il ciclo di conferenze dei Venerdì letterari dell'A.C.I. Parlerà Jacques Charpentier, avvocato alla Corte d'Appello di Parigi, sul tema: «Che cosa è la giustizia?». La conferenza verrà ripetuta domani al circolo Tunnel di Genova, lunedì al teatro Manzoni di Milano e martedì al Teatro Eliseo di Roma sempre alle ore 18.

TEATRO ALFIERI — Alle 21 di stasera replica di «Otello», protagonista Salvo Randone: Vittorio Gassman sarà Jago. La stessa distribuzione delle parti sarà nello spettacolo di domani e di domenica sera. Gassman tornerà ad essere Otello domenica pomeriggio.

PICCOLO TEATRO — Questa sera alle 21,15 prima rappresentazione di «Liolà» di Pirandello, regia di G. De Bosio, scene e costumi di Pompei, musiche di Camillo Mainardi. Interpreti: Leonardo Cortese, Carla Bizzarri, Mario Ferrari, Lucia Catullo.

Riduzioni ENAL-AGIS: Reposi, Adriano, Ariston, Faro, Alessandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Hollywood, Maior, Odeon, Torino, Teatro Carignano (biglietti all'Enal). Palazzo del Ghiaccio (alla cassa).

Sullo schermo

Al Vittoria: *Cinque contro il Casinò*, di Ph. Karlson

Uno dei vanti del cinema americano è di saper trarre partito anche dai soggetti cosidetti «impossibili». Ne è esempio questo *Cinque contro il Casinò* («Five against the house», da un racconto di J. Finney), dove quattro studenti che si annoiano decidono di svaligiare una delle bische di Reno, e questo non per lucro (il bottino dovrà essere restituito) ma semplicemente per compiere una bravata che valga a dimostrare il loro coraggio e la loro intelligenza. (Veramente questa si poteva provare in cento modi migliori, ma lasciamo andare). Escogitano un piano complicatissimo, dove hanno parte un carrello e un nano, e quando si viene all'esecuzione, tutto va a seconda. Ma ecco una difficoltà interna. Uno dei quattro perde il senso della burla, e facendo comparire la pistola intende che la rapina debba essere una rapina vera, con appropriamento del malloppo. A scusare questo baro si è pensato di farne un reduce della guerra di Corea col cervello fuori perno, insomma il solito soggetto freudiano. Inseguirlo e acciuffarlo, togliergli il «grisbì» e questo restituire alla casa da gioco levando sé e i compagni dai pasticci, è opera dello studente di legge che aveva promosso quello scherzo e la cui fidanzata, una fascinosa canzonettista, s'è trovata coinvolta nell'impresa.

Se nella prima parte, di ambiente e preparazione, le cose vanno discretamente, nella seconda, dichiaratamente gialla, il film precipita nel più sforzato artificio, cedendo a troppi facili effetti di «suspense» ogni motivazione logica. D'altra parte proprio qui si ammira la scaltrezza del mestiere hollywoodiano, il suo potere di redimere le più stravaganti situazioni. Tra piacevolezze di dialogo e qualche discreta trovata, ancora una volta mandiamo giù. Kim Novak è la splendida fidanzata, scollatissima dietro, e tirata a lucido da un'esaltante fotografia. Si muove, parla, canta persino. Guy Madison è il fortunato studente di legge a cui tocca, Brian Keith il paranoico, Alvy Moore e William Conrad gli altri dell'intellettuale brigata. l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-113.

Alfieri: ore 21: Gassman-Randone-A. M. Ferrero in «Otello» di William Shakespeare.
Carignano: Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli, ore 21.15 «...e vissero felici e contenti» di Biagi e Fusco.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8): ore 21,15 prima rappresentazione di «Liolà» di Pirandello. Prenotazione vendita biglietti botteghino Teatro.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 5. Dirett. Antal Dorati. Pianista Julius Katchen.
Galleria Martina (Galleria S. Federico 41): Espone G. M. Talucchi.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, e. L. Martorana e Joe di Nara.
Augusteo: ore 21 Orch. Lanfranco.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot, scuola ballo dir. M° Sampaoli.
Eden Danze: ore 21 Orch. Labardi.
Gaudì - Danze: 16,30-21 Kid Leone.
Gay Danze: 17-21 Original Tumba.
Hollywood Danze: El Turi Golino.
La Perla Danze: ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
Principe Danze: 21 Mario Maschio, canta Gemmy Sandra, dir. Gallo.
Smeraldo: ore 21 Balocco-Vigna.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonamelli.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Aperta.
Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Pattinaggio Pellerina** tel. 773-125. **Torino Esposizioni** (ingr. Bar Montaldo: 14-24 Giochi bocce. Bowling. **Torino Esposizioni:** Tennis 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il prezzo della gloria» Gabriele Ferzetti, E. Rossi Drago, P. Cressoy, Bongiorno. Scope col.
Ariston: «Veneri rosse» technic. SuperScope, J. Payne, R. Fleming.
Astor: «Guerra e pace», ingresso continuato spettac. ore 13,30-17-21.
Corso: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger. CinemaScope technicolor.
Doria: «Il grande seduttore» in technic., Fernandel e C. Sevilla.
Lux: «Trapezio» G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis Scope col. Ingresso L. 400.
Metro-Cristallo: Ava Gardner, Stewart Granger: «Sangue misto» CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Come le foglie al vento» techn. con Lauren Bacall, Rock Hudson, D. Malone, Robert Stack.
Vittoria: «5 contro il casinò» con Guy Madison, K. Novak, B. Keith.

Augustus: «Moby Dick» techn., G. Peck, R. Basehart, O. Welles.
Maffei: «Johnny Guitar» technic. Riv. Gagliardi-De Santis 16,15-21,15.
Nazionale: «Safari» techn. Scope con Victor Mature e J. Leigh.
Torino: «I diabolici» S. Signoret. Orario: 10,30-12,40-15-17,30-19,40-22.

Alessandra: «Scialuppe a mare» col. VistaV., J. Chandler, Adams.
Arlecchino: «Fermata d'autobus» technic. Scope, Marilyn Monroe.
Capitol: «Scialuppe a mare» col. VistaVis., J. Chandler, J. Adams.
Faro: «Scialuppe a mare» colori VistaV., Jeff Chandler, J. Adams.
Fiamma, c. Trapani 55-57. Ap. 13,30 «Il cavaliere senza volto» colori con Clayton Moore e Ferry Lopes.
Gianduja: «L'amante di Lady Chatterley» D. Darrieux, L. Genn.
Hollywood: «Canne infuocate» tech. Sterling Hayden e Y. De Carlo.
Ideal: «Tigre nell'ombra» Dirk Bogarde e Super Rivista «Fotocronache» con L. Flauto 16,15-21,15.
Massimo: «Spionaggio internazionale» tech., R. Mitchum, G. Page.
Principe: «Canne infuocate» tech. Sterling Hayden e Y. De Carlo.
Statuto: «Spionaggio internazionale» tech., R. Mitchum, G. Page.

Adriano: «Lola Montez» Martine Carol, Peter Ustinov, Scope techn.
Alcione: Agguato della 100 frecce, tec. Simoni-Wolman 16,15, 21,15.
Alpi: «Uno figlio diavolo bianco» N. Gray, P. Campbell, technicolor.
La Perla: «Il ferroviere» Pietro Germi, L. Della Noce, Sylva.
Regina: «L'uomo che sapeva troppo» techn. Scope, J. Stewart. 14,30.

Asti: «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr. Ap. 10.
Milano: «Il cavaliere implacabile» e «Eravamo 7 fratelli». Apert. 10.
Olimpia: «Prima dell'uragano» col.
Po: «Cacciatore Missouri» Gable.
P. Nuova: «Moulin Rouge». Ap. 10.
Romano: «Miseria e nobiltà» Totò, Marchetti-Cammarano 14,15, 21,15.
S. Felice: «Mondo nella mie braccia» techn. G. Peck, Ann Blyth.

Cabota: Forte Algeri, Y. De Carlo.
Esperia: «Diana la cortigiana» Scope col., L. Turner, Armendariz.
Giardino: «Mio amante è un bandito» techn. Naturama, Stanwyck.
Italiano: «Donna venduta» techn. CineScope con Jane Russell.
Mirafiori: «L'uomo di Laramie».
Vinzaglio: «Serenata» technicolor con Mario Lanza, Joan Fontaine.

Araldo: «Perdonami» A. Lualdi.
Eliseo: «Picnic» technic. Scope, William Holden, K. Novak. Ap. 16.
Fréjus: «Scudo dei Falworth» in techn. Scope, T. Curtis, J. Leigh.
Nuovo: «Una voce, una chitarra e un po' di luna» T. Reno, G. André.
S. Paolo: «La squadra omicidi» technic., A. Guinness, C. Parker.

Belgio: Paura d'amare. Scope col.
Corallo: «Uomo vestito di grigio» techn. Scope, G. Peck, Jones. 19.
Eridano: «Arciere del re» Scope techn., Robert Taylor, Kendall.
Oropa: «Serenata» Mario Lanza.
Radium: Arciere del re. Scope col.
V. Veneto: «Canzone proibita» con Giacomo Rondinella.

Astra: «L'ultima frontiera» Scope technic., Victor Mature, Madison.
Bernini: «Valle dell'Eden» techn. CineScope con James Dean.
Cibrario: «Elena di Troja» R. Podestà, J. Sernas, Scope technicol.
Elios: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica.
Excelsior: «L'uomo che sapeva troppo» VistaV. tech., J. Stewart.
Manzoni: Per te ho tradito. Valli.
Nazareno: «20.000 leghe sotto i mari» Scope techn., Kirk Douglas.
Odeon: «La lunga linea grigia» T. Power, O'Hara, technic. Scope.
Stat: «Wichita» Scope colori con Joel Mc Crea e Vera Miles.

Adua: I senza legge, col. Varietà.
Brescia: «Marcellino pan y vino».
Eri-Dan: «Ragazze d'oggi».
Falchera: Pioggia, tech. Hayworth.
Fortino: «Dov'è la libertà» Totò.
Maior: «Impero del sole» Scope.
Nord: «Come prima meglio di prima» technic. con Rock Hudson.
Palermo: «Strana guerra dell'ufficiale Ash» O. E. Hasse, Cariten.
R. Parco: Agguato 100 frecce, tec.
Zenit: «Mister Roberts» CineScope, H. Fonda, J. Cagney, Powell.
Sociale: «Donatella» Scope Elsa Martinelli, G. Ferzetti, A. Lane.

Cabiria: Ladro del re. Scope tech.
Colosseo: «I pilastri del cielo» Scope techn., J. Chandler, Malone.
Italia: «La baia dell'inferno» tec. Scope, Alan Ladd, E. G. Robinson.
Lingotto: «Non voglio perderti» Barbara Stanwyck e John Lund.
Moderno: «Don Camillo e on. Peppone», Cart. an. Sorcio Napoletano.
Piemonte: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday, P. Douglas.
S. Carlo: Operazione Normandia.
Spezia: «Calice d'argento» tech. Scope, Virginia Mayo, J. Palance.

Alba: «La baia dell'inferno» tech. Scope Alan Ladd, Robinson, Dru.
Apollo: «Il conquistatore» tech. Scope, John Wayne, S. Hayward.
Diana: «Sentieri selvaggi» techn. VistaV. technic. con John Wayne.
Dora: «Sopravvissuti: 2» Scope techn., José Ferrer e T. Howard.
Edera: «Fidanzata di tutti» tech. CineScope con Frank Sinatra.
Lucento: «L'americano» technic. SuperScope, G. Ford e A. Lane.
Lutrario: «Lo spadaccino misterioso» tech. Scope, Latimore, Lees.
Massaia: «Portatrice di pane».
Murialdo: «Sinfonia d'amore».
Roma: «Foglie d'autunno» Joan Crawford e Cliff Robertson.
Splendor: «Uomo che non è mai esistito» technic. Scope, C. Webb.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di inglese. - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - L'oroscopo - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Per le scuole - Le canzoni di Anteprima - 12: Provincia e provincialismo - Complesso Russo - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Piccola storia della fortuna - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Il libro della settimana - 14,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Orchestra Lucchina - 17: Orchestra Fragna - Conversazione - Tutto il teatro di Musset - 18,15: Bollettino della neve - Suona l'Hotcha Trio - Università Marconi - Orchestra Savina - 19,15: Palcoscenici e platee d'Italia - La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Soffici - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: [illegible] ridottissimo - Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Angelini - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'etere - Flash - Giornale radio - Transitabilità delle strade - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Stella polare - Canzoni senza passaporto - 15: Giornale radio - Orchestre Ferrari e Calvi - 16: Terza pagina - «Memorie di un cacciatore» di Turgheniev - 17: Senza titolo - Il nostro Paese - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Jazz in vetrina - 19: Classe unica - Complesso Ferrari - Sfogliando la radio - 20: Radiosera - Passo ridottissimo - 21,15: Rosso e nero (al termine: Ultime notizie) - 22,30: Su e giù per Firenze - Parliamo insieme - La voce di Silvana Pampanini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Robert Schumann - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21,20: Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo: «I giusti» (dramma in cinque atti di Albert Camus) - 23,05: Sergei Prokofief, sonata op. 119.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18: Vetrina - 20,45: Telegiornale - 21: «Medea» di Euripide (al termine: Replica telegiornale).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali scarsi affari e con prezzi cedenti; solo pochissimi titoli richiesti. Dopo Borsa mercato nullo.

Centrale 8780; Stet 2410 n.; Ferrov. Merid. 3600; Finelettrica 1277 n.; Invest 3790 n.; Finsider 622; Generali 21.500; Raa 6800; Italcavi 3450; Teti A 2440; Teti B 3450 n.; Viscosa 1480; Siele 7860; Amiata 2895; Montecatini 2625; Ilva 520; Terni 312; Fiat 1322; Unes 704; Romana Elettr. 2770; Sip 1460; Merid. Elettr. 1460; Adriatica 1363; Edison 3000; Sarda 2430; Snia 2650; E. Marelli 806 n.; Pantanella 241 n.; Eridania 3580; Zuccheri 740; Anic 3690 n.; Rumianca 1510; Bonif. Ferr. 1000; Risanamento 5980 n.; Immobiliari 604; Beni Stabili 4680; Pirellone 3400; Condotte 340; Marcia 1800; Italgas 1475; Liquigas 300; Pibigas 240 n.; Pozzi 500; Dalmine 1690 n.

Diritti Catini 267; diritti Sip 28.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U. S. A. 623,375; dollaro canadese 651,75; franco svizzero 147; corona danese 82,825; corona norvegese 87,35; corona svedese 117; fiorino olandese 163,25; franco belga 12,36; franco francese 182,125; lira sterlina 1674,50; marco tedesco 147,36; scell. austriaco 23,85; peseta spagnola 12,40; escudo portoghese 22; peso argentino 16,625; cruzeiro brasiliano 9,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1200; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 18; lira turca 59; sterlina austral. 1375.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6750-6850; sterlina unitaria 1700-1720; sterlina egiziana 1300-1325; marengo Sviz. 5700; dollaro 637-639; franco francese 156-157; franco svizzero 148,50-149, oro fino 723-725; argento puro 20.300-20.800. Titoli trattati: di Stato 7.500.000; obbligazioni 42.200.000; azionari 47.750.

MILANO — Dopo un esordio ancora incerto ed esitante, l'atmosfera del mercato borsistico si è alquanto rischiarata per il fatto che le recenti restrizioni nell'ammontare dei riporti sono state esattamente circoscritte e vertono su cifre in sostanza modeste. Durante la riunione non potevasi ancora parlare di una vera e propria ripresa, in quanto le quotazioni rimanevano all'incirca quelle della vigilia, fatta eccezione per Fiat, Catini e Edison che miglioravano di una frazione. Maggiore spinta alla ripresa si aveva, invece, nelle contrattazioni pomeridiane che riportavano i prezzi su livelli pressoché normali. Bastogi 1815, Finsider 635-637, Ilva 525-528, Catini 2630-2640, Fiat 1344-1345, Terni 317-321. Sempre in progresso i valori di Stato. Diritti: Sip 26,50, Catini 266,25 (pomeriggio 268-291). Titoli trattati: valori di Stato 22.600.000; Buoni del Tesoro 154.000.000; obbligazioni 185.750.000; azioni 389 mila 424, di cui Nebiolo 70.000, Rinascente 56.000, Terni 32.000, Fiat 28.300, Ilva 15.300, Catini 14.300, Liquigas 13.200, Edison 13.150, Sade 11.500, Bastogi 8500, Immobiliare Roma 6800, Finsider 6300, Pirelli 5800, Sme 4700, Sip 3800, Viscosa 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: G.I.M. 8640; La Centrale 8716; Invest 3785; Bastogi 1807; Sviluppo 1662; Finmare 566; Finsider 636; Finelettrica 1300; Ass. Gener. 21.540; R.A.S. 8780; Nord Milano 4455.

Centrali 10.080; Olcese 970; Dianpati 1880; Cucirini 6050; Linificio 473; Romeri 13.800; Un. Manif. 33.700; Gavardo 2870; Lanerossi 4008; F.I.S.A.C. 180; Cascami 5300; Châtillon 2045; Snia Viscosa 1475; Pacchetti 610.

Ilva 519; Magona 674; Arg. Broggi 1180; Metalli 5418; Amiata 2895; Montecatini 2618; Moncenisio 2680; Dalmine 1683; Siele 7840; Bianchi 546; Fiat 1328; Nebiolo 19,10; F. Tosi 590.

Sade 1854; C.I.E.L.I. 3065; Dinamo 3150; Edison 3000; Brescia 3100; Campania 1450; Caffaro 300; Valdarno 2063; Sarda 2400; Emiliana 2045; Sesso 3067; S.I.P. 1460; Vizzola 2000; Meridelettrica 1465; Orobia 2368; Romana El. 2770; Terni 315; Unes 696; E. Marelli 855; Magneti 816; Tecnomasio 1305; Calabria 1443; Lucania 1462; Teti A 2430; Teti B 3440; Stet 2410.

Distillati 5495; Eridania 3535; Bona Zucch. 724; A.N.I.C. 3670; S.A.F.F.A. 3000; Italgas 1470; Liquigas 302; Pibigas 243; Omsigebo 1280; Petroli 125; Rumianca 1505.

Aedes 2500; Edificio 2800; Beni Stabili 4640; Gen. Imm. 806; Ris. Napoli 6000; Cart. Burgo 13.900; Ginori 1270; C.I.G.A. 3675; Eternit 5440; Italcementi 14.875; Smeriglio 315; Linoleum 3490; Pirelli S.p.A. 5075; Pirelli & C. 2887; Rinascente 157; Cer. Pozzi 500.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6775-6875; marengo svizzero 5555-5560; oro 723-726; argento puro 20,70-21.

GENOVA — Ridotta attività sul mercato. La quota però ha variazioni limitate e denota resistenza. Fra i locali: richiesta Nai, in ripresa Cieli. In lieve vantaggio Mira Lanza ed Eternit, poco variati gli altri, dopolistino in denaro su qualche valore. Titoli trattati: di Stato 2.300.000; azionari 36.950; obbligazioni 3 milioni 800.000.

FIRENZE — Oggi l'attività degli scambi è stata quasi nulla, ma la tendenza deprimente di ieri ha trovato un arresto e un certo miglioramento per alcuni particolari valori. Due soli titoli sono stati trattati al listino per contanti e nessuno per fine mese. Questi due titoli sono La Centrale 8720 e Immobiliare 601. Fra gli altri valori la Bastogi venne valutata circa 1805-10, la Montecatini 2620-25 dopo aver fatto durante la seduta 2630-30-25, le Fiat 1322-26 dopo aver fatto 1324, le Terni 310-314, diritti Montecatini 266,50 dopo aver fatto durante la seduta 291-88-86. Titoli trattati: di Stato 2.300.000; obbligazioni 1.200.000; azioni: contanti 4100; diritti Catini 12.000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Il volume degli scambi è sempre molto ridotto sul mercato dei titoli e lo scarto delle quotazioni è minimo sia in rialzo sia in ribasso, per quelli francesi come per gli esteri. I sondi, tuttavia, appaiono orientati meglio. Aumentata richiesta di oro con lieve tendenza al rialzo.

LONDRA — Gli ambienti borsistici non sono rimasti emozionati dagli avvenimenti politici e il mercato è stato calmo e indolente.

NEW YORK — Guidata dalle costruzioni aeronautiche, dai petroli, dagli zuccheri, dagli acciai e da altri titoli [illegible], la Borsa Valori di New York, per la prima volta nella corrente settimana, ha registrato oggi una sensibile, generale ascesa, chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. A giudizio degli operatori, l'andamento del mercato è stato scarsamente influenzato dal contenuto del messaggio presidenziale sullo «Stato dell'Unione» al Parlamento. Sono state scambiate complessivamente 2.470.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il granturco ha chiuso irregolarmente a 290,870 cents per bushel. I semi futuri hanno chiuso con miglioramenti da 40 a 72 cents per balla: marzo 34.45; maggio 34.47; luglio 34,36; disponibile 34.65.

A TORINO

VALORI DI STATO

	9	10
[illegible] 3½	98 80	98 70
[illegible]	98 70	98 60
[illegible]	97 20	97 25
[illegible] 5%	85 50	85 70
[illegible]	85 40	85 60
[illegible] 3½	79 80	79 50
[illegible]	79 80	79 40
[illegible] 5%	95 20	95 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible] 3½	70 70	71 40
[illegible]	70 60	71 30
[illegible] 5%	86 40	86 40
[illegible]	86 30	86 50
[illegible] 5%	80 40	80 60
[illegible]	80 50	81 —
[illegible]	97 —	97 05
[illegible]	96 —	96 10
[illegible]	95 10	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 80	94 85
[illegible]	94 80	95 —
[illegible]	94 70	94 85

OBBLIGAZIONI

	9	10
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	94 20	95 —
[illegible]	92 60	92 75
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	250 —	250 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	150 —	150 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	112 10	112 —
[illegible]	88 05	88 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	85 —	85 20
[illegible]	88 40	88 40
[illegible]	88 40	88 80
[illegible]	89 25	89 25
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	93 40	93 70
[illegible]	97 50	97 40
[illegible]	94 10	94 —
[illegible]	94 80	94 75
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	93 55	92 95
[illegible]	92 —	92 —

	9	10
[illegible]	90 75	90 85
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 20	97 10
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 65	102 70
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 75	104 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 75	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	100 50	101 —
[illegible]	96 —	97 50
[illegible]	99 30	99 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	93 25	92 75
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	94 40	94 80
[illegible]	95 —	94 —
[illegible]	93 50	93 60
[illegible]	94 25	93 —
[illegible]	95 25	95 50
[illegible]	99 60	99 80
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	90 —	90 —

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATT.

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1405	1405
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3030	3030
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2400	2410

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	9	10
[illegible]	72 —	73 —
[illegible]	—	21040
[illegible]	—	17000
[illegible]	2400	2415
[illegible]	—	—
[illegible]	1595	1595
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	9	10
[illegible]	523 —	—
[illegible]	320 —	311 —
[illegible]	424 —	430 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	505 —
[illegible]	19 20	19 15
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1526	1526
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

ELETTRICI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3895
[illegible]	903 —	900 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3440
[illegible]	1465	1460
[illegible]	1400	—
[illegible]	1345	1500
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4050	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	330 —	310 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	500 —

CHIMICI

	9	10
[illegible]	1465	1470
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2140	—
[illegible]	2590	2400
[illegible]	298 —	302 50
[illegible]	—	—

IMMOBILIARI

	9	10
[illegible]	—	9910
[illegible]	—	—
[illegible]	605 —	605 —
[illegible]	—	—

Il mercato azionario, sempre limitato alla sola attività per contanti, ha reagito con una discreta energia alla fase di pessimismo ieri registrata. Qualche voce, come le Incet, ha dovuto esporre un regresso dai prezzi di ieri; alcuni settori, come tessili ed elettrici, hanno mantenuto con facilità le precedenti posizioni; altre voci di primo piano — in particolare gruppo Finsider, Montecatini, Stet, Italgas, Sade — hanno messo in luce una attiva tendenza al recupero. Diritti Sip 25-25,50; Diritti Montecatini 266-288. Il listino dei titoli di Stato ha espresso un'impostazione ancora sostenuta nella generalità delle voci. Le obbligazioni sono apparse ben assorbite. Titoli trattati: di Stato per contanti 13 milioni 500.000; obbligaz. 9.300.000; azionari per contanti 110.550.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 650,75; franco svizzero 146,825; scellino austriaco 23,75; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,30; franco francese 183; sterlina G.B. 1665; marco germanico 147,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6800-6875; marengo svizzero 5100-5200; sterlina carta unitaria 1670-1690; dollaro carta USA 633-637; franco svizzero 148,50-149,75; franco francese 153-156; oro fino 718-726; argento 20,70-21.









CINE
TORINO
12°
GIORNO
DEL FILM BRIVIDO:
I DIABOLICI
Il più grande successo della stagione
E' necessario attenersi agli orari degli spettacoli:
10,30, 12,40, 15, 17,30, 19,40, 22

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 55 - Tel. 72-187
Tram: 6 - 12 - 64 - H
OGGI
in 2ª visione assoluta
una travolgente avventura del mascherato eroe del West:
IL CAVALIERE SENZA VOLTO
con
CLAYTON MOORE
JAY SILVERHEELS
LYLE BETTGER
BONITA GRANVILLE
Ingresso feriale L. 200

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 TORINO
Telefono 51-036

Questa sera ore 21,15 al
PICCOLO TEATRO
LIOLA'
"SERATA DI GALA"

Cine LUX: "TRAPEZIO"
23° GIORNO DI CONTINUI SUCCESSI
115° APPLAUDITISSIMA REPLICA
100.000 SPETTATORI ENTUSIASTI
ULTIME REPLICHE ✱ INGRESSO Lire 400

MARTEDI' LA LEGGE ALL'ESAME DELLA CAMERA

Polemiche sui patti agrari tra d.c. e socialdemocratici

Segni a colloquio con Colombo - Matteotti dichiara: "Un voto ostile alla «giusta causa permanente» è un pericolo per l'unità socialista,, - I candidati al Ministero delle partecipazioni statali - Lo scrittore Calvino sotto inchiesta nel PCI - Nenni invita Saragat a uscire dal governo

Roma, 10 gennaio.

Patti agrari, Ministero delle Partecipazioni e crisi comunista: i tre argomenti d'obbligo hanno tenuto impegnata anche oggi l'attenzione dei circoli politici, per quanto su nessuno dei tre sia possibile oggi dare l'annuncio di evoluzioni nuove o di soluzioni definitive.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto stamattina il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, e si è confermato che il problema dei patti agrari andrà in discussione a Montecitorio il giorno 15. Colombo, inoltre, riferirà al Senato sul disegno di legge relativo allo stanziamento di duecento miliardi per il completamento della riforma agraria. Nulla è stato, invece, deciso, a quanto si afferma, circa la decisione attribuita a Segni, di porre la questione di fiducia al momento del voto sui patti agrari: è una notizia data ieri dall'agenzia di Andreotti, l'APE, ma essa oggi non ha trovato conferma, ed anzi ha suscitato viva opposizione fra i socialdemocratici.

E' stato detto nei loro ambienti che il sistematico ricorso al voto di fiducia è da considerare contrario allo spirito della Costituzione perché praticamente in questo modo si viene a coartare la libera espressione della volontà del Parlamento, e d'altra parte si è registrato — sempre nei circoli socialdemocratici — un certo disappunto per l'annunciata decisione di non rinviare il dibattito sui patti agrari, cioè su una questione che potrebbe creare qualche serio ostacolo all'unificazione tra i partiti socialisti. In questo senso ha parlato stamane l'on. Zagari, esponente della sinistra socialdemocratica, col segretario del P.S.D.I. on. Matteotti, e costui, come riferisce l'agenzia SPE, si sarebbe dichiarato d'accordo «sul pericolo che un voto ostile alla giusta causa permanente può rappresentare per l'unità socialista».

Secondo argomento, le candidature al costituendo Ministero delle Partecipazioni statali. La proposta avanzata ieri da Pacciardi per il tramite della sua agenzia ADE, di affidare l'incarico all'on. La Malfa, non ha finora raccolto molti consensi, e forse nemmeno quello dell'interessato, La Malfa, alla cui insaputa la proposta è stata avanzata. Della questione dovrebbe comunque venire investita la direzione del P.R.I. che è convocata per i giorni 19 e 20 gennaio, e che probabilmente si troverà allora davanti a una decisione già presa da parte del governo.

In attesa, la battaglia delle candidature continua a svolgersi con impegno proporzionale all'importanza politica ed economica dell'incarico da affidare. Ufficialmente la D. C. sembra ancora orientata a favore dell'on. Togni, ma non sono poche né di scarso rilievo le opposizioni che si levano al progetto di Fanfani. Si nota, fra l'altro, che la nomina di un deciso assertore dell'iniziativa privata a ministro per le Partecipazioni statali verrebbe a snaturare il senso stesso del dicastero del quale il Parlamento ha deliberato la costituzione. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'annunziata e poi subito smentita candidatura dell'on. Pella.

Da parte socialdemocratica si è avuto oggi un tentativo di rilancio della candidatura dell'on. Tremelloni; fallendo questa, e nell'ipotesi, che ormai è quasi certa, di un rifiuto dell'on. La Malfa, i socialdemocratici vedrebbero volentieri la nomina del vice-presidente del Senato Giorgio Bo (d.c.) o di un esponente della sinistra d.c. In questo senso e per tale convergenza, acquista qualche credito stasera la proposta che verrebbe formulata dalla rivista Società [illegible] diretta dall'on. Gonella, che concreterebbe i suoi favori sul nome del vicepresidente della Camera on. Rapelli. Altri nomi che circolano ai margini di una possibile soluzione interinale che Segni adotterebbe in proprio come estremo espediente sono quelli dei sen. Merlin e del sen. Salomone, ambedue democristiani della vecchia guardia popolare.

Sull'ultimo argomento, la crisi comunista, sono due le manifestazioni da registrare: la prima è la sdegnosa reazione della segreteria del PCI che ha convocato lo scrittore Italo Calvino per chiedergli spiegazione del «suo comportamento». Il suo comportamento, come è noto, consiste nell'invio di una lettera a tutta la stampa comunista e non comunista per informare che egli resta nel partito convinto che nei ranghi del partito si possa e si debba combattere una legittima battaglia per un effettivo e profondo rinnovamento di metodi e di sistemi.

Poiché in pratica questo è lo stesso comportamento tenuto dall'on. Giolitti e, fra gli intellettuali, dal prof. Muscetta, ci si domanda con sincera curiosità che cosa abbia determinato gli organi direttivi del partito a riversare tutta la loro animosità sul capo del solo Italo Calvino che non può essere obiettivamente considerato né più audace né meno disciplinato degli altri due compagni su nominati.

Secondo fatto che interessa il problema della crisi comunista è questa sera un'intervista che l'on. Nenni ha concesso al settimanale milanese *Oggi* per dichiarare fra l'altro: «Reale si è staccato dalla "chiesa" cui apparteneva e io non sono in grado di prevederne gli sviluppi e i risultati poiché io non appartengo alla "chiesa", all'ideologia ed alla prassi del comunismo moderno». Egli ha aggiunto di interessarsi da buon socialista delle lotte concrete e immediate dei lavoratori nel nostro Paese, avvertendo che a questo fine il PSI ha già pagato uno scotto «politicamente rilevante proclamando la fine del fronte popolare o meglio del frontismo. Saragat, invece, non vuole decidersi a pagare il suo prezzo dichiarando, da parte sua, la fine del centrismo».

Dalla crisi comunista il problema dell'unificazione socialista torna così ad essere prospettato nella stessa prima luce nella quale Nenni lo ha sempre visto condizionato, cioè alla contemporanea fine del frontismo e del centrismo, in modo che venga comunque salvaguardato, sempre secondo le parole di Nenni, «il legame che stringe indissolubilmente il socialismo alla democrazia e alla libertà».

Vittorio Gorresio

Il programma del governo di assistenza agli emigrati

Roma, 10 gennaio.

Il sottosegretario agli Esteri on. Del Bo, in una dichiarazione ha previsto che nel 1957 circa 40 mila emigranti italiani, fra lavoratori veri e propri e loro congiunti, verranno assistiti dal Comitato intergovernativo per le emigrazioni transoceaniche. Per tutti verranno richieste garanzie per l'accoglimento, il collocamento, le clausole salariali e gli alloggi.

Per l'emigrazione europea sono di notevole importanza gli accordi recentemente stipulati con la Francia, soprattutto in materia di assegni familiari, della loro connessione con il problema dell'alloggio e della rapidità del loro trasferimento in Italia. Con la Svizzera sono previsti negoziati per il miglioramento delle condizioni per i lavoratori agricoli. Per contro il governo non intende promuovere per questo anno l'emigrazione assistita di contadini in Germania, se non verranno offerte condizioni migliori di quelle applicate lo scorso anno.

Su un piano generale, l'Italia chiederà per i suoi emigranti di ridurre i termini di soggiorno in base ai quali il lavoratore può fissare la residenza stabile e di riconoscergli il diritto di farsi raggiungere dai suoi familiari.

La sciagura aerea del Giner

Taviani esporrà alla Camera i risultati dell'inchiesta

Roma, 10 gennaio.

L'inchiesta sulla sciagura aerea del monte Giner si è praticamente conclusa ed i suoi risultati saranno esposti alla Camera dei Deputati dal ministro della Difesa, on. Taviani, giovedì 17 o martedì 22 gennaio.

L'occasione per tale esposizione è offerta dalle numerose interrogazioni ed interpellanze presentate sia alla Camera che al Senato. La maggior parte delle richieste rivolte al governo non è però circoscritta alla sciagura aerea, ma investe anche il problema dell'ordinamento e dell'efficienza dei servizi della navigazione aerea italiana. Alcune interpellanze e interrogazioni chiedono, in particolare di conoscere se la unificazione della «Lai» e dell'«Alitalia» sia prossima e su quali basi dovrebbe attuarsi.

A tale riguardo bisogna tuttavia notare che se il ministro della Difesa è in grado di fornire al Parlamento i più ampi ragguagli sulle cause dell'incidente aereo, sulle responsabilità accertate, sul miglioramento dei servizi tecnici e così via, non lo è altrettanto per quel che riguarda le prospettive dell'aviazione civile italiana, essendo questo un argomento di stretta pertinenza o dei ministri del gruppo finanziario o del costituendo Ministero delle partecipazioni statali. In effetti, sia nella «Lai» che nell'«Alitalia» esiste una notevole partecipazione azionaria dello Stato: in tali condizioni, il problema appare piuttosto complesso e l'esposizione del punto di vista governativo sul futuro della nostra aviazione civile è un tema che finisce con l'investire la responsabilità collegiale del Gabinetto.

Sophia Loren in volo verso l'Africa



La Loren è partita ieri dall'aeroporto di Ciampino per la Libia. L'attrice si reca infatti nell'oasi di Gadames, dove l'attendono il regista Hathaway e l'attore John Wayne, accanto al quale apparirà in un nuovo film intitolato «Il tesoro di Tombuctù». (Telefoto)

La Messa del Card. Siri in mezzo a un Circo equestre

Genova, 10 gennaio.

Una suggestiva cerimonia religiosa si è svolta oggi sulla pista del circo nazionale Orfei che da qualche tempo ha messo le tende a Genova. Il cardinale arcivescovo Siri, cedendo a un vivo desiderio della gente del circo, ha voluto presenziare alla manifestazione propiziatoria che ogni anno viene celebrata sotto la tenda della grande città viaggiante. Oltre a tutta la famiglia dell'Orfei — circa 250 persone — erano presenti molti componenti del «Luna park», autorità e cittadini.

Il cardinale poco prima di mezzogiorno è giunto all'ingresso del circo dove prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme. Ad attendere il presule c'era il domatore Rolando Orfei con un braccio al collo perché proprio ieri sera durante il numero delle belve era stato azzannato dalla leonessa Tersa. Orfei ha accompagnato il cardinale nel centro della pista e qui Sua Eminenza ha ricevuto un caloroso applauso da tutti i presenti. Quindi ha celebrato la Messa e al Vangelo s'è rivolto alle famiglie del personale del circo «dedite alla più gravosa e pericolosa delle arti». Ha avuto pure parole di elogio per il loro comportamento che può essere portato a esempio a ogni famiglia cristiana.

Poi riprendendo la funzione religiosa in un'atmosfera da fiaba, il presule è stato circondato da un volo di bianche colombe, le stesse che in ogni spettacolo costituiscono la gioia degli spettatori piccini. Al termine della funzione il cardinale ha assistito, visibilmente compiaciuto, allo spettacolo della fantasmagorica danza delle acque. Successivamente l'illustre ospite ha visitato lo zoo e gli alloggi viaggianti del personale. Poco prima che il cardinale Siri si accomiatasse un ragazzino gli si è fatto dinanzi con un leoncino di quattro mesi e innocentemente gli ha chiesto che fosse benedetto.

Rivelazioni sullo Stockholm in una intervista svedese

New York, 10 gennaio.

Nell'odierna udienza della istruttoria preliminare per l'affondamento del transatlantico italiano «Andrea Doria» è proseguita la deposizione del comandante dello «Stockholm» cap. Gunnar Nordenson, il quale è stato interrogato particolarmente dall'avv. Leonard Matteson, patrono di un gruppo di persone danneggiate nella sciagura del 25 luglio scorso.

L'avv. Matteson ha asserito che, in un'intervista ad un giornale svedese di Gothenburg, il terzo ufficiale Ernst Carstens-Johannsen, che nel momento della collisione era da solo al comando del transatlantico svedese, ha avuto occasione di rilevare come, dopo la sciagura, tanto a bordo dello *Stockholm* quanto a bordo di altre navi svedesi da passeggeri è stato dato l'ordine di far compiere ciascun turno di guardia non più ad un solo ufficiale, ma a due.

Questa intervista — ha sottolineato Matteson — dimostra quanto era già ovvio e cioè che nelle grandi e complesse navi moderne, è impossibile ad un solo ufficiale dirigere in plancia la navigazione e nello stesso tempo svolgere tutti i compiti relativi alla sicurezza della nave e dei passeggeri.

Grave fermento tra gli operai all'annuncio del programma governativo

Kadar richiama forze russe a Budapest per tema che scoppino nuovi disordini

Le vie della capitale presidiate dai carri armati sovietici - Incidenti e tumulti nei distretti minerari dove sono stati spediti d'urgenza reparti di polizia - Altri due patrioti condannati a morte

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 10 gennaio.

Formazioni della Armata Rossa stanno rifluendo a Budapest. Autoblindo sovietiche hanno ripreso dalle prime ore di stamane il servizio di perlustrazione sulle grandi arterie, truppe a bordo di camion presidiano i punti nevralgici della città, carri armati sono di nuovo appostati alla periferia in vista delle fabbriche.

La riapparizione delle forze sovietiche, che da più di dieci giorni avevano lasciato la capitale sistemandosi ad una trentina di chilometri dalla città, dà la misura del fermento tra la popolazione e gli operai in seguito al «nuovo programma» enunciato domenica scorsa da Janos Kadar.

Avvisaglie di tumulti si sono già avute nei giorni scorsi in varie fabbriche, in quelle di Csepel e di Ujpest specialmente. E' già fermento anche nelle acciaierie di Dunapentele, a sud di Budapest. L'undicesimo distretto, che è un quartiere operaio, è sotto la vigilanza di autoblindo sovietiche e di polizia del regime.

Ai ventuno «comitati di fabbrica» che, nel giro di 48 ore circa, fino a ieri sera, si erano dimessi in segno di protesta contro il duro programma politico di Kadar, numerosi altri se ne sono aggiunti, in queste ultime ore. Fra gli altri fatti, queste «defezioni» che lasciano alle maestranze libertà di iniziative nelle proteste contro il regime, hanno indotto Yanos Kadar a chiamare ancora una volta nella capitale le truppe sovietiche.

Radio Budapest va lanciando ultimatum ai lavoratori perché non insistano negli scioperi bianchi che hanno nuovamente paralizzato in massima parte la produzione negli stabilimenti. I reparti di polizia che già erano di fazione, nel quadro della legge marziale tuttora in atto, nei complessi industriali, sono stati rinforzati. Al «nuovo programma» di Kadar i lavoratori hanno reagito inviando al Primo Ministro mozioni nelle quali rinnovano la richiesta di libere elezioni, governo pluripartitico «di onesta coalizione» e sgombero «indifferibile» delle truppe sovietiche dall'Ungheria.

Degli scioperi in corso il regime esita a dare conferma ufficiale. Oggi, peraltro, ha ammesso che avantieri vi sono state 24 ore di sciopero totale nel grande complesso di Ujpest, che produce materiale elettrico, e che negli stabilimenti di Csepel le maestranze «manifestano una vivace opposizione» al governo. Dello sciopero che sta intralciando la produzione nel complesso di Dunapentele, la stampa del regime ha scritto oggi che «il ritmo della produzione è calato soltanto a causa dei licenziamenti imposti da ragioni economiche».

A Budapest stasera circolano voci allarmanti. Si ventilano dimostrazioni, si sottolinea la ferma intenzione dei lavoratori di non lasciarsi nuovamente intimorire dal regime. Invettive vengono lanciate contro i reparti di polizia in movimento da quartiere a quartiere. La riapparizione dei pattuglioni sovietici sembra avere portato a punte molto acute la già forte tensione dei giorni scorsi.

Anche dalle regioni minerarie si segnala un minaccioso fermento. Notizie alle quali non è stato possibile ancora trovare piena conferma, dicono che nella zona di Tatabanya sono stati mandati rinforzi di polizia per dare man forte ai reparti che inutilmente, in questi ultimi tre giorni, hanno cercato di imporre ai minatori la ripresa del lavoro. Sarebbero scoppiati anche incidenti e tumulti. Con molte regioni minerarie, e fra le altre quelle di Pecs e di Dorog, sono interrotti i collegamenti. Alle minacce e agli ultimatum che il regime indirizza ai lavoratori si accompagnano, rivelando un evidente stato di allarme nelle file governative, promesse di «consultazioni» con i comitati di fabbrica in merito alla produzione.

Il Nepszabadsag, organo del regime, ha promesso fra l'altro che il governo di Kadar renderà noto «entro due mesi al massimo un nuovo programma economico», sul quale accetterà «una discussione generale». Il giornale avverte, tuttavia, che il governo non tollererà pressioni né cederà ad eventuali atteggiamenti minacciosi, e ripete l'avvertimento già dato ieri «che il regime è deciso a debellare con tutta la forza di cui dispone i focolai di sovversione e di contro-rivoluzione».

Oggi poi Radio Budapest ha comunicato che il Tribunale Militare della capitale ha condannato a morte altri due giovani responsabili di avere nascosto armi. La pena è sospesa perché è all'esame la domanda di grazia degli imputati. Salirebbe così a venti, secondo le cifre ufficiali, il numero dei condannati alla pena capitale.

a. p.

Lettera d'uno studente russo sulla rivolta degli ungheresi

New York, 10 gennaio

La rivista *News Week*, pubblica nel suo ultimo numero una lettera di un giovane di Mosca, il quale afferma che l'intervento sovietico in Ungheria ha creato nella città una «tremenda impressione». La lettera, recata negli Stati Uniti a mano, è indirizzata a Leon Volcov, collaboratore della rivista per le questioni sovietiche.

Lo scrivente si dichiara un giovane di 23 anni che ha scontato tre anni di una lunga condanna per aver tentato nel 1953 di scappare dall'Unione Sovietica. Egli afferma che una grande maggioranza del popolo sovietico si rende perfettamente conto del significato degli avvenimenti in Ungheria. Quanto alle sue impressioni personali, egli dice testualmente che, quando apprese che la rivolta ungherese era stata soffocata, «furore ed odio, si impadronirono di lui, e soprattutto vergogna di essere russo».

Egli scrive ancora che fogli di giornali con articoli sulla «indomita resistenza ungherese» sono stati affissi nei dormitori dell'Università di Mosca, e conferma che gli studenti chiedono una assoluta autonomia per il Komsomol, l'organizzazione giovanile comunista, e per le università e gli istituti superiori di istruzione. Sentimenti anticomunisti assai violenti — afferma la lettera — sono diffusi anche tra gli artisti sovietici le cui condizioni, se si eccettuano i pochi più noti, sono veramente disperate.

Il fratello del sen. Reale si è dimesso dal P.C.I.

"Togliatti è asservito all'URSS; rifiuto il mio appoggio a chi rovina e disonora il partito,, - Nell'Alessandrino in tre anni cinquemila iscritti hanno lasciato il comunismo

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 10 gennaio.

L'avv. Franco Reale, fratello del sen. Eugenio, ha rassegnato stamane le dimissioni dal partito comunista. La notizia in città è stata conosciuta nel pomeriggio ed ha suscitato ovunque scalpore e vivo interesse.

Già in possesso della «raccomandata» il federale Cristoforo Rossi ha chiesto insistentemente all'avv. Reale di soprassedere e di accettare un incontro che avrebbe dovuto aver luogo in serata. Conoscendo i sistemi dell'apparato egli ha invece preferito troncare ogni rapporto con un taglio netto. Del resto la lettera di dimissioni è esplicita sulla inutilità di proseguire il colloquio con i «togliattiani» all'interno del partito.

«*Compagni,* — scrive l'avv. Reale — *la crisi aperta nelle nostre file impone a ciascuno di assumere, secondo la propria coscienza, una posizione chiara ed inequivocabile. Perciò devo dirvi in modo aperto e leale che non sono più d'accordo con la politica del Partito e che non mi sento di seguirvi sempre più lontano da quella "via italiana del socialismo" alla quale ho creduto sinceramente.*

«*I fatti ai quali abbiamo assistito hanno mostrato in modo incontestabile che di essa Togliatti e l'attuale gruppo dirigente si sono serviti soltanto come di uno «slogan» per mascherare il loro assoluto asservimento alla Unione Sovietica. Se così non fosse stato, la gravità stessa degli avvenimenti avrebbe già indotto questi dirigenti a rivedere criticamente le proprie posizioni.*

«*Dopo gli avvenimenti d'Ungheria e l'atteggiamento assunto dalla Direzione verso gli insorti, e soprattutto dopo l'VIII Congresso che avrebbe potuto rinnovare il Partito e non lo ha fatto, mi sono convinto che non è più possibile militare nelle vostre file. A questa decisione dolorosa sono giunto dopo una profonda lotta interiore. Da una parte l'attaccamento verso il Partito che pure mi è caro, perché è nostro, perché siamo stati tutti noi a renderlo forte; dall'altra la convinzione che ormai le nostre idee si difendono assai meglio rifiutando la nostra adesione e il nostro appoggio a quelli che il Partito stanno rovinando e disonorando*».

L'ultima parte della lettera riguarda l'espulsione del fratello sen. Eugenio con il quale l'avv. Franco Reale aveva avuto, nei giorni scorsi, dei colloqui a Roma. «*Questo stato d'animo* — afferma — *è oggi largamente diffuso nelle nostre file. Non è dunque una questione personale, anche se essa mi tocca nei più intimi affetti, che mi induce alla decisione irrevocabile. Mio fratello Eugenio è stato ingiustamente colpito da un provvedimento di espulsione che dovrebbe essere motivo di vergogna per quelli che lo hanno preso e se lo son lasciato imporre. Ma mio fratello Eugenio non è che uno di noi, uno dei tanti che si sono opposti e si oppongono a questa politica criminosa. I dissensi che ormai ci dividono trascendono le singole persone, sono causa e non effetto di quanto sta accadendo. Mio fratello Eugenio mi ha esortato a rimanere nel Partito per lottare, per tentare ancora di modificarlo. E questo io avrei fatto se avessi visto la possibilità di un dialogo con gli attuali dirigenti*».

Abbiamo incontrato l'avv. Reale nel tardo pomeriggio. Una breve intervista interrotta da frequenti telefonate di amici. «Non è vero — ha affermato l'avv. Reale parlando per sottinteso anche a nome del fratello — che sia nostra intenzione creare un nuovo partito. D'ora in avanti noi ci batteremo per l'unificazione socialista affinché sorga finalmente in Italia un grande partito socialista operaio».

Egli non ha escluso la possibilità che si formino «comitati di iniziativa fra ex-comunisti». E' stato invece molto riservato sui contatti che si propone di avere o che ha avuto nei giorni scorsi.

L'avv. Franco Reale, che ha 39 anni, era comunista da 24. Fu uno degli esponenti della Resistenza (come membro del C.L.N. clandestino) e alla Liberazione ricoprì importanti cariche pubbliche: presidente della Commissione provinciale d'epurazione, delegato dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo ecc. Torna a suo onore anche quanto abbiamo sentito dire oggi in città. «Per lui le dimissioni non sono solo un atto politico. Gli recheranno anche un danno economico nell'ambito professionale perché è improbabile che i socialcomunisti del Municipio continuino ad affidargli una parte delle cause del Comune».

Le sue dimissioni hanno avuto un precedente in quelle dell'avv. Renato Veggi che «strappò la tessera» dopo i fatti d'Ungheria. Il p.c.i. alessandrino, per questo e molti altri segni, non è più un blocco monolitico. Opinione generale è che siano molti coloro che «si stanno allontanando dalle file del partito in punta di piedi». Tre anni fa gli iscritti erano, in città e provincia, 27 mila, scesi a 20-22 mila nel '56. Il tesseramento per l'anno in corso sta andando «molto a rilento».

I più prevedono che, a conti fatti, il p.c.i. alessandrino perderà dal 25 al 30 per cento degli iscritti del '56; cioè circa 5000 operai, contadini e professionisti non rinnoveranno la tessera. Naturalmente si tratta di previsioni fatte «fuori dal campo comunista». Inutile tentare di avvicinare i dirigenti della federazione: oggi erano introvabili.

s. d. v.

Il prof. Ludovico Geymonat non ha abbandonato il PCI

Milano, 10 gennaio.

La notizia diffusa ieri, e da noi pubblicata in forma dubitativa, circa le dimissioni del prof. Ludovico Geymonat dal P.C.I., è stata smentita dall'interessato. Il prof. Geymonat, che, dopo una parentesi di vita torinese, è stato titolare della cattedra di storia della filosofia a Pavia, ed è ora ordinario di filosofia delle scienze all'Università di Milano, ha detto di aver rinnovato la tessera per il 1957 pur specificando di partecipare poco all'attività politica del partito per i suoi impegni di studio.

Una donna muore nell'auto che sbanda e si sfascia in un bosco

L'incidente sull'autostrada provocato dalla nebbia e dal ghiaccio - Trovata dodici ore più tardi



Clara Canoval Ricci

Novara, 10 gennaio.

La signora Clara Canoval in Ricci, nata a Roma 49 anni or sono e residente a Milano con il figlio Carlo in via Lomellina 25, è stata rinvenuta cadavere, stamane, sull'auto sfasciata, che essa pilotava, in un boschetto che fiancheggia l'autostrada Torino-Milano. La Polizia stradale, avvertita stamani alle 8 dell'incidente, si è immediatamente portata sul posto e dopo i rilievi del caso, ha potuto stabilire le modalità della sciagura.

La signora Canoval era partita da Torino ieri sera verso le 19, diretta a Milano. Al casello di Veveri si era fermata per sorbire una bevanda calda e acquistare una scatola di biscotti. Al volante della sua «1100» fuori serie nera, era quindi ripartita ad andatura piuttosto elevata: guidava da dieci anni ed era pilota assai esperta. Giunta all'altezza del 97° Km. da Torino, in località Trincerone, dove la strada corre in discesa per imboccare, un chilometro più avanti, il ponte sul Ticino, la Canoval dev'essersi trovata di fronte, all'improvviso, un banco di nebbia. Venendole così a mancare la visibilità ed essendo la velocità dell'auto piuttosto elevata, la donna tentò istintivamente di ridurla azionando il freno.

Purtroppo in quel punto la strada è ricoperta da una patina di ghiaccio: le ruote slittarono, la macchina prese a sbandare. La Canoval non riuscì più a controllarla. Portatasi sulla sinistra, l'auto, dopo aver divelto due paracarri, con un volo di una dozzina di metri andava a schiantarsi, rovesciata, fra due grossi pioppi. Schiacciata fra il volante e il sedile, nell'urto tremendo la povera donna dev'essere deceduta all'istante.

Il referto del dott. Italo Conte che ha visitato il cadavere, parla di frattura della base cranica, delle ossa facciali e della colonna vertebrale. Nessuno si avvide dell'incidente ed a scoprire l'auto semisfasciata sono stati, stamattina, due operai addetti alla manutenzione dell'autostrada. L'orologio della donna era fermo sulle 20.45.

Con la bambina per mano è ferita a morte da un'auto

Il guidatore fugge accelerando la corsa - Fermato ad Ivrea un uomo che si ritiene sia il colpevole

Ivrea, 10 gennaio.

Una giovane donna residente a Donnaz, in Val d'Aosta, è stata strappata alla sua bimba di tre anni da una automobile che dopo averla trascinata per alcuni metri l'ha proiettata sull'asfalto, in fin di vita. L'investitore ha poi continuato la sua corsa a velocità elevata. Mezz'ora dopo i carabinieri di Ivrea — tempestivamente informati dai colleghi di Donnaz — hanno fermato a Porta Aosta una macchina il cui guidatore è sospettato, in base a gravi indizi, di essere il colpevole della sciagura.

Da Donnaz a Ivrea corrono venti chilometri. La povera donna, trasportata all'ospedale di Ivrea, vi è deceduta poco dopo il ricovero.

Il tragico fatto è avvenuto alle 18 di oggi nell'abitato di Donnaz: la ventitreenne Anita Chenuille stava dirigendosi verso la sua abitazione dopo aver fatto alcune compere per la cena. Essa teneva per mano la sua bimba, Franca. Madre e figlia procedevano alla loro destra in quanto l'abitato di Donnaz fronteggia la statale N. 26 che allaccia Ivrea ad Aosta e il traffico vi è intenso in ogni ora della giornata. Ad un tratto — come hanno poi riferito alcune persone che si trovavano sulla strada — un'automobile di media cilindrata proveniente da Aosta ha compiuto una brusca deviazione investendo alle spalle la Chenuille. La macchina ha letteralmente strappato la donna dalla piccola Franca che essa teneva per mano. La sventurata è stata trascinata per una decina di metri, quindi è rotolata di fianco e si è abbattuta nel fossato che delimita la strada, in gravissime condizioni.

La bimba — mentre l'investitore accelerava la corsa dileguandosi verso Ivrea — scoppiava in un pianto dirotto, invocando la mamma. Accorreva gente e mentre alcune persone provvedevano a chiamare il medico condotto del paese, altre correvano alla locale stazione dei carabinieri a denunciare l'accaduto. Venivano così informati i carabinieri di Ivrea che alle 18,20 disponevano un blocco stradale a Porta Aosta: dieci minuti dopo giungeva una automobile Fiat 1100, guidata da certo Emanuele Garbagni, di Aosta: macchina che presentava recenti ammaccature sui parafanghi anteriori e, sembra, tracce di sangue. Subito interrogato, il Garbagni negava ogni addebito; ma il capitano Neto, comandante della Compagnia carabinieri di Ivrea, lo ha trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria, poiché gravano su di lui seri indizi.

La Chenuille intanto veniva trasportata all'ospedale di Ivrea dallo stesso medico di Donnaz: le sue condizioni apparivano disperate ed alle 19 circa, malgrado le sollecite cure dei sanitari, la donna cessava di vivere. Il marito — operaio allo stabilimento I.L.S.S.A. di Pont St. Martin — è tornato a casa dal lavoro poco dopo l'investimento. Quando ha raggiunto l'ospedale di Ivrea, sua moglie era appena deceduta

Le monete da 20. lire emesse entro il mese

Roma, 10 gennaio.

Nella «busta paga» del mese di dicembre, consegnata ai parlamentari all'inizio del nuovo anno, ciascun deputato ha trovato una moneta di similoro da venti lire. La distribuzione delle nuove monete, infatti, ha avuto inizio proprio in Parlamento per decisione del ministro del Tesoro, che ha voluto in tal modo fare un gesto di omaggio ai rappresentanti del popolo.

L'emissione delle nuove monete sul mercato italiano avrà inizio alla fine del mese in corso. Il Senato ha trasmesso alla presidenza della Camera il disegno di legge con il quale il termine per la sostituzione di biglietti di Stato da L. 1, 2, 5 e 10 con nuove monete metalliche di lega italma è prorogato al 31 dicembre 1957.

Scrittore cieco da 13 anni ha riacquistato la vista

New York, 10 gennaio.

Lo scrittore John Howard Griffin, di 34 anni, autore di «The devil rides outside», best seller del 1952, ha riacquistato la vista dopo 12 anni di cecità.

Egli ha detto che la prima reazione è stata di gioia mista ad incredulità. «E' stato terribile, per poco non svenni», ha esclamato lo scrittore.

Uno specialista aveva detto a Griffin che avrebbe riacquistato la vista dopo 13 anni quando il sangue fosse ritornato a fluire attraverso il nervo ottico.

Era rimasto cieco nel 1946 quando era sergente di aviazione nel Pacifico meridionale per un trauma dovuto all'esplosione di un «B-24» carico di bombe.



OROFIX

POLVERE E PASTA FISSADENTIERA

Dona stabilità e aderenza perfetta all'apparecchio di protesi: invece di una dentiera avrete in bocca i vostri denti.

BERTELLI

COMUNE di COAZZE

Il Sindaco rende noto che il giorno 18 gennaio corrente, alle ore 17, avrà luogo in Coazze, in apposita sala del Municipio, l'asta pubblica ad offerte segrete per l'appalto della gestione quinquennale delle imposte di consumo, in miglioramento del canone fisso annuale di Lire 13.000.000.

Capitolato e condizioni di appalto visibili nella Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Coazze, li 7 gennaio 1957.

Il Sindaco: GIORCELLI LEO

COMBUSTIBILI ECONOMIZZATE CON TRATTAMENTO TEDESCO
Telefonare 53-138 - TORINO

I REGISTRI
della legge Tremelloni sono in vendita da VAGNINO, via Lagrange 8, Torino.

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

AGENDE
L'Agenda è sempre un regalo utile e gradito, dura tutto l'anno e fa piacevolmente ricordare la persona o la ditta che ve l'ha offerta. Da Vagnino ne troverete un vasto assortimento: agende tascabili e da tavolo, comuni e di lusso, in tutti i formati che desiderate. VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 13-7-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

1) MILANO GIUSEPPE fu G. Battista e di Milano Matilde, nato a S. Cruz (California) il 14 marzo 1922, residente in Mondovì Borgo S. Croce n. 16; 2) MANZON TERESA di Giovanni e di Guillaume Carola, nata in Torino il 7-6-1906, residente in Torino, via Fuligno n. 11, per avere in Torino posto in vendita come genuino burro non genuino perché deficiente di sostanza grassa e contenente grassi estranei (fatti accertati il 28-4-1956).

Omissis

Condanna Milano Giuseppe alla pena di L. 30.000 di multa e lire 27.500 di ammenda; Manzon Teresa alla pena di L. 15.000 di multa e L. 27.500 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18 dicembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 30-8-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BIANCO CHIAFFREDO fu Giuseppe e di Martini Anna, nato il 20-7-1915 in Celle Macra, residente in Torino, via Bizzozero n. 23, per avere in Torino nell'aprile 1956 posto in vendita come «olio di oliva puro» una miscela di olio di oliva con olio di semi.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa e L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18 dicembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 20-1-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

1) BERTANI ROBERTO di Luigi e di Brighenti Giuseppina, nato il 26-12-1903 in Montechiarugolo, residente in Torino, via Principe Tommaso n. 12; 2) COLOSI ANTONINO di Antonio e fu Viola Teresa, nato il 2-4-1913 in Palmi, residente in Torino, corso Regina Margherita n. 140, per avere in Torino il 21-3-1955 venduto, entrambi, burro sofisticato con grassi estranei in violazione alle leggi e regolamenti sanitari; e per avere il primo prodotto e venduto come genuino burro non genuino.

Omissis

Condanna il Bertani Roberto alla pena di L. 40.000 di multa e di L. 27.500 di ammenda; il Colosi Antonino alla pena di L. 13.750 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Incontro».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 dicembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

CRONACHE DELLO SPORT

Nuovo trionfo dello sci femminile italiano nelle gare svizzere

Carla Marchelli batte austriache e polacche anche nello slalom speciale a Grindelwald

La nostra «azzurra» si è imposta all'ammirazione dei tecnici internazionali presenti alla prova - Vera Schenone al sesto posto - Squalificata l'austriaca Klecker - I nostri discesisti intanto si allenano a Wengen con Nogler

(Dal nostro inviato speciale)

Grindelwald, 10 gennaio.

Dopo essersi imposta ieri nello slalom gigante, Carla Marchelli ha conseguito oggi un'altra brillante affermazione a Grindelwald, classificandosi prima nell'esternante prova dello slalom speciale. Ancora una volta la sciatrice azzurra, dando prova di una ammirevole regolarità, ha saputo tenere a bada i massicci attacchi delle austriache che avevano avuto l'ordine di tentare l'impossibile per assicurare finalmente un successo ai loro colori.

E diremo subito che in un primo momento sembrava che gli sforzi delle sciatrici austriache fossero coronati dal successo poiché in una classifica provvisoria l'anziana Trude Klecker figurava al primo posto con un decimo di secondo di vantaggio su Carla Marchelli. La giuria internazionale non tardava tuttavia a squalificare l'austriaca che nel tentativo di guadagnare preziosi secondi, aveva omesso diverse «porte».

Analogo provvedimento veniva preso nei confronti delle sue connazionali Blattel e Hofherr che avevano sbagliato percorso. Eliminate dalla graduatoria le tre discesiste austriache, la vittoria veniva giustamente assegnata a Carla Marchelli.

Anche l'odierno successo dell'azzurra è pienamente meritato non foss'altro perché ella è stata l'atleta più regolare della giornata. Si potrà obiettare che la squalificata Klecker ha ottenuto un tempo migliore; a tale riguardo conviene però precisare che l'austriaca, nel «saltare» una porta ha almeno risparmiato un mezzo secondo. Non c'è dunque nulla da eccepire sul trionfo dell'italiana che ha nuovamente sbalordito il pubblico per l'elegante stile con cui ha affrontato i numerosi ostacoli disseminati lungo il percorso. Gli stessi tecnici austriaci convenuti a Grindelwald hanno dovuto ammettere che la Marchelli è attualmente una delle più forti sciatrici del mondo.

Il trionfo di Carla Marchelli acquista ancora maggior risalto, se si tiene presente che il percorso era quanto mai arduo. Basti dire che la Marchelli è stata una delle poche atlete a compiere le due discese senza il minimo sbaglio di manovra. La vittoria di Carla Marchelli è completata dal buon piazzamento di Vera Schenone che, oggi molto più sicura di sé, ha terminato la dura gara in sesta posizione.

Quanto alle giovani Michelazzi, Schir e Herera, pur palesando un gran coraggio, si sono dovute accontentare di piazzamenti relativamente modesti. Carla Marchelli mira ora alla conquista del successo nella «combinata alpina» per la quale sono validi, come si sa, lo slalom speciale e la discesa libera. Quest'ultima gara verrà disputata nella giornata di domani. Essendo note le sue non comuni capacità di discesista (Carla Marchelli ha già vinto tre anni fa una prova di discesa a Grindelwald) non è per nulla escluso che ella possa concretizzare domani i suoi piani.

Del resto non è necessario che l'azzurra, per aggiudicarsi la vittoria nella «combinata alpina» giunga prima anche nella discesa; dato il vantaggio di punti oggi accumulatosi con la vittoria dello slalom speciale, potrà bastarle il secondo posto.

Delle austriache, ha suscitato una favorevole impressione la giovane Frandl che si è piazzata seconda, a soli sei decimi di secondo da Carla Marchelli. Le altre sciatrici della compagine bianca, per non parlare di quelle squalificate, sono rimaste piuttosto indietro. Un po' meglio di ieri sono andate le cose per la Svizzera: Frida Daenzer è arrivata terza e la recluta Michel quinta.

La cronaca dell'odierna corsa disputatasi in due manches, è stata caratterizzata da un andamento abbastanza movimentato, soprattutto perché il suo esito è stato incerto fin quasi all'ultimo istante. Nella prima batteria risultava prima, fra la generale sorpresa, la giovanissima austriaca Mittermayer, che otteneva l'eccellente tempo di 51" netti. Carla Marchelli arrivava seconda e la svizzera Michel terza, mentre Vera Schenone veniva classificata sesta.

Nella seconda manche le austriache scatenavano una violenta offensiva lanciandosi già disperatamente per le pendici del First.

I risultati dei loro furiosi attacchi erano tuttavia negativi poiché le discesiste austriache incappavano in diversi errori nell'affrontare le varie porte, errori che avevano come conseguenza la squalifica di tre atlete. Per di più la vincitrice della prima manche, Mittermayer, rimaneva vittima di una caduta a metà percorso, compromettendo in tal modo tutte le sue possibilità di vittoria. Soltanto Puzzi Frandl riusciva nel suo intento tagliando il traguardo di Egg in prima posizione. Seconda era nuovamente Carla Marchelli che, avendo realizzato il miglior tempo complessivo, veniva dichiarata vincitrice dello slalom speciale.

Intanto apprendiamo dalla vicina Wengen che i discesisti azzurri, sotto la guida di Ermanno Nogler, hanno continuato ad allenarsi intensamente in vista del trofeo del Lauberhorn che comincerà sabato con la gara dello slalom speciale. Particolarmente attivo è stato Gino Burrini che ha effettuato una mezza dozzina di volte la discesa del Lauberhorn. Stamane è giunta a Wengen la squadra austriaca che comprende fra gli altri i famosi Sailer, Molterer e Rieder. Alla gara di Wengen saranno anche presenti la Francia e la Svizzera con le loro squadre nazionali. Per contro i tedeschi, come già a Grindelwald, hanno ritenuto opportuno annullare la loro adesione.

l. f.



Lo stile di Carla Marchelli trionfatrice a Grindelwald.

Ecco i risultati dello slalom speciale di Grindelwald (40 porte, 130 m. di dislivello): 1. Marchelli (Italia) (prima «manche»: 52", seconda «manche»: 50"2, tempo complessivo 1'42"3); 2. Frandl (Austria) a 6/10 di secondo; 3. Daenzer (Svizzera) a 1"7/10; 4. Grocholska (Polonia) a 2"6/10; 5. Michel (Svizzera) a 3"7/10; 6. Schenone (Italia) a 4"8/10; 7. Hochleiter (Austria) a 5"7/10; 8. Jaretz (Austria) a 7"1/10; 9. Kubica (Polonia) a 8"; 10. Mittermayer (Austria) a 8"2/10; 15. Michelazzi (Italia) a 16"8/10; 20. Schir (Italia) a 31"1/10; 26. Herera (Italia) a 47"7/10.

Primo confronto Ferrari-Maserati nella «Temporada argentina» di domenica

Quasi tutti i migliori piloti del mondo, Fangio, Castellotti, Moss, Hawthorn, Musso, compresi nelle due squadre - La Mercedes e le inglesi Vanwall e B.R.M. non parteciperanno alla prova

La stagione automobilistica 1956 si apre con quel tradizionale ciclo di gare che va sotto il nome di «Temporada argentina». Domenica si disputerà a Buenos Aires la prima e più importante prova: il Gran Premio d'Argentina per vetture da corsa formula 1 (motori da 2500 cmc. senza compressore), valevole per il campionato mondiale conduttori; seguirà a una settimana di distanza la «1000 km» per vetture sport (campionato marche) e infine il 27 gennaio il Gran Premio di Buenos Aires, ancora per macchine monoposto.

Di tutte le tre manifestazioni il motivo tecnico è costituito dal confronto Ferrari-Maserati: un motivo non certo inedito, dopo il ritiro della Mercedes e in attesa che si ripresentino le vetture inglesi Vanwall e B.R.M., ma comunque sempre ricco di elementi interessanti, sia per la continua evoluzione dei mezzi meccanici, sia per la presenza nelle due squadre di quasi tutti i migliori piloti del mondo. In base ai dati che si conoscono, alle impressioni che risalgono necessariamente alle ultime prove della stagione scorsa e alla composizione delle *équipes*, si ha anzi la sensazione di un palese equilibrio di forze, che dovrebbe conferire alle tre giornate della «Temporada» un buon livello agonistico.

La eventuale leggera superiorità delle Ferrari «formula 1» e «sport» (giudizio che va tuttavia riferito al bilancio sportivo del 1956, essendo per il momento un'incognita l'efficienza delle macchine dopo il lavoro di revisione e modifica eseguito nei quattro mesi di sosta dell'attività agonistica) potrebbe infatti venir compensata dalla superiore classe di Fangio e di Moss, difensori — assieme a Behra e Menditeguy — dei colori della Maserati, nei confronti del pugno di giovani piloti della Scuderia Ferrari: Castellotti, Collins, Musso, Hawthorn, Perdisa, De Portago, Von Trips.

Com'è noto, Fangio ha lasciato la Ferrari, ma benché impegnato per la Casa rivale in questo inizio di stagione, non ha ancora sottoscritto alcun contratto, riservandosi di decidere successivamente. Quanto a Moss, non è improbabile finisca di accordarsi con la Vanwall. Ma per il momento i due più forti piloti del momento militano sotto la stessa bandiera, e forse si alterneranno al volante nella «1000 km.», che si correrà appunto a coppie.

Dopodomani, intanto, la gara maggiormente attesa, in cui la Ferrari schiererà una mezza dozzina delle sue 8 cilindri di origine Lancia, e la Maserati quattro delle nuove 6 cilindri già presentate a Monza nel G. P. d'Europa del settembre scorso, una delle quali, anzi, vittoriosa alla guida di Stirling Moss, sia pure con il concorso di circostanze favorevoli.

All'infuori delle vaghe previsioni autorizzate da un obiettivo giudizio sulle doti, l'esperienza, la classe dei piloti, non è facile — dicevamo — formulare pronostici per quanto riguarda i mezzi meccanici. Tanto più che di solito si verifica una diversità di adattamento della stessa macchina su questo o quel circuito, soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche del telaio (difatti la Mercedes, che poteva permettersi certi lussi, disponeva di tre differenti modelli da impiegare in relazione alle caratteristiche del tracciato di gara).

Inoltre occorre considerare l'influenza del clima sull'organismo dei piloti e sullo stesso rendimento dei motori. In Argentina è da poco cominciata l'estate, un'estate caldissima (durante i primi allenamenti sul circuito la temperatura ha sfiorato i 40 gradi), umida, snervante. Si ricorda che due anni orsono, sull'esito del Gran Premio d'Argentina furono proprio le condizioni ambientali a giocare un ruolo decisivo.

In un certo senso si può dunque affermare che la prima prova di campionato del mondo faccia storia a sé, per il suo carattere di novità stagionale e per le considerazioni citate, giustificando l'interesse che suscita negli ambienti dello sport automobilistico.

Il Gran Premio si corre su uno dei percorsi tracciati all'autodromo municipale di Buenos Aires, misurante 3912; lo stesso, cioè, degli ultimi quattro anni. Anziché sulla distanza, la prova è retta dalla formula del maggior chilometraggio percorso in tre ore di gara. Il *record* appartiene a Fangio-Musso su Ferrari con chilometri 383,408; ancora Fangio detiene il primato del giro veloce a 133,755 orari.

Non è improbabile che l'uno e l'altro limite vengano domenica migliorati.

b. e.

Fangio ha sfiorato il primato del giro

Buenos Aires, 10 gennaio.

Nelle odierne prove, Juan Manuel Fangio al volante di una Maserati, ha sfiorato il record del giro dell'autodromo di Buenos Aires, stabilito da lui stesso nel 1956 in 1'42"5. Oggi Fangio ha percorso i 3912,36 metri del circuito in 1'42"7, alla media di km. 137,008 all'ora.

Il francese Jean Behra compagno di scuderia di Fangio, dal canto suo ha registrato il tempo di 1'45"1. Ecco i tempi segnati dagli altri piloti: Luigi Musso (Italia) su Ferrari 1'46"4; Eugenio Castellotti (Italia) su Ferrari 1'47"; Peter Collins (Inghilterra) su Ferrari 1'47"2; Carlos Menditeguy (Argentina) su Maserati 1'47"8; Mike Hawthorn (Inghilterra) su Ferrari 1'48"2; De Portago (Spagna) su Ferrari 1'48"6; Harry Schell (USA) della «Centro Sud» di Roma su Maserati 1'49".

Silvio Piola ritorna alla guida del Cagliari

Cagliari, 10 gennaio.

Silvio Piola che per due anni è stato «trainer» del Cagliari e che alla vigilia di questo campionato aveva declinato l'incarico, tornerà alla guida della compagine sarda. Lo ha deciso questa sera il Consiglio direttivo della Società. Nel corso di una conversazione telefonica, sono state perfezionate le intese tra il Cagliari e l'ex-nazionale anche per quel che riguarda l'aspetto finanziario.

Piola prenderà quindi fin da domenica prossima il posto di Carlo Rigotti, esonerato dopo la sconfitta casalinga con il Modena.

Assi della scherma in gara nella riunione di Torino

Numerosi campioni di fama hanno inviato la propria adesione al grande «gala» schermistico che si svolgerà la sera del 15 corrente al Teatro Alfieri a totale beneficio dei profughi ungheresi. Assalti a 5 stoccate opporranno gli olimpionici della spada Pavesi, Pellegrino, Bertinetti e quelli del fioretto Bergamini, Spallino, Carpaneda ai quali si aggiungerà il giovane Vadasz, espatriato in questi giorni da Budapest; nella sciabola saranno della partita i campioni d'Italia e di Francia, Ferrari e Gamot, unitamente all'apolide Mikla e al «tricolore» dei giovani, Chicca. Lo spettacolo sarà completato da un'interessante esibizione del maestro d'armi Iran, Lacaze e consorte, i quali rievocheranno episodi storici di scherma in costume, mentre il maestro Balogh e Mikla ripeteranno il loro applaudito numero di sciabola con accompagnamento musicale.

Alla serata parteciperanno pure le allieve di Susanna Egri in una suggestiva danza ungherese.

Riunito ieri al Torino il comitato esecutivo

Liberti conferma la sua fiducia alla squadra - I cadetti granata pareggiano con gli alessandrini: 0-0

Si è riunito ieri sera in seduta straordinaria il comitato esecutivo del Torino, comitato che sostituisce — come è noto — il consiglio di presidenza. Erano presenti il comm. Novo, il comm. Gay, il conte Marone, l'avv. Colonna e don Antonio Liberti. E' stata esaminata la situazione della squadra alla luce degli ultimi avvenimenti, con è stato visto e discusso tutto quanto è successo dopo la partenza di Liberti per il Sud-America.

Mancano informazioni ufficiali sui termini dei vari interventi, ma non pare siano state prese deliberazioni importanti, anche perché la situazione non pretende decisioni immediate. Questo comunque non vuole ancora dire che tutto debba rimanere allo stato attuale. Se le circostanze lo richiederanno, è possibile che in un secondo momento si possa giungere anche a qualche variazione o mutamento di mansioni tra i tecnici in forza alla società.

Antonio Liberti che ritorna alla direzione sportiva del sodalizio granata, ha confermato ancora una volta la sua piena fiducia alla squadra, informando i suoi colleghi di direzione di ritenere possibile una pronta ripresa senza dover ricorrere a provvedimenti eccezionali.

Oggi Liberti avrà i primi contatti con i giocatori e subito dopo concorderà con Baldi l'elenco dei dodici atleti che partiranno in serata per Napoli. Nei settori difensivi rientrerà Grava, mentre sulla è stato ancora deciso per il ruolo di centrosanti fra Jeppson e Bacci. Quest'ultimo ha giocato ieri fra le riserve nella partita di campionato contro l'Alessandria, confermando di essere fisicamente a posto anche se non ancora nel miglior grado di forma.

L'incontro si è concluso in parità, 0 a 0. Queste le formazioni: *Torino*: Vieri; Castellotti, Cuscela; Fogli, Gerbaudo, Ganzer; Crippa, Orlando, Bacci, Pellis, Bucca. *Alessandria*: Cuman; Nardi, Ostanello; Traverso, Balanzino, Giolitti; Bevilacqua, Ghirardi, Pagliari, Arbertelli, Trabella. *Arbitro*: Andola di Novara.

Alla Juventus situazione tranquilla. Soltanto questa sera Puppo comunicherà ufficialmente la formazione per la gara con il Padova, ma salvo imprevisti dell'ultima ora lo schieramento dei bianconeri sarà il seguente: Viola; Corradi, Robotti; Emoli, Aggradi, Mostico; Hamrin, Boniperti, Colombo, Conti, Stivanello.

In serata il prof. Ferrero ha visitato il centromediano Caroli, che a Pavia — durante la gara di campionato riserve — era stato colpito da una violenta pallonata alla fronte. La diagnosi parla di leggero stato commotivo, che dovrebbe scomparire in breve tempo. Non è stato giudicato necessario il ricovero all'ospedale del giocatore.

I «cadetti» juventini vincono a Pavia: 4-2

Pavia, 10 gennaio.

I ragazzi bianco-neri, rinforzati dalla presenza di Oppezzo e Robotti, si sono imposti con relativa facilità contro le riserve del Pavia fornendo, malgrado il terreno gelato e sdrucciolevole, una esibizione di bel gioco e raccogliendo spesso applausi per brillanti numeri personali e d'insieme.

Molto ammirate le combinazioni riuscite in special modo da Caroli, Dell'Omodarme, Donino e Stacchini. Tra i migliori in campo dei torinesi sono apparsi altresì Oppezzo e il giovane terzino Robotti, sotto osservazione per essere probabilmente immesso domenica fra i titolari.

Hanno segnato D'Odorico, al 14' e Toselli, del Pavia, al 40' del primo tempo. Nella ripresa hanno poi realizzato: Stacchini, al 15'; Donino, al 24'; Biglino per i pavesi, al 35'; Stacchini, al 38'.

Ha diretto l'arbitro Coppi, di Milano. Nel corso del gioco Caroli è stato colpito in fronte da una violenta pallonata che l'ha stordito. Tale casuale infortunio ha costretto i bianco-neri a operare alcuni spostamenti in prima linea.

Ghella è padrone di una pista e la porta dal Brasile in Italia

L'anello di legno è lungo 147 metri - Una "sei giorni" al Valentino?

Ghella, velocista vagabondo. Da anni, ormai, il ragazzo di Chieri, che fu campione del mondo ed olimpionico dello «sprint» e che, nonostante la sua giovane età, è ricco di un non comune bagaglio di esperienza internazionale, si è abituato alle lunghe «tournées» oltre frontiera. La pista, si sa, in Italia rende poco e Ghella è andato a cercar fortuna all'estero, con particolare riguardo all'America del Sud. Viaggi a catena. Se ne tornò a casa, verso il maggio dell'anno scorso, e se ne ripartì qualche mese dopo, con nuovi impegni oltre Oceano. Adesso, s'è fatto vivo con una lettera ad un amico, e, tra le molte notizie curiose, una ce n'è, di particolare interesse: perché Ghella è diventato padrone di una pista, una pista di 147 metri, di legno e smontabile.

Il corridore, che attualmente si trova a San Paolo del Brasile, per qualche tempo ancora ha da sbrigare impegni sportivi in terra d'America, poi parteciperà alla «Sei giorni» di Cleveland, quindi il suo programma prevede il rientro in Italia, che dovrebbe avvenire tra un paio di mesi. Viaggerà con lui, anche la pista, ed il chierese ha in proposito idee molto chiare. Vale a dire che intende dar vita ad un ciclo di manifestazioni in grande stile, che, proprio sulla pista appositamente montata, potranno comprendere gare di velocità, «americane» e persino delle «Sei giorni». A questo riguardo, Ghella sta interessando amici torinesi, onde ottenere il permesso di disporre l'anello di legno nel salone di Torino-Esposizioni al Valentino, per allestire appunto una «Sei giorni».

«Cittadini» in gara sulle nevi di Sportinia

Sportinia, 10 gennaio.

Domenica prossima, sulle nevi di Sportinia, organizzato dallo Sci Club C.A.I.-U.G.E.T. e dallo Sci Club Sportinia, si disputa uno slalom gigante, valevole per il Trofeo Giorgio Rosenkranz. Nel ricordo dello studioso ed alpinista torinese, scomparso a 31 anni, nel tentativo di conquistare la vetta del monte Api, si batteranno i migliori «cittadini» di tutta Italia; infatti per la prima volta, quest'anno, la competizione è nazionale, aperta cioè alle società di «cittadini» di ogni regione.

Parecchi sodalizi hanno già inviato la loro adesione, i club di Torino, di Milano, di Biella, di Roma, di Massa, di Genova, e non è mancato il «sì» ufficiale dello S. C. Sportinia e dello S. C. Sestriere, che allinea, nelle sue file, l'universitario De Rossi, recente vincitore del Trofeo Giacobi.

La gara si svolgerà per la «direttissima» del Triplex a Sportinia, su di un tracciato di circa due chilometri, con 36 porte ed un dislivello di 500 metri. Si prevede che i partecipanti ammonteranno a circa duecento.

Allo Stand del Martinetto, domenica si svolgerà una gara al piccione dotata di L. 250.000 di premi: inizio alle ore 13.

Si pagano molte e ingenti tasse per strade che non migliorano

Secondo una pubblicazione della Federazione italiana strade, l'Italia occupa ancora uno degli ultimi posti nella rete delle comunicazioni - Il problema delle autostrade

Roma, 10 gennaio.

A tutti coloro che in qualche modo si interessano al problema della rete stradale — milioni quindi di persone e non poche migliaia di specialisti — questa nuova pubblicazione *Notizie e numeri della strada* (edito dalla FIS) offre una quantità di dati esposti organicamente e diversi motivi di riflessione. Anticipando le conclusioni, diremo subito che le cifre confermano il generale convincimento sullo stato d'arretratezza del nostro Paese, l'urgente necessità di serrare i tempi per l'attuazione dei noti programmi di costruzione e rinnovamento.

Per ogni 100.000 abitanti, si sono in Italia 900 chilometri di rete stradale extraurbana contro i 442 della Spagna, i 982 della Gran Bretagna, i 978 della Svizzera, i 1480 della Francia. Se lo stesso rapporto si fa non col numero degli abitanti, ma con l'estensione del Paese, il risultato è lo stesso: ogni 1000 km. quadrati di superficie, ci sono in Italia 687 km. di strade, contro 1147 in Francia, 1162 in Svizzera, 1164 in Gran Bretagna.

In compenso siamo in testa a tutt'Europa per gli oneri fiscali che gravano sugli utenti della strada. Preziosa, una tabellina del volume (naturalmente basata ancora sulle cifre precedenti agli ultimi aumenti) ci dice infatti che in Italia le tasse incidono sul prezzo della benzina per il 71,33 %. E' un bel record: la Spagna ci segue col 70 %; la Francia col 68,97; il Belgio col 62,90; il Portogallo col 58,74; la Gran Bretagna col 54,54; la Germania col 48,44; e via via tutti gli altri.

L'accostamento delle due tabelle sulla scarsa entità della rete stradale e sullo schiacciante onere che vien fatto gravare sugli utenti, rende superfluo ogni commento. In compenso, le cifre per il futuro, per i «programmi stradali in corso di realizzazione», sono, come noto, rilevanti: esattamente si tratta — solo per le autostrade — di 1362 chilometri con una spesa di 255 miliardi, dei quali circa 100 di contributo statale.

Riportiamo l'elenco: Milano-Napoli, Milano-Serravalle, Savona-Ceva, Brescia-Padova, Napoli-Bari, Fornovo-Pontremoli, raddoppio della Napoli-Pompei e della Padova-Mestre. Sembra opportuno precisare che per la Savona-Ceva e per la Brescia-Padova non è esatta la formula «in corso di realizzazione», in quanto si è proceduto soltanto alla firma delle rispettive convenzioni. Della Torino-Ivrea non si fa il benché minimo cenno.

Non resta che augurarci un intenso ritmo d'attuazione di questo e degli altri programmi stradali. Citeremo soltanto un'ultima tabella, relativa agli incidenti: 114.571 nel 1953; 126.232 nel '54; 139.754 nel '55. Analoga progressione nel numero dei morti nei tre anni: 4880, 5281, 5752. E dei feriti: 90.281, 98.766, 111.537. Dal punto di vista economico, danno annuo causato da incidenti stradali: fra i 30 e i 60 miliardi.

I lavori in corso per l'autostrada del sole

Roma, 10 gennaio.

Si riunirà nei prossimi giorni la Commissione ministeriale giudicatrice dei progetti per il ponte sul Po dell'autostrada del Sole, per il quale il 15 dicembre scorso si è chiuso il termine dell'apposito bando di concorso. Come è noto, questo nuovo ponte sarà lungo 1200 m. e verrà a costare oltre un miliardo. Si sono pure concluse intanto, le due gare di appalto per i lotti n. 9 e n. 11 dell'Appennino bolognese, che completano così le gare per tutti i lotti di normale appalto a licitazione privata della Milano-Bologna-Firenze e della Capua-Napoli.

Dall'inizio dei lavori al 31 dicembre scorso sono stati effettuati i seguenti lavori: movimenti di terra per scavi pari a metri cubi 195.000, per riporto mc. 230.000, e getti di calcestruzzo per mc. 10.000.

I mezzi meccanici utilizzati (escavatori, ruspe, betoniere, apripiste, rulli vibranti e costipatori, trattori, compressori, ecc.) in opera nei vari cantieri al 31 dicembre sono stati circa 300, gli autocarri impiegati un centinaio. I 26 lotti appaltati al 31 dicembre riguardano un totale di km. 251,380 del percorso dell'autostrada, pari ad oltre un terzo della lunghezza complessiva dell'opera, prevista in km. 738.

Il Codice della Strada preparato entro marzo

Roma, 10 gennaio.

La Commissione ristretta incaricata della elaborazione definitiva del nuovo Codice della Strada conta di portare a termine i suoi lavori entro il mese di marzo. Il Comitato — che si riunisce due volte la settimana — si propone di elaborare delle norme chiare nella terminologia, che siano alla portata di tutti gli utenti della strada.

Rapinato uno studente a colpi di mattone

Ventimiglia, 10 gennaio.

Vittima di una rapina è rimasto alle 21,30 di ieri sera, in località Scoglietti di Ventimiglia, il venticinquenne Ugo Bergamaschi, di Achille, abitante a Bordighera, studente universitario iscritto alla facoltà d'ingegneria di Torino.

Mentre il giovane attendeva alcuni suoi conoscenti veniva avvicinato da due sconosciuti che gli chiedevano con spiccato accento meridionale un cerino; improvvisamente uno dei due lo colpiva con un pugno allo stomaco, mentre il secondo lo attaccava alle spalle con un grosso mattone; rimasto tramortito al suolo, lo studente veniva quindi derubato della somma di cinquemila lire che custodiva nel portafogli.

Condannato per truffa un mezzadro impossessatosi delle terre del padrone

Aveva convinto l'anziano proprietario a intestargli temporaneamente i beni per evitare le conseguenze d'un processo a carico del figlio - Un anno di reclusione

Asti, 10 gennaio.

Dinanzi al nostro Tribunale è stato giudicato stamane in stato d'arresto il quarantottenne Antonio Brignolo, residente in Asti, in via Scarampi 20. Imputazione: circonvenzione di incapace. «L'incapace» sarebbe stato l'agricoltore Giuseppe Musso di 80 anni da Serravalle d'Asti, ora defunto. Il fatto risale a un anno fa.

Il figlio del Musso — Maggiorino — era stato denunciato per un furto di legna. Il padre era preoccupato per le conseguenze non solo giudiziarie, ma anche finanziarie alle quali il figlio sarebbe andato incontro ed il Brignolo — mezzadro del Musso — riuscì a fargli credere che, non potendo il figlio pagare i danni, l'autorità giudiziaria avrebbe messo sotto sequestro i beni paterni. Per impedire questo, egli consigliava all'anziano possidente di recarsi da un notaio per far intestare a favore di lui, Brignolo, tutte le sue proprietà. Il mezzadro forniva assicurazione che avrebbe versato mezzo milione come «garanzia» e aggiungeva che qualche tempo dopo avrebbe restituito ad una nipote del Musso tutte le proprietà che fingeva di acquistare.

Il vecchio Musso, piuttosto debole di mente accettava e dopo alcuni giorni dalla firma dell'atto notarile, decedeva. Il figlio Maggiorino attese invano che il Brignolo (il quale tra l'altro non aveva versato nemmeno il mezzo milione promesso) consegnasse tutti i beni avuti in consegna a sua figlia. Il Brignolo non solo rifiutava di restituire le terre, ma si arrogava il diritto di proprietà per ogni possedimento. A questo punto Maggiorino Musso lo denunciava ai carabinieri che lo traevano in arresto.

Stamane il Brignolo è stato processato e condannato a un anno di reclusione, non per circonvenzione di incapace, come era imputato, ma bensì per truffa. Il P.M. dott. Turi aveva chiesto 2 anni e 6 mesi di reclusione, mentre l'avv. Ubertone di Parte Civile, oltre alla condanna aveva chiesto il pagamento di due milioni di danni. Difendeva l'imputato l'avv. Dapino, che ha interposto appello.

Processati anche 21 clienti

Un piazzista tratteneva per sé tutti gli introiti

Vercelli, 10 gennaio.

E' stato celebrato al nostro Tribunale il processo a carico di Corrado Ranghino, di anni 27, da Carisio, e Remo Grasso, di anni 46, da Vercelli, responsabili rispettivamente di truffa e di correità. Sono pure comparse in giudizio altre ventun persone imputate d'incauto acquisto.

Nei primi giorni dell'estate del 1955, il Ranghino, che in realtà è un falegname, si era presentato al signor Adolfo Chiarabello, di Torino, qualificandosi geometra, titolare di un mobilificio. Vantando inesistenti relazioni con una vasta clientela otteneva una specie di rappresentanza di articoli elettrodomestici e si faceva consegnare in deposito 24 frigoriferi, una lavatrice e una macchina da cucire, oltre a vari apparecchi elettrodomestici per l'importo complessivo di 3 milioni. Successivamente, servendosi del Grasso, vendeva alle ventun persone oggi comparse in giudizio, gli apparecchi ma tratteneva per sé tutti gli introiti, limitandosi a compensare il Grasso con «percentuali» variabili dalle 5 alle 25 mila lire. Il comodo sistema durò fino al 5 dicembre 1955, giorno in cui il Chiarabello scoperse la truffa e denunciò il Ranghino.

All'udienza le risultanze testimoniali hanno confermato il reato e il rappresentante della legge ha chiesto la condanna del Ranghino a due anni 10 mesi di reclusione e 65 mila lire di multa, per il Grasso a 2 anni 4 mesi e 62 mila lire di multa; per tutti gli altri imputati, ritenuti responsabili di incauto acquisto, due mesi di reclusione.

Il Tribunale ha condannato il Ranghino a 1 anno e 8 mesi di reclusione e 38 mila lire di multa; il Grasso a 5 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa con la condizionale. Degli altri imputati, cinque sono stati assolti perché il fatto da loro commesso non costituisce reato e sedici assolti per insufficienza di prove.

Giovane donna arrestata in aula perché difende l'amante processato

Il P.M. ne aveva chiesto l'incriminazione per falsa testimonianza

L'imputato principale condannato a 4 anni e 6 mesi per furto

Biella, 10 gennaio.

Il Tribunale ha condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 24 mila lire di multa, il commerciante ambulante Antonio Codespuoti di 30 anni da S. Luca (Reggio Calabria) per avere rubato 365 mila lire ad un suo amico.

Nella notte di Natale del 1955 il Codespuoti era penetrato nell'abitazione del compaesano Antonio Mento, abitante a Cossato, attraverso una finestra alta quasi cinque metri da terra, raggiunta arrampicandosi su un palo appoggiato al muro: gli era stato facile impadronirsi del denaro perché conosceva le abitudini della vittima. Fu però altrettanto facile al derubato identificare il ladro perché sul pavimento erano rimaste le orme lasciate dalle suole di gomma delle scarpe del Codespuoti, di tipo poco comune.

Una perquisizione dei carabinieri nell'abitazione del presunto ladro, aveva portato alla scoperta delle scarpe che egli aveva nascosto nella canna fumaria del camino: di conseguenza il Codespuoti veniva arrestato e denunciato per furto aggravato.

Al processo, svoltosi stamane, l'imputato ha dichiarato di essere vittima di una macchinazione del Mento (che ora si trova in Argentina), al quale non avrebbe rubato nemmeno una lira.

Si è poi avuto un colpo di scena. L'amante del Codespuoti — Margherita Tumelero di 27 anni, residente a Valle San Nicolao — ha ritrattato quanto aveva dichiarato ai carabinieri e al Procuratore della Repubblica, sostenendo di aver detto il falso dietro istigazione del Mento. La nuova versione della testimone, decisamente a favore dell'imputato, non è parsa veritiera e siccome nonostante l'ammonimento del presidente la donna continuava a insistere, il P.M. chiedeva la sua incriminazione per falsa testimonianza e autocalunnia e l'immediato arresto. Senza nemmeno ritirarsi in camera di Consiglio, il Tribunale accoglieva l'istanza e subito due carabinieri prendevano in consegna la Tumelero per condurla in carcere.

Due pescherecci catturati da motovedette jugoslave

San Benedetto, 10 gennaio.

Due pescherecci di questa base non hanno fatto ritorno dal normale turno di pesca, perché catturati nella mattinata di oggi, in Alto Adriatico, da motovedette jugoslave.

I motopescherecci catturati sono: il *Maria Vittoria Emma*, di proprietà dell'armatore Scartozzi, che è stato sequestrato a 14 miglia a ponente dell'isola di Pomo, e il motopeschereccio *Madonna di Pompei*, di proprietà degli armatori Merlini e Bianco, catturato a 13 miglia a nord-ovest della stessa isola. La confisca di un altro motopeschereccio, il *Superga*, dell'armatore Del Zombo, è stata confermata oggi.

I premi di consolazione della Lotteria Italia 1956

Roma, 10 gennaio.

L'Ispettorato Generale per il lotto e le lotterie comunica l'elenco dei premi di consolazione della lotteria Italia 1956, aventi diritto al premio di lire 500.000 ciascuno:

C 33596 Roma; C 54423 Bologna; C 65023 Firenze; C 73426 Livorno; D 32708 Parma; D 54606 Pescara; D 98211 Torino.

E 21678 Genova; E 62253 Roma; F 12312 Roma; F 90553 Milano; G 25166 Taranto; G 30593 Trieste; G 68737 Milano; H 38065 Novara; H 51100 Roma.

I 11274 Siena; I 41026 Firenze; I 80243 Piacenza; I 82212 Roma; L 03543 Bolzano; L 65296 Udine; M 00607 Livorno; M 77082 Milano.

N 05727 Trapani; N 53053 Varese; O 08034 Rovigo; O 53746 Milano; P 70266 Torino; Q 02348 Pistoia; Q 16867 Torino; S 53107 Torino; S 71279 Roma; S 98745 Bari.

T 47103 Firenze; T 61402 Milano; T 64234 Milano; AA 15597 Viterbo; AC 27582 Macerata; AE 21808 Milano.

Piste **SESTRIERE**

perfettamente praticabili per sciatori di tutte le capacità tecniche. Ottimo innevamento specialmente piste Nord. Funzionanti tutti i mezzi funiviari e scioviari.

MILL MANAGER

An excellent opportunity exists in a well known AUSTRALIAN WORSTED SPINNING MILL

DUTIES: - To be responsible for the manufacturing procedures and operations for worsted and synthetic yarns including development and production of new synthetic yarns, solid and blended.

QUALIFICATIONS - Theoretical training and practical experience in all phases of worsted drawing and spinning.

SALARY: - Liberal salary commensurate with qualifications and experience. Superannuation. Excellent prospects for advancement in progressive Company. Passage to Australia will be at Company's expense and accomodation will be arranged for the successful applicant.

APPLICATIONS: - Should be in writing and include Age, Marital Status, Present Position held, Employment history and Qualifications, and enclose copy of References and Photograph. All applications will be treated as Confidential. Only first class applicants will be considered and personal interviews will be arranged in EUROPE early in 1957 with those selected.

Address Application to: MILL MANAGER, No. E. 2067, c/o Box 7676, G.P.O. Melbourne, Victoria - AUSTRALIA

IMPORTANTE AZIENDA

cerca direttore amministrativo

Dettagliare Casetta 8140 - S.P.I. TORINO

MAGGIOR SCELTA E RISPARMIO, COMPERANDO

PORCELLANE CRISTALLERIE da **PAGLIANO** VIA MAZZINI 23

EDILIZIA

Importante ditta, Sede Milano, posa in opera materiali bituminosi speciali CERCA RAPPRESENTANTI, attivi introdotti progettisti imprese. Domande dovranno essere corredate da curriculum e referenze prim'ordine. Massima riservatezza. Scrivere Casella 114 V - S.P.I. - MILANO

Turismo Sport Villeggiature

ALPI torinesi: Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Frais, Pragelato, Ala di Stura, Balme, 4 funivie, 22 skilifts, tramp. Inform.: E.P.T. Torino e tutte le Agenzie Viaggio

BARDONECCHIA Sole, neve. Centro ideale e comodo per riposo. Atmosfera accogliente. Domandate la combinazione. Albergo sogg. a volontà.

FRABOSA Soprana - Pista dei Giganti (disliv. 840) 7 giorni pensione, abbonamento seggiovia, skilift, da L. 15-20.000. Scuola Sci. - Informazioni: Ag. Viaggi - Azienda Autonoma

FRAIS Chiomonte - Pian Mesdi, m. 2200, neve cm. 80 Frais cm. 35. Aperture nuove piste battute e rastrellate perfettamente innevate. Neve farinosa. Pullman ore 9. PERLO, piazza San Carlo

SPORTINIA SAUZE D'OULX. Impianti funzionanti. Pullman festivi presso principali agenzie. Condizioni speciali comitive. Inf. Pro Sportinia Sauze, via Bertola 7, tel. 49-841

Poche emozioni e tutti promossi nella 59ª edizione di "Lascia o raddoppia"

La bella di Bologna risponde ai tre quiz e vince il premio finale dei cinque milioni

L'operaio-filosofo e l'impiegato svizzero superano il penultimo traguardo - Felice esordio dell'appassionato di Salgàri e di una giovane calabrese sulle canzonette - Miss Piemonte avanza con la letteratura francese - L'amico dei toreri e l'amante della lirica escono vittoriosi dalla cabina

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 gennaio.

Con i grandi occhi spalancati dalla felicità e un sorriso che le si dilatava su tutto il volto, Raffaella Minghetti non ha perso l'ammirevole padronanza di sé all'annuncio di avere vinto i cinque milioni. Si era presentata con una pipa di creta, da lei portata in dono a Bongiorno, e se ne è uscita reggendo simbolicamente un sacchetto con centoventotto gettoni d'oro. Su di essi, tra una gugliata e l'altra nel suo laboratorio bolognese di biancheria per signora, ella ha sapientemente inciso i fatti più salienti e le figure più note della storia romana, e praticamente i pilastri di questa sua modesta e ben guadagnata ricchezza.

«In una adunanza del Senato del 1° dicembre del 50 a. C. — è stata la prima domanda — alla presenza di 450 senatori è stata approvata, con 370 sì e 22 no, una proposta di Caio Curione. In che cosa consisteva?». «Richiamare a Roma Pompeo dalla Spagna e Cesare dalla Gallia», è stata la risposta.

La seconda domanda chiedeva il nome del console sconfitto a Eraclea nello scontro fra re Pirro e i romani e prontamente Raffaella Minghetti ha risposto che lo sconfitto era il console Publio Valerio Levino. «Attenzione alla terza domanda», ha detto Bongiorno. Ed ha chiesto: «Chi comandava la cavalleria numidica, alleata di quella romana, nella battaglia di Zama?». Ormai con la certezza di avere vinto, la Minghetti è scoppiata a ridere fiduciosa, esclamando: «Oh, ma era Massinissa!».

Aveva vinto, e quando ella è uscita dalla cabina, Bongiorno le ha paternamente ricordato la sua indecisione di poco prima, fra le quinte, se lasciare o raddoppiare e gl'incitamenti di lui a non ritirarsi. Ora Raffaella Minghetti potrà attuare quelli che sono i primi traguardi della sua nuova vita di milionaria: comprare un televisore alla mamma, abbellire e sviluppare il negozio e il laboratorio di biancheria per signore, e fare un viaggio in Sardegna. Verranno poi altri desideri; per il momento le basterà poter appagare questi tre. Non l'ha detto, ma quello che indubbiamente occupa il N. 1 dei sogni da realizzare è il suo matrimonio: e il viaggio in Sardegna non avrà obiettivi turistici, ma quello dolcissimo della luna di miele.

Serata lietissima, come risultati; nessuno bocciato; su otto candidati, si sono avuti otto promossi. Dei due esordienti, primo a presentarsi alla ribalta è stato un agricoltore di Montepescali in provincia di Grosseto, Bruno Ciarpaglini. Un robusto giovanotto di 26 anni, che rappresenta l'immissione di una materia nuova a «Lascia o raddoppia»: il salgarismo. Non soltanto per la sua giovane età ma forse anche per la passione dei romanzi di Salgari, che egli costantemente coltiva, il Ciarpaglini ha saputo restare un ragazzo. E con lui, questa sera, davanti agli schermi televisivi, certamente tutti gli spettatori si saranno sentiti un po' ragazzi, saranno stati presi dalla nostalgia delle non dimenticate letture all'evocazione di romanzi, di episodi e personaggi che alimentarono i loro sognati ardimenti giovanili.

Il concorrente ha ricordato che la produzione di Emilio Salgàri (egli pronuncia Sàlgari, e Bongiorno lo corregge, gli spiega che la pronuncia esatta è piana: Salgàri) consiste in 105 romanzi, 250 novelle e 36 trame di romanzi che furono poi sviluppate dai figli. Egli però ha limitato le domande a una ventina di opere comprese nel ciclo dei Pirati della Malesia e della giungla indiana.

«Sandokan nel labirinto infernale» è il titolo del romanzo che forma oggetto della prima domanda; sono seguiti il nome della nave Marianna; il duello sostenuto fra Yanez con la scimitarra e il greco Teotokris con il laccio degli strangolatori thugs; gli sono stati letti lunghi brani, nei quali egli ha riconosciuto di volta in volta «La riconquista di Mompracem» e «Il re del mare» e «Sandokan principe di Kinbalo»; e una contraddizione di Salgari sull'età di Yanez, che in un romanzo risulta di 32 anni e in un altro di 50; ma in compenso il romanziere diede un anticipo della guerra batteriologica.

Altra esordiente è stata la diciottenne Maria Vignola. E' studentessa liceale, è nata a Catanzaro, e deve la sua ammissione a «Lascia o raddoppia» non tanto alla materia da lei scelta, che è l'abusatissima e sfortunata musica leggera (nessun concorrente finora è riuscito a spuntarla), quanto all'estensione della televisione alla Calabria e alla Sicilia avvenuta una settimana fa. Infatti soltanto giovedì scorso la Vignola ha potuto assistere per la prima volta a «Lascia o raddoppia». E' una ragazza vivace, molto sicura di sé e non afflitta dal complesso della modestia; per vari aspetti, una versione in bruno della Bolognani.

Alle domande elementarissime ha dato risposte azzeccate: e tra letture di versi ed esecuzione di ritornelli di canzoni se l'è cavata tranquillamente.

In cabina sono entrati per la prima volta Mario Scognamiglio (musica lirica) e Luigi Carlessi (tauromachia). Il primo ha ricordato, a proposito dell'accenno alle arance e alle salsicce mangiate dagli spettatori dell'Arena di Verona durante l'esecuzione della opera, che Rossini soleva introdurre dei brani secondari e riempitivi chiamati «aria del sorbetto» durante i quali gli spettatori usavano prendere il gelato.

Per la scelta della busta lo Scognamiglio ha tratto di tasca un grosso dado di quelli usati dai giocatori di Totocalcio, contenente sulle facce 1, 2 e x. La Campagnoli — nella quale il salgariano Ciarpaglini chissà perché aveva trovato una somiglianza con la fidanzata di Sandokan — ha fatto rotolare il dado, è venuto fuori l'uno, e così è stata scelta la busta relativa. Lo Scognamiglio ha saputo indicare nel rossiniano «Il signor Bruschino» l'opera che, rappresentata con esito disastroso a Parigi nel 1813, fu accolta invece con successo nel 1857.

Con Luigi Carlessi è tornata la tauromachia, ed egli ha anzitutto spiegato che la cerimonia chiamata «alternativa», la quale consacra matador l'allievo torero, ha avuto origine da un clamoroso episodio nel quale per un errore tattico si videro due toreri contendersi lo stesso toro, e che si concluse con l'arresto dei protagonisti e di tutti gli *aficionados*. A illustrazione delle usanze spagnole è salito sul palcoscenico il giornalista Max David, che nel suo libro «Volapiè» dedicato alla Spagna ha trattato ampiamente corrida e toreri.

«Come si chiama — è stato chiesto al Carlessi — il toro di pelo scuro che nella plaza di Talavera de la Reina uccise nel 1920 l'espada José Ortega detto Joselito?» Luigi Carlessi ha esitato qualche decina di secondi prima di rispondere, piuttosto dubbioso, ma con esattezza: «Bailador».

Rossana Rossanigo, «miss Piemonte», o meglio «miss fossette», si è presentata sorridendo per la domanda da 1.280.000 lire. Secondo una signora torinese che le ha scritto, le fossette nascono nei bambini buoni perché prima di venire sulla terra gli angeli in paradiso li baciano sulle guance.

Questa sera Bongiorno si è interessato non soltanto delle fossette, ma anche della cravatta della Rossanigo. Secondo lui il nodo era finto, la ragazza negava, rifiutava di farglielo constatare; la promessa fu che se avesse risposto esattamente alla domanda, Bongiorno avrebbe potuto fare la prova.

La domanda era: «Una famosa tragedia di Voltaire, scritta nel 1732, è l'adattamento di una tragedia di Shakespeare. Qual è il titolo?». Pronta, e quasi delusa per la facilità della domanda, è stata la Rossanigo nella risposta: «Sì, è la Zaïre». Ed allora Bongiorno ha fatto la prova: ed aveva ragione lui, si trattava di un nodo finto, trattenuto al collo da un elastico.

Bovio e Bettone se la sono cavata signorilmente nelle domande da 2 milioni e mezzo che li riguardavano. Al filosofo novarese è stato chiesto: «Kant, nella *Critica della ragion pura*, distingue i concetti puri o categorie dell'intelletto in quattro classi: della quantità, della qualità, della relazione e della modalità. Ogni classe ne comprende tre. Si chiede quali siano le tre categorie della qualità». Pronto Ernesto Bovio ha risposto: «Potrei citarle tutte. Mi limito a dire che le tre categorie della qualità comprendono la realtà, la negazione e la limitazione».

A sua volta lo zurighese Giannino Bettone, dopo avere spiegato che in Svizzera si pubblicano 114 quotidiani nelle tre lingue, lo stesso numero di quelli che si pubblicano in Italia, si è sentito leggere un brano di Mazzini nel quale ha facilmente riconosciuto la «lettera a Vittorio Emanuele».

Serata piana e scorrevole, conclusa, come si è detto, con la felice prova di Raffaella Minghetti, che domani andrà ad incassare la fulgente chiave dei suoi sogni.

Giuseppe Faraci



La bolognese Raffaella Minghetti, prima di entrare in cabina, offre a Mike Bongiorno una pipa di creta. (Telefoto)



Bongiorno gioca con la cravattina della Rossanigo che è appena uscita vittoriosa dalla cabina di vetro. (Telefoto)



Il nuovo concorrente Bruno Ciarpaglini si appresta a rispondere alle domande sui romanzi di Salgàri. (Telefoto)

Tambroni guarda con fiducia agli sviluppi della vita italiana

"Possiamo attendere tranquillamente al nostro lavoro: vi sarà posto per ogni sana iniziativa e sicurezza per tutti" - Completare lo Stato democratico e prevenire le giuste istanze popolari - "La situazione interna non darà sorprese"

Roma, 10 gennaio.

Il ministro dell'Interno, on. Tambroni, ha tenuto oggi pomeriggio sotto gli auspici del Centro Italiano per la Riconciliazione internazionale un discorso sul tema: «Ordine interno e ordine internazionale». Erano presenti, nel salone delle conferenze del Banco di Roma, il Presidente del Consiglio on. Segni, i ministri Campilli, Taviani, Romita e Cassiani. Numerosi ambasciatori e ministri plenipotenziari esteri, accompagnati dai loro addetti politici, giudici della Corte Costituzionale, diplomatici italiani, alte personalità civili e militari e rappresentanti del mondo politico, economico e della cultura.

Il ministro ha detto: «Gli italiani possono tranquillamente attendere al loro lavoro: i capitali possono essere sicuramente impiegati, nuove fonti di lavoro e di benessere possono e debbono essere aperte. Vi sarà posto per ogni sana iniziativa e sicurezza per tutti. La nostra non è una politica qualunque. Non è un mezzo contingente e di comodo. E' una politica di forza e di certezza, di intelligenza e di intuizione: gli avvenimenti, come siano, non ci sorprenderanno. Ecco tutto, ma un tutto peraltro lungamente meditato e responsabile che va accolto con serenità e fiducia. Altre parole sarebbero superflue e non le cerchiamo».

La mèta che deve conseguirsi per migliorare ulteriormente la situazione interna del nostro Paese — ha proseguito il ministro — è soprattutto una: completamento dello Stato democratico e quindi maggiori comprensione e fiducia reciproche fra cittadini e Stato. In Italia l'ordine, in ogni senso, morale, politico, sociale ed economico è migliorato e può dirsi pressoché normale. Ciò non toglie che i governanti debbano dedicare un interesse sempre maggiore ai problemi e alle giuste istanze di ogni settore e categoria, cercando sempre di prevenire per non dovere poi provvedere a rimediare in condizioni di emergenza e di imposizione. Soprattutto essi debbono tener presente l'interesse comune. «E' nella giustizia, nella moderazione, nella tempestività e nella decisione, quanto occorre, che si costruiscono solidamente gli Stati, ponendo alla loro base l'unico forte possibile cemento: la coscienza ed il consenso di sempre più vaste masse popolari».

«I fatti di Ungheria — ha detto Tambroni — hanno riacceso molte passioni ed hanno inasprito una lotta ideologica formidabile rimettendo in primo piano il problema dell'esistenza nel nostro Paese di un agguerrito Partito comunista. Sul piano di una intransigente difesa della legalità e sempre nel rispetto della Costituzione e delle libertà democratiche, il Governo ha dominato in pieno la situazione sì che nulla è accaduto quanto all'ordine pubblico e, nel tempo stesso, la netta differenziazione della vera democrazia dal comunismo ha recuperato alla democrazia stessa molte coscienze».

«Fatti recenti e clamorosi — ha affermato il ministro — per distacchi di autorevoli esponenti del P. C. confermano non soltanto che la nostra previsione era giusta, ma che la nostra condotta era la sola che potesse facilitarli. Quando si dà ad un uomo la possibilità di raffronti, perché non si temono, il risultato è quasi sempre positivo. Resta peraltro una situazione delicata e difficile poiché la nostra situazione interna era ed è un aspetto della stessa situazione mondiale, diviso com'è il campo soprattutto fra due ideologie e fondamentalmente fra due gruppi di Potenze in antitesi: il mondo comunista ed il mondo dei popoli liberi. Ma, anche se si tratta di situazione delicata e difficile, sento di poter affermare che essa è sotto il nostro permanente completo controllo, che non darà sorprese, ma effetti favorevoli».

Il Ministro ha quindi esaminato la situazione internazionale. Ha detto che non si può parlare di un ordine stabile fra le nazioni, specie in conseguenza di avvenimenti recenti che sono sembrati avere recato una crisi di fiducia nella superiorità del diritto sulla forza. La pace del mondo è legata in moltissima parte a errate proposizioni di prestigio e ad una condizione di paura, la paura di un possibile urto fra le maggiori potenze del mondo. Dopo pochi mesi di fluida distensione tutto sembra dirci che siamo tornati ad una atmosfera molto simile a quella della guerra fredda di staliniana memoria. C'è chi ha osservato — ha continuato Tambroni — che, cadute le speranze della coesistenza pacifica, è cominciato un periodo di coesistenza inquieta, dando luogo ad una situazione generale di rischio, sia pur condizionata e controllabile: ma essa fa ritenere improbabili estreme complicazioni. Perché si affermi un ordine internazionale più stabile, bisogna che si faccia il possibile per maturare nuova fiducia fra gli Stati, senza che nel frattempo si abbandoni da parte delle potenze democratiche la massima vigilanza sulla propria sicurezza. L'O.N.U. deve fare ed ottenere di più imponendo la propria volontà ovunque vi sia da ristabilire l'ordine turbato. Nella vigilanza per la sua sicurezza, che l'atteggiamento assunto dalla Unione Sovietica rende indispensabile, l'Occidente deve affidarsi alla NATO. Quest'ultima, d'altra parte, non deve limitarsi ad organizzare la resistenza contro una eventuale aggressione, ma deve anche porsi il problema di un indispensabile complemento dell'alleanza militare, di cui si è molto parlato, che faccia la comunità solidale innanzitutto al suo interno.

Dopo avere dichiarato che «le due maggiori Potenze dell'Occidente sono uscite dalla crisi di Suez con un volume di credito ridotto», il Ministro ha accennato alle evoluzioni delle comunità afro-asiatiche ed ai vantaggi che ne derivano per l'iniziativa europea. Quindi ha così concluso: «L'opinione pubblica internazionale può avere fiducia dell'Italia democratica, dei suoi istituti e dei suoi governi, delle possibilità produttive del nostro lavoro ed interessarsi delle necessità umane e sociali della nostra gente. Desideriamo essere giudicati per ciò che saremo capaci di fare oltre che per quanto abbiamo fatto; ma pretendiamo che sia un giudizio senza preconcetti o luoghi comuni, come con lo stesso intento noi giudicheremo le azioni degli altri. Ma se chiediamo alle nazioni di avere fiducia nell'Italia, è necessario prima di tutto che gli italiani abbiano fiducia in se stessi e nelle loro istituzioni».

Nuovo stato giuridico per i professori medi

Lo schema di legge consegnato ai rappresentanti sindacali dal Ministro della Pubblica Istruzione - Trattative per la parte economica

Roma, 10 gennaio.

Lo schema di stato giuridico per i docenti è stato reso noto questa sera dal Ministro della P. I. ai rappresentanti del Sindacato nazionale scuola media, del Sindacato insegnanti artistici e ai dirigenti dei due sindacati dei maestri. Com'è noto il nuovo stato giuridico degli insegnanti dovrà essere dapprima esaminato dal Consiglio dei ministri e successivamente presentato al Parlamento, ma da quanto è apparso dalla riunione di questa sera detto progetto dovrà ancora essere perfezionato e completato proprio nella parte che maggiormente interessa la classe: il trattamento economico e l'ordinamento della carriera. Trattative sarebbero ancora in corso con i ministri del Bilancio e del Tesoro.

Lo schema di progetto di stato giuridico si compone di 132 articoli compresi in quattro titoli. Il primo è completamente occupato dalle «disposizioni generali»; il secondo riguarda i «concorsi, nomine, obblighi di servizio»; il terzo riguarda «personale direttivo»; l'ultimo reca «disposizioni comuni al personale direttivo e docente» (trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie, ecc.).

Nel titolo primo viene sancita la libertà d'insegnamento nell'ambito dei programmi e della scelta del metodo didattico e il rispetto della coscienza religiosa e morale e della personalità dell'alunno.

Per quanto si riferisce ai concorsi e alle nomine, il titolo secondo dello schema non differisce nelle disposizioni dalle norme già in vigore; qualche modifica ha valore semplicemente procedurale. Di un certo interesse la disposizione che agli insegnanti tecnico-pratici è stato riconosciuto il titolo di «professore» a tutti gli effetti.

Nel titolo terzo particolarmente importante è la disposizione con la quale «tutti i capi d'istituto» acquisteranno con la nuova legge il titolo di «preside». Tutti i presidi di istituti superiori verranno dispensati dall'insegnamento; i presidi di scuole inferiori saranno anch'essi dispensati dall'insegnamento se il loro istituto ha oltre 200 alunni. Gli articoli riferentisi ai trasferimenti degli insegnanti, ai passaggi di cattedra, ecc., non variano molto dalle disposizioni attuali.

Ma un punto del titolo quarto va sottolineato, quello dei «rapporti informativi». In un primo tempo i sindacati dei docenti avanzarono riserve circa la procedura degli accertamenti, e la questione formò oggetto di discussione presso le direzioni generali del Ministero della P. I. Con il nuovo stato giuridico i provveditori agli studi tracceranno le note informative per i presidi ed i presidi per i professori. Il Ministero si riserverebbe la facoltà di accertare la corrispondenza dei giudizi complessivi con le informazioni analitiche contenute nei rapporti per mezzo degli ispettori centrali.

Innovazione importante è quella che l'interessato ha «diritto» a prendere visione delle qualifiche e, a richiesta, anche del rapporto informativo. Per quanto si riferisce ai congedi ed alle aspettative vengono estese ai docenti tutte quelle agevolazioni delle quali gode il personale civile dello Stato.

Un punto che darà — come l'ha dato in sede di incontri fra i sindacati e il ministero — luogo a discussione è quello relativo agli ispettori centrali. L'amministrazione è rimasta irremovibile sul principio che gli ispettori in parola possono essere destinati a prestare servizio in sedi diverse da quella centrale, purché siano capoluoghi di regione. In questa deliberazione i sindacati dei docenti paventano l'istituzione di ispettorati regionali che potrebbero domani esercitare delle influenze sulla libertà di insegnamento.

L'arresto del commercialista Lavioso e del dott. Dato a conclusione d'una lunga istruttoria

L'ex-procuratore del registro di Santhià ha sottratto 76 milioni destinati all'erario

Il funzionario, duro ed iroso con i comuni contribuenti, diveniva accomodante nei colloqui separati - Catena di conti non pagati - Aveva arredato una villa sul lago di Viverone - La fuga in Francia di due commercianti biellesi collegata alle "iniziative" del dott. Dato e del suo complice

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 10 gennaio.

Nelle carceri di Vercelli sono stati rinchiusi in celle separate il dott. Cesare Lavioso, di 48 anni, noto commercialista di Biella, ed il dottor Emilio Dato, di 46 anni, ex-Procuratore del Registro di Santhià. L'arresto del dott. Dato è avvenuto l'altra notte a Savona, per ordine del Procuratore della Repubblica di Vercelli. Entrambi, il Lavioso ed il Dato sono ora a disposizione del Giudice istruttore dott. Rosco, che da quasi due anni ha intrapreso una paziente istruttoria per accertare una serie di irregolarità emerse dall'operato del funzionario erariale dapprima, e del commercialista biellese in un secondo tempo. Proveniente dall'ufficio del Registro di Asti, il dott. Dato giunse a Santhià nell'autunno del 1948, sostituendo nel delicato incarico un funzionario integerrimo, il rag. Rodanò, che in dieci anni di attività aveva meritato la stima più larga dei contribuenti, per le sue decisioni equanimi e probe.

L'arrivo del dott. Dato segnò subito un cambiamento di atmosfera: di origine siciliana, ex ufficiale della guardia di Finanza, il nuovo Procuratore portò nei rapporti con il pubblico un tono di superiorità, un fare imperioso e autoritario, una diffidenza sistematica verso il contribuente. Quando questi si presentava in ufficio per reclamare contro una tassazione ritenuta troppo onerosa, il dott. Dato era svelto a metterlo in difficoltà. «A me venite a raccontare queste cose? Reclamate! Ma io quel che faccio! Io conosco per filo e per segno i vostri guadagni: non crediate d'ingannarmi. Non ho tempo da perdere...».

Un tempo, quando l'ufficio del Registro era diretto dal rag. Rodanò, il pubblico veniva ascoltato agli sportelli e praticamente, i presenti potevano seguire l'andamento delle discussioni. Il dott. Dato si preoccupò, per prima cosa, di creare uffici separati; le discussioni avvennero così a porte chiuse, e non tutte si risolsero in modo chiaro e convincente.

Alla pubblicazione dei ruoli «Vanoni» i contribuenti di Santhià, di Saluggia, di Cigliano, di Borgo d'Ale, di Carisio, di Livorno Ferraris, di San Germano constatarono con i propri occhi talune sperequazioni allarmanti. Il malumore crebbe di mese in mese: tra l'altro il tono di vita del dott. Dato non era così francescano da disperdere ogni sospetto sul suo conto. Per la cresima della figlioletta, si ricorda a Santhià, il Procuratore del Registro fece spese per circa un milione.

A Viverone, il dott. Dato aveva preso in affitto una villetta sul lago, che fu arredata senza parsimonia. Qui avvenivano ricevimenti frequentissimi: l'ospite si mostrava largo di premure per i convitati.

Anche la signora Dato non badava a spese quando scendeva a Santhià per le compere nei negozi. «Passerà mio marito a pagare», annunciava uscendo con grossi fagotti.

Ma il marito assai spesso se ne dimenticava ed i negozianti, preoccupati di non arrecare disturbo al Procuratore del Registro, se ne stavano zitti e quieti in attesa che qualcuno muovesse un passo per primo. Ma nessuno osava: troppo delicate erano le leve che il dott. Dato teneva sotto le sue dita.

Mobili, ciberie, giocattoli, tessuti, la Vespa, l'automobile... Nel giro di qualche anno non c'era in tutta la zona commerciante d'una certa importanza che non vantasse qualche credito presso il dottor Dato.

Finché, poi, il vaso traboccò e a Santhià giunse un ispettore dell'Intendenza di Finanza che per molte settimane si trattenne nell'Ufficio del Registro, intento a verificare somme, divisioni, sottrazioni, e polverosi scartafacci, ricevute, bollette ed altri documenti. Mentre durava l'ispezione, il dott. Dato si preoccupava di tacitare i più impazienti tra i suoi creditori. Alla fine, tuttavia, i conti si chiusero non brillantemente per il Procuratore del Registro: fu dapprima annunciato che egli era stato trasferito a Thiene (Vicenza) e più tardi si seppe che era stato sospeso dall'ufficio, dal grado e dallo stipendio.

Le sorprese non erano finite. Di lì a qualche mese, infatti, giunse a Santhià anche il Giudice istruttore, il dott. Rosco, il quale s'informò pure sulle abitudini, sulle attività e sugli inquietanti registri del solerte Procuratore.

Sembra che, nel segreto delle quattro pareti, il burbero ed imperioso dott. Dato diventasse assai più conciliante con i contribuenti; sembra che di queste improvvise «distensioni» fruisse non l'Erario, ma il dott. Dato in persona. Il danno per la Pubblica Amministrazione ammonterebbe a circa 76 milioni di lire: che fine ha fatto questa sbalorditiva cifra, distratta così inopinatamente dalle casse dello Stato?

Qui la vicenda del dott. Dato si innesta con quella del dott. Lavioso di Biella. La conoscenza tra i due risaliva a un paio d'anni fa a Viverone, nel corso d'uno di quei ricevimenti cui il Procuratore di Santhià amava convitare alcuni bei nomi dell'industria e del commercio di Biella.

Il dott. Lavioso, laureato in economia e commercio, era interessato ad una ditta per la vendita all'ingrosso di tessuti, A.V.I.T.A., di cui erano titolari i coniugi biellesi Laura Garlanda e Armando Gilone. La ditta non andava davvero a gonfie vele: ma il dott. Lavioso trovava nel dott. Dato comprensione, consiglio, aiuti finanziari. Bastava un colpo di telefono: dall'ufficio del Registro di Santhià partivano assegni, da Biella ritornavano cambiali, sempre onorate, per la verità, alla loro scadenza dal dott. Lavioso.

Le ispezioni di cui sopra compiute nell'ufficio del dott. Dato, però, precipitarono la situazione dell'A.V.I.T.A. La società biellese, ad un certo momento, entrò in dissesto; i suoi titolari, Laura e Armando Gilone, fuggirono in Francia, piantando in asso il dott. Lavioso e tutti i creditori.

Il Tribunale dichiarò falliti i due coniugi ed anche il Lavioso (ma questa decisione è stata impugnata dall'avv. Renzo Masoa, nell'interesse del Lavioso). A rendere più drammatica la situazione dell'infelice commercialista s'aggiunse un lutto dolorosissimo: la perdita del figlioletto cui era teneramente legato.

Nel proseguimento della istruttoria penale a carico del dott. Dato affiorava intanto un dubbio inquietante: come poteva ignorare il dott. Lavioso la provenienza del danaro che riceveva in misura così copiosa dal Procuratore del Registro di Santhià? Così si è giunti al duplice arresto: all'ex funzionario la magistratura contesta il reato di peculato; al dott. Lavioso una responsabilità indiretta, cioè il concorso nella grave colpa commessa dal primo in danno dell'Erario.

Altri sviluppi però si attendono dalla nuova fase della istruttoria: sembra che per compiere i suoi sotterfugi il dott. Dato abbia chiesto e ottenuto qualche complicità. Sembra inoltre che i capi d'imputazione a suo carico siano più d'uno.

Negli ultimi tempi l'avventuroso ex funzionario si era trasferito a Savona, dove abitava con la famiglia in via Nazario Sauro 3/8; pare si dicesse alla professione di consulente fiscale.

Fra un mese si conosceranno i risultati definitivi della laboriosa istruttoria. Può anche darsi che, nelle prossime settimane, il dott. Lavioso riesca a chiarire la propria posizione e ad ottenere la libertà provvisoria. Più fosca è la posizione del dott. Dato.

Gigi Ghirotti

Compiuta ieri l'autopsia del giovane morto sul balcone

Cuneo, 11 gennaio.

Stamane nella camera mortuaria dell'ospedale civile il dott. Griva dell'Istituto di medicina legale di Torino ha eseguito l'autopsia del cadavere dello studente liceale diciottenne Franco Tardivo, rinvenuto agonizzante nel pomeriggio di martedì sul balcone della propria abitazione in via Michele Stoppani 1. Al termine della necroscopia il perito settore si è riservato di rispondere al procuratore della Repubblica sulle cause della morte dello studente entro due mesi, al termine cioè degli esami di laboratorio sui reperti prelevati dal cadavere.

Nel pomeriggio di oggi intanto si sono svolti i funerali del povero giovane a cui hanno partecipato numerosi studenti.

Il notaio e l'impiegato uccisi perché reagirono al rapimento

Questa la tesi della polizia che ha operato due fermi in un rastrellamento nelle campagne

Palermo, 11 gennaio.

Niente ancora di nuovo nella selva di congetture affiorate dopo la tragica fine del notaio Craparotta e del suo amico Bonanno, uccisi ieri nelle campagne di Castelvetrano a fucilate. La circostanza che addosso ai due siano state rinvenute delle somme di denaro, esclude l'ipotesi che il movente del delitto sia stata la rapina, mentre avvalora l'altra secondo la quale uno dei due, precisamente il Craparotta, facoltoso possidente del Trapanese, sia stato fermato per essere sequestrato. Questa ipotesi viene confortata dalle circostanze del delitto, che sarebbero così state ricostruite dalla polizia.

Il notaio Craparotta, insieme all'amico Vito Bonanno, di 52 anni, impiegato all'Ufficio imposte, nel pomeriggio di ieri si stava dirigendo verso Campobello di Mazara a bordo di un suo camioncino per compiere alcuni atti notarili. In contrada Santa Teresa ad un certo punto i due trovarono la strada sbarrata ed erano attorniati da tre o quattro individui che intimavano loro l'alt. Il notaio, però, forzava il blocco, suscitando la reazione dei malfattori, che esplodevano alcuni colpi di fucile contro l'auto per indurre le vittime ad arrestarsi. Il Craparotta, infatti, sempre secondo quanto ha potuto ricostruire la polizia, ha mutato parere, fermando l'auto per dirottarla poi, evidentemente sotto la minaccia delle armi dei suoi aggressori, in una stradina che si inoltra in aperta campagna. Qui i malfattori hanno ingiunto alle loro vittime di abbandonare l'auto e di seguirli lungo un leggero pendio che si disperde in una zona solitaria ed impervia.

Ma, strada facendo, il Bonanno, malaticcio e sofferente alle estremità inferiori, si è fermato, accasciandosi su una sporgenza naturale del terreno. Questa sosta avrebbe però indotto il notaio a rinnovare le sue proteste ed a tentare di reagire con la forza all'aggressione. E' presumibile che una violenta colluttazione sia stata ingaggiata dai malfattori con il Craparotta, la cui camicia presenta infatti numerosi strappi. E' pure probabile che il notaio abbia tentato di sfuggire ai suoi rapinatori saltando in un burrone profondo quattro o cinque metri, ma i malfattori hanno aperto il fuoco al suo indirizzo colpendolo mortalmente. Il Bonanno ha assistito impotente alla tragica scena ed ha avuto modo forse di riconoscere qualcuno dei malfattori, cui nella colluttazione è probabilmente caduta la benda dal viso, e questo ha causato la fine del povero impiegato. Uno dei delinquenti, infatti, gli si è avvicinato e gli ha sparato al cuore a bruciapelo un colpo.

Questa la ricostruzione più verosimile e plausibile del sanguinoso episodio, che ha vivamente commosso la popolazione di tutto il Trapanese, ove i due erano stimati e benvoluti. Stamane numerose persone sono state fermate ed interrogate. Alcune sono state rilasciate mentre due sono rimaste in stato di fermo; ma nessun elemento di colpevolezza finora è risultato a loro carico.

Onorificenza italiana all'ex-ambasciatore Dunn

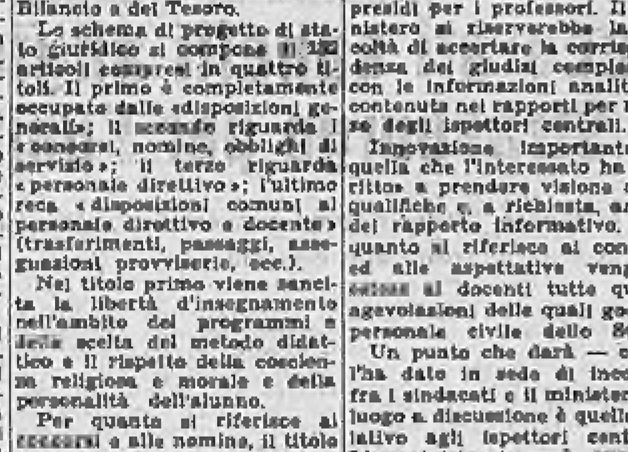
Roma, 10 gennaio.

Il ministro degli Esteri on. Martino ha consegnato stamane a Palazzo Chigi le insegne di cavaliere di Gran Croce della Repubblica italiana all'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Roma sig. James Dunn.

L'agente del Teatro d'Eduardo citato per una recita mancata

Milano, 10 gennaio.

In relazione alla notizia da noi data nel giornale 28 dicembre u.s. circa una mancata recita del «Teatro di Eduardo», i titolari dell'Agenzia Spettacoli Teatrali (AST) ci pregano di precisare che la stessa non è stata mai citata in giudizio davanti al Tribunale di Milano, per inadempienza contrattuale, dal gestore del Teatro di Vigevano e che il sig. Guido Argeri, legale rappresentante della Compagnia «Teatro di Eduardo» citata in giudizio dall'esercente vigevanese, non ha mai avuto alcuna rappresentanza dell'Agenzia stessa.



Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Avrebbe evitato quel potente mal di gola che non lo lascia quasi respirare.

Date in tempo il Formitrol ai vostri bambini, se volete difenderli dai malanni invernali.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Il Formitrol piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

ULTIME NOTIZIE

Per solidarietà con il ministro segretario José Luis Arrese

Il Consiglio nazionale della Falange ha presentato le dimissioni in blocco

Franco fa sorvegliare dalla polizia una riunione di dirigenti a Madrid - Si aggrava la tensione dopo la mancata approvazione delle leggi a favore del partito

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 10 gennaio.

Stasera i membri della direzione falangista di Madrid sono stati convocati per esprimere la loro solidarietà al loro segretario José Luis Arrese, dimissionario in seguito ai contrasti sui progetti delle «leggi fondamentali» patrocinate dalla Falange. L'iniziativa aveva destato apprensione nelle autorità governative che avevano dato ordine alle forze di polizia di tenersi pronte ad intervenire. Ma non si è avuta notizia di incidenti. Tutto è calmo a Madrid, sebbene sia stato confermato che l'altro ieri sera, al termine di un lungo colloquio protrattosi nella notte, José Luis Arrese ha rassegnato ufficialmente le dimissioni da segretario della Falange nelle mani del generalissimo Franco.

Il Caudillo, che fino a qualche tempo fa era sempre riuscito a far recedere il fidato collaboratore dai propositi di ritirarsi, questa volta non ha potuto convincere il suo braccio destro il cui esempio è stato immediatamente seguito dai delegati nazionali della Falange in blocco.

Le dimissioni, ormai scontate, di Arrese, significano che la Falange ha perduto la battaglia che andava combattendo da parecchi mesi affinché il «movimento nazionale» ottenesse il primato assoluto nella vita politica della Nazione. Com'è noto, il dissidio è nato in seguito alla mancata approvazione del progetto di legge in base al quale la Falange doveva ottenere dei diritti di preminenza sulle Cortes (Parlamento) e approvare le decisioni più importanti. La decisione di Arrese starebbe quindi a dimostrare che Franco ha rinunciato alla linea politica favorevole alla Falange fin qui seguita, linea dalla quale non si era mai discostato dai giorni dei disordini della scorsa primavera. Quando tutto lasciava prevedere che il Caudillo avrebbe accentuato la sua posizione di «simpatia» al «movimento nazionale» che aveva assorbito la Falange, si è invece verificato l'improvviso cambiamento, che non ha mancato di produrre viva impressione.

Ora si pongono due domande. La prima è di sapere se e in quale misura gli sconfitti dottrinari della politica falangista possano creare dei disordini. Molto dipende dall'atteggiamento di Arrese. Si attende con curiosità di vedere se domani egli sarà presente al Consiglio dei Ministri; se non intervenisse, la sua assenza potrebbe essere interpretata come una pubblica dimostrazione della sua rottura definitiva col Caudillo.

La seconda domanda è questa: se abbandonando la politica falangista fin qui seguita il Caudillo abbia intenzione di puntare decisamente verso l'altra soluzione che gli si prospetta, quella che porterebbe ad una restaurazione monarchica. Una simile prospettiva trova qualche credito, e in certi ambienti interessati viene data per molto probabile in un periodo a breve scadenza.

Intanto, forse per stornare l'attenzione generale dalla situazione interna, oggi tutta la stampa spagnola pubblica con grande evidenza una notizia da Washington secondo cui i senatori democratici Wayne Hays e Thomas J. Lane hanno votato risoluzioni nelle quali chiedono che il Dipartimento di Stato adotti d'urgenza i provvedimenti necessari affinché la Spagna sia ammessa alla NATO.

f. p.

Bonn riduce dal 5 al 4,5 % il tasso bancario di sconto

Adenauer a febbraio in Italia

Bonn, 10 gennaio.

(m. c.) Ancora una buona notizia per l'economia della Germania Occidentale: la «Banca dei Paesi tedeschi» ha deciso di abbassare di mezzo punto il tasso di sconto riducendolo dal 5 al 4,50 per cento. Con questo provvedimento, che in termini spiccioli significa una diminuzione del costo del denaro, gli economisti tedeschi intendono favorire gli investimenti, dando così più largo respiro alla già fiorente produzione. Se ne può dedurre che i tecnici tedeschi dell'economia non hanno più ragione di temere i pericoli della cosiddetta congiuntura alta, che la scorsa primavera consigliò loro il provvedimento opposto, cioè il rialzo del tasso di sconto.

Nei primi mesi del '56 la «Banca dei Paesi tedeschi» rialzò il tasso di sconto in tre riprese dal 4 al 5,50 per cento, col proposito appunto di frenare la troppo esuberante produzione, causa di qualche malessere dell'economia nazionale.

Il ministro per l'Economia, Erhard, e quello per le Finanze, Schäffer, ispiratori del provvedimento, hanno dimostrato così di avere ragione: il riconoscimento è giustificato dalle grandi polemiche scatenate dal loro operato, che per poco non fece scoppiare una crisi di governo. Ora se, come si prevede, tutto andrà per il meglio, fra tre o quattro mesi sarà ristabilita la vecchia quotazione del 4 per cento.

Funzionari bene informati della Capitale federale tedesca riferiscono che il cancelliere Adenauer conta di concedersi qualche settimana di vacanze in Italia a febbraio.

La legge delega firmata da Gronchi

Roma, 10 gennaio.

Il Presidente della Repubblica ha firmato oggi la legge delegata concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e la revisione delle carriere. L'altro provvedimento delegato — che riguarda la revisione degli organici di alcuni Ministeri — sarà sottoposto dal ministro Gonella alla firma del Capo dello Stato in uno dei prossimi giorni, dopo cioè che l'apposito comitato ristretto ne avrà ultimato la stesura.

Il Congresso applaude il Presidente



Il presidente Eisenhower, dopo aver pronunciato l'atteso discorso dello Stato dell'Unione, riceve gli applausi dei componenti i due rami del Congresso riuniti. All'estrema sinistra lo «speaker» del Congresso Rayburn ed il vice-presidente americano Nixon. (Radiofoto)

I democratici sollecitano un severo monito a Nasser

Acheson propone ad Eisenhower un nuovo piano per il Medio Oriente

Secondo l'ex-segretario di stato, l'America dovrebbe costruire un gigantesco oleodotto per diminuire l'importanza del Canale - Dure critiche alla politica di Foster Dulles

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 gennaio.

L'ex-segretario di Stato, Acheson, deponendo in seduta pubblica davanti alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera, ha severamente criticato la «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente, definendola «imprecisa, inutile e inadeguata» a risolvere i problemi fondamentali del Levante.

Egli ha accusato l'attuale Segretario di Stato, J. Foster Dulles di «irresponsabile linguaggio» quando asserisce, come ha fatto l'altro giorno, che se forze comuniste invadessero il Medio Oriente l'America reagirà attaccando anche altre zone fuori del Medio Oriente. Ciò sembra ad Acheson «un pericoloso ritorno ai già criticati sistemi di spingere gli Stati Uniti sull'orlo della guerra per far impressione alla Russia».

L'autorizzazione chiesta da Eisenhower è inutile, sostiene Acheson, perché da oltre 150 anni il Presidente degli Stati Uniti ha il potere di utilizzare le truppe per la difesa degli interessi vitali della nazione, cosicché il messaggio presidenziale sul Medio Oriente non è affatto una dichiarazione di politica nuova, ma un invito al Congresso a suggerirgliene una.

Le critiche fatte da Acheson, le quali riassumono quelle assai diffuse fra la maggioranza democratica del Congresso, non sono state, tuttavia, soltanto negative. Egli ha incoraggiato la Camera ad emendare radicalmente la proposta presidenziale, prendendo eventualmente come base di discussione la tacitiana formula proposta ieri dai «leaders» democratici, integrandola con altri criteri, il principale dei quali sarebbe quello di affermare l'autorità e la potenza degli Stati Uniti soprattutto di fronte all'Egitto, per ammonire l'ambigua politica di Nasser.

A tale scopo, Acheson ha fatto le seguenti proposte:

1) Gli Stati Uniti dovrebbero sospendere i lavori per la riapertura del Canale, per obbligare l'Egitto a discutere i termini di un accordo permanente sul regime del Canale.

2) L'America dovrebbe indennizzare i principali Paesi importatori di petrolio del Medio Oriente danneggiati dalla ritardata riapertura del Canale.

3) Il governo di Washington dovrebbe mettere immediatamente allo studio il progetto di costruire un grande oleodotto fra il Golfo di Akaba ed il Mediterraneo, per diminuire l'importanza del Canale come via di rifornimento di petrolio e per prevenire futuri ricatti dell'Egitto.

4) Un severo monito americano agli Stati Arabi e ad Israele, avvertendoli che non sarà più tollerata da Washington alcuna violazione di frontiera, pena "l'intervento armato delle forze americane.

5) Un'iniziativa americana per stabilire una zona smilitarizzata fra gli Stati arabi e Israele.

6) Un vasto piano di assistenza economica agli Stati del Medio Oriente, non solo da parte dell'America ma con la cooperazione dei Paesi europei.

I suggerimenti di Acheson sono stati giudicati utili dal Presidente della Commissione, che però ha dichiarato di condividere ormai l'opposizione manifestata ieri da Dulles in seduta segreta contro l'adozione della formula in trentaquattro parole, suggerita dal settore democratico: essa è troppo generica, ha detto l'on. Gordon, ed impegnerebbe gli Stati Uniti ad intervenire nel Medio Oriente contro ogni aggressione e non solo nello specifico caso di aggressione comunista; ma Acheson ha sostenuto che la formula può essere opportunamente modificata.

L'ex-ambasciatore statunitense a Mosca, George Kennan, deponendo davanti ad un sottocomitato senatoriale degli Esteri incaricato dei problemi del disarmo, ha esposto le sue idee su quella che dovrebbe essere, a parer suo, la politica statunitense in Europa; secondo Kennan, gli Stati Uniti potrebbero proporre che le forze americane e quelle sovietiche venissero «ridotte o differentemente dislocate o ritirate dalle posizioni che esse occupano, le une di fronte alle altre, in Europa». Ciò renderebbe possibile prima la riunificazione della Germania e, quindi, la conclusione di altri patti che legassero tutte le nazioni d'Europa, pur lasciando sussistere quello atlantico e quello di Varsavia.

g. t.

Cinque vagoni di munizioni esplodono in una stazione

Semidistrutta una cittadina

Parigi, 10 gennaio.

(l. m.) Cinque vagoni carichi di munizioni sono esplosi nel pomeriggio di ieri nella stazione di Cézanne, cittadina di 5 mila abitanti, provocando la morte di tre militari, il ferimento di una cinquantina di persone, e gravissimi danni.

Stamane Cézanne ha l'aspetto di una città bombardata: case scoperchiate, mura crollate o squarciate, [illegible] incendi appena domati. L'esplosione, terrificante, è avvenuta mentre un gruppo di soldati scaricava munizioni da un treno e ha distrutto alcuni quartieri della città. Non se ne conosce la causa. S'è fatta l'ipotesi che a un soldato sia sfuggito un obice da 155: esplodendo l'ordigno avrebbe provocato una serie di scoppi a catena tra le casse di munizioni. Nessun teste oculare ha potuto però confermarla. Stasera non si esclude che si sia trattato di sabotaggio.

L'Egitto offre «volontari» per aiutare gli yemeniti

Aden, 10 gennaio.

Bande di irregolari yemeniti hanno invaso il protettorato di Shaeb, a nord-ovest del territorio di Aden, infliggendo gravissimi danni ai raccolti, razziando il bestiame e massacrando numerosi indigeni. A capo delle bande è il governatore provinciale yemenita Seayed Soyaghi. Altri gruppi di ribelli hanno attaccato Al Ghalla, ma sono stati respinte da truppe britanniche appoggiate dalla RAF. Truppe regolari yemenite hanno lanciato un violento attacco in direzione della provincia di Beihan.

A queste notizie di fonte britannica, lo Yemen ribatte accusando a sua volta gli inglesi di «aggressione» al territorio del Regno. Ufficiali e agenti britannici guiderebbero gli attacchi di tribù del protettorato di Aden. L'Inghilterra ha sotto la sua protezione, in base a trattati, un territorio a sud dello Yemen, diviso in una trentina di staterelli, sui quali gli yemeniti rivendicano la loro sovranità.

Fonti ufficiali yemenite riferiscono che la Russia e la Cecoslovacchia hanno concesso una fornitura di armi allo Yemen e che il piccolo regno accoglierà con gratitudine volontari provenienti da qualunque paese, per respingere l'«aggressione» inglese. Stasera Radio Cairo ha annunciato che sono stati aperti nella capitale egiziana centri di reclutamento di «volontari che intendono aiutare il popolo yemenita».

Il programma di Mollet giudicato negativo in Algeria

Tumultuoso comizio radicale

Parigi, 10 gennaio.

Il programma annunciato ieri da Mollet per l'Algeria ha avuto accoglienze piuttosto fredde in tutti gli ambienti politici. Pierre Pflimlin, presidente nazionale della Democrazia Cristiana, ha affermato che il governo insiste in «un metodo pericoloso, che può condurre tanto a rinviare indefinitamente ogni soluzione, quanto a ricorrere ad elezioni premature che, in un clima di passione e di terrore, potrebbero concludersi con la designazione di avversari irriducibili della Francia».

In quanto ai musulmani, la pronta presa di posizione del Fronte di liberazione nazionale ha fatto cadere le illusioni di quanti credevano che la dichiarazione del Presidente del Consiglio potesse aprire la via alle trattative. «E' una dichiarazione — ha detto il rappresentante del Fronte — che non porta niente di nuovo e non consente nessuna apertura per un eventuale regolamento pacifico del problema algerino».

Un comizio radicale, in programma stasera nel Palazzo degli Sport di Parigi, principale oratore del quale avrebbe dovuto essere l'ex-Primo Ministro Pierre Mendès-France, è stato interrotto stasera da un nutrito lancio di bombe lacrimogene.

L'esplosione di una delle bombe ha appiccato il fuoco alla tribuna provocando l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno messo mano alle pompe.

Trucidati in Algeria 24 militari francesi

Algeri, 10 gennaio.

Un gruppo di ribelli algerini ha sferrato oggi un attacco a un reparto francese presso Cherchell, a ovest di Algeri, uccidendo — secondo le prime informazioni — 24 soldati francesi. Non si hanno, per ora, particolari sull'attacco.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Accorati appelli anglo-francesi a Strasburgo per l'unità europea

I delegati di Londra e Parigi criticano la «dottrina Eisenhower»; necessario l'accordo di fronte alla minaccia russa - Discorsi di parlamentari italiani

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 10 gennaio.

L'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa, riunita a Strasburgo per la sua ottava sessione ordinaria ha svolto oggi un dibattito assai importante, che ha assunto in alcuni momenti un tono drammatico.

E' stata presa in esame la situazione politica mondiale, carica d'inquieti interrogativi: i problemi di Suez e del Medio Oriente; la repressione sovietica in Ungheria e la nuova politica russa nel Levante; infine le ripercussioni in Europa della «dottrina Eisenhower» relativa al Medio Oriente.

Dall'insieme del dibattito è affiorata la preoccupazione generale di vedere l'Europa non in grado di seguire il rapido succedersi degli avvenimenti tanto da abbandonarsi infine all'immobilismo tra la minaccia della pressione sovietica e l'evolversi di una politica americana che, pur tenendo conto delle necessità europee e mondiali, non si dimentica dei propri problemi d'ordine politico ed economico.

Di tale preoccupazione si sono resi interpreti in special modo il deputato britannico Julian Amery (conservatore) e il francese Pierre Henry Teitgen (MRP, ossia della d. c. francese).

Il discorso del delegato britannico ha assunto, in certi passi, il tono di una vera e propria requisitoria contro la politica americana nel Medio Oriente; essa è diretta, secondo lui, a sostituirsi alle posizioni anglo-francesi nei Paesi arabi. Egli ha criticato il fatto che il governo di Washington non abbia consultato gli alleati atlantici prima di enunciare la «dottrina Eisenhower». Le risorse del petrolio del Medio Oriente — ha concluso Julian Amery — sono necessarie all'Europa più di quanto non lo siano agli Stati Uniti. Ecco perché si rende sempre più necessario lo svolgimento di una politica unitaria europea nei riguardi del Medio Oriente, che cerchi di risolvere tutti i problemi ad essa attinenti, d'accordo con gli Stati Uniti se è possibile, contro di essi, sul piano diplomatico, se necessario.

Alla tesi del delegato britannico si è unito, sebbene in forma meno violenta, il francese Teitgen, che ha sostenuto la necessità di chiarire agli americani il punto di vista europeo sul Medio Oriente e su tutti i problemi che riguardano il vecchio continente. Ma per trattare da una posizione solida e di assoluto prestigio con gli Stati Uniti e per impedire che il comunismo e la Russia approfittino degli sbandamenti politici europei, occorre un'azione coordinata tra i vari Paesi.

Altri oratori della giornata, nel dibattito di politica generale, sono stati l'on. Gian Carlo Matteotti (socialdemocratico), l'on. Lucifero (monarchico) e il sen. Galletto (dem. crist.). Per l'on. Matteotti, qualsiasi forma di rafforzamento dell'unità europea è divenuta nel presente momento una necessità inderogabile. Gli avvenimenti di Polonia e d'Ungheria, così come i movimenti di opinione che sembrano verificarsi nell'Unione Sovietica, testimoniano l'esistenza di uno squilibrio, provocato dalla volontà russa di spingere l'industrializzazione sovietica ad un limite insopportabile per il Paese. Di fronte a tale situazione, non scevra di gravi pericoli, secondo l'on. Matteotti appare sempre più necessario non solo consolidare gli organismi europei e le alleanze già esistenti, ma svolgere anche su un piano mondiale un'intensa azione di propaganda.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, l'on. Matteotti ha chiesto che il Consiglio d'Europa si pronunci chiaramente sulla questione del Canale di Suez, non potendosi ammettere — egli ha detto — che il destino di 200 milioni di europei rimanga alla mercè del presidente egiziano, il quale è in condizione di colpire alle spalle l'Europa e con l'Europa tutto il sistema atlantico.

Gli onorevoli Lucifero e Galletto hanno confermato la necessità di giungere ad una coordinata politica europea.

Infine è stato reso noto, da parte della Presidenza dell'Assemblea, che una commissione di profughi ungheresi, con a capo il generale Bela Kiraly, ha espresso ieri alla commissione degli affari generali del Consiglio d'Europa il proprio punto di vista sulla situazione magiara, suggerendo ai Paesi dell'Europa occidentale di non rompere i rapporti diplomatici con il governo comunista di Budapest e di tollerare l'attuale rappresentante ungherese all'ONU: rompere le relazioni sarebbe un errore politico e taglierebbe del tutto l'Ungheria fuori del mondo libero.

a. p.

Soddisfazione a Roma per la scelta di Macmillan

Roma, 10 gennaio.

La designazione di MacMillan a nuovo «Premier» britannico è stata accolta a Roma con soddisfazione, sia perché il nuovo Primo Ministro ha già avuto cordiali contatti con la nostra diplomazia quando, il 1954, sostituì Eden al Foreign Office per circa un anno, sia perché è nota la sua simpatia per le tesi europeistiche.

Di conseguenza nei circoli romani si esclude che il ritiro di Eden possa esser interpretato come una revisione della politica estera britannica sul problema del rilancio europeo. Si spera anzi che, nonostante la crisi, Selwyn Lloyd possa non essere costretto a rinunciare al viaggio a Roma, dove il suo arrivo era atteso per la metà della settimana ventura; naturalmente egli potrebbe venire a Roma soltanto se dovesse conservare il portafoglio degli Esteri anche nel Ministero che verrà formato da MacMillan.

Se invece MacMillan dovesse scegliere un altro uomo per il Foreign Office, il viaggio potrebbe essere effettuato dal successore di Selwyn Lloyd. In ogni caso Palazzo Chigi non ha ricevuto una disdetta per i colloqui previsti per la prossima settimana fra Martino e il Ministro degli Esteri britannico.

Una calorosa lettera inviata da Mollet ad Eden

Parigi, 10 gennaio.

(s. v.) Mollet ha inviato una lettera a sir Anthony Eden per esprimergli i suoi sentimenti di cordiale amicizia e per rivolgergli calorosi auguri. Questi sentimenti sono condivisi dalla maggioranza dei francesi che, anche se non sono d'accordo con le più recenti azioni politiche del Premier dimissionario, non possono fare a meno di ricordare le innumerevoli prove d'amicizia che Eden ha dato alla Francia e la sua tenace opposizione alle dittature.

Di questi sentimenti si è fatto interprete Paul Reynaud in una dichiarazione in cui è detto: «E' un buonissimo amico; non mi sono trovato d'accordo con lui sulla questione dell'intervento franco-britannico a Porto Said, ma è un grande amico della Francia».

ULTIME DI CRONACA

Rubava polli a Rivoli con manciate di meliga

Dal settembre scorso la signora Rosalia Bilini vedova Tarditi, proprietaria di una cascina in strada Piol a Rivoli, si era accorta di un preoccupante fenomeno: quasi tutti i giorni dalla stia o dall'aia spariva qualche pollo o tacchino. In un primo tempo, sospettò che i pennuti si allontanassero dalla cascina di loro iniziativa, attraverso una breccia del recinto. Finché un giorno, vedendo alcuni polli rientrare alla base spauriti e malconci, si convinse che le «evasioni» avvenivano ad opera di qualche ladro.

Un giovane manovale di Collegno — Giovanni Tarditi, di 27 anni, non nuovo a tale genere di imprese — aveva escogitato un comodo sistema per guadagnarsi la giornata. Si appostava fuori dal recinto della cascina, dietro una siepe. Con una manciata di granturco attirava polli e tacchini, e al momento buono ne acchiappava un paio e colpi di bastone, nascondendo poi la preda in un sacco. Tutto andò liscio fino all'altro giorno, quando la proprietaria della cascina lo vide gironzolare intorno al pollaio e mise al corrente dei suoi sospetti il maresciallo dei carabinieri. Chiamato in caserma, il Tarditi finì col confessare i furti.

Giovane di 16 anni ferita accanto alla moto contorta

Alle ore 22 di ieri una giovane di 16 anni, Renza Bosio, residente ad Almese, è stata rinvenuta priva di sensi accanto ad un motor-scooter, contorto, in un fosso che costeggia la strada dei laghi di Avigliana. Soccorsa da un automobilista di passaggio è stata trasportata al vicino ospedale e ricoverata per contusioni al viso ed al naso. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare se la ragazza è stata investita da una macchina, che ha proseguito la corsa, oppure se è rimasta vittima di una caduta accidentale.

— Raccapricciante l'incidente capitato ieri pomeriggio al pensionato Giovanni Marchisio, di 70 anni, domiciliato in via Gino Lisa 32. Verso le 17 egli stava passando dinanzi alla ditta Arlagno, in via Canova 4, senza accorgersi che in quel momento un camion della stessa ditta stava facendo retromarcia. Nemmeno il guidatore dell'automezzo si avvedeva della presenza del pensionato: il poveretto veniva così urtato e gettato a terra. Prima che l'autista si rendesse conto dell'accaduto e bloccasse i freni, una ruota del camion era passata sul braccio del Marchisio schiacciandoglielo. Subito soccorso egli era prontamente trasportato alle Molinette dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di un mese.

— Alle 14 di ieri veniva ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria il venditore ambulante Ettore Airola, di 23 anni, residente a Nole Canavese, in borgata Viscetti 4, rimasto vittima di un incidente stradale. In motocicletta egli percorreva la strada di Massaglia quando, giunto al bivio Grange di Nole, non si accorgeva che un autocarro della S.I.P. stava retrocedendo ed andava a abattervi contro con estrema violenza. Il poveretto, sbalzato di sella, compiva un pauroso volo e ricadeva sull'asfalto dove rimaneva privo di sensi. Con un'automobile di passaggio del signor Carlo Sormano, abitante a San Maurizio Canavese, in piazza Statuto 8, l'Airola veniva trasportato a Torino, all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno riscontrato lo schiacciamento del torace e la frattura della scapola destra: la prognosi è riservata.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Toscano

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Maddalena Rossi**; il figlio **Edoardo** con la moglie **Lina Malaceria** e figlio **Gianni**; la figlia **Maria** col marito **Stefano Coraglia** e figlio **Alberto**; sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 10,30 partendo da via Varaita 4. Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Le famiglie **Coraglia** e **Malaceria** prendono parte al grave lutto.

A Torino, repentina malattia stroncava l'operosa vita del

Dott. Teresio Tavano

di anni 44

Medico chirurgo specialista in ostetricia, ginecologia e pediatria

Angosciati, danno l'annuncio della dolorosa perdita: la moglie **Adriana Ciocchetti**, il papà **Giuseppe** e la mamma **Rosa Borla**; il fratello **Costanzo** con la moglie **Gina Ferreretti** e figlio **Beppe**; i suoceri **Ciocchetti**, gli zii e le zie **Borla** e **Tavano**, l'affezionato cugino **Luigi Grignolio** e famiglia, i cognati, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Vercelli partendo dall'abitazione di via Duchessa Jolanda alle ore 9 di sabato 12 c. m.; indi la cara salma proseguirà per Trino, ove giungerà alle ore 11 (Porta Vercelli) per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

UNA PRECE

Vercelli, 10 gennaio 1957.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Scavino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la sorella e il fratello (New York), cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rapallo, oggi 11 corr. mese.

La cara salma proseguirà per Canelli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Mussità

ex-maresciallo carabinieri

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia Graziano**, i figli **Piero** con la moglie **Teresina Vigè** ed il piccolo **Lelo**, **Giuseppe** e parenti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle 9,30 in Crescentino.

Crescentino, 10 gennaio 1957.

Nel sesto anno della scomparsa dell'anima eletta dell'

Ing. Giovanni Hujer

la moglie lo ricorda con immutato rimpianto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stardero n. Bianco

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Piero**, la sorella **Bianca Bianco** ved. **Steinbiltner** coi figli **Wandi** e **Riccardo** e famiglia, la suocera **Caterina Dadone** vedova **Stardero** e parenti tutti.

La benedizione della salma avverrà sabato 12 gennaio alle ore 9 in via Santena 5 (Ospedale Molinette) ed i funerali si svolgeranno alle ore 10 in Monteu da Po.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Si associano al dolore dell'amico Piero per la perdita della cara **MARIA** gli amici:
Bianchi
Campo
Girardi
e Dendi.

Martedì 8 corr. in Vicolungo dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Gaudenzio Achille Mambrini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Malvina**, il figlio **Rodolfo** con la moglie **Vittoria**, il nipote **Roberto** e l'affezionata **Carolina**.

Vicolungo (Novara),
Torino, via S. Anselmo 8.

La **M.I.T.** s. r. l. partecipa al lutto del dott. Rodolfo Mambrini suo amministratore per la scomparsa del Padre.

La **CO.GE.BE.** s. a. s. si unisce al dolore del proprio consocio dott. Mambrini.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata improvvisamente l'anima buona di

Domenica Soffietti in Mussa

Ne danno il triste annuncio il marito **Alessandro**; i figli: **Luigi** con la moglie **Anna Piera Colombino** col marito **Mario Spigolon** e il piccolo **Luigi**; **Felice**; sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Emilia 40.

La **Società Canottieri Caprera**, commossa prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto indimenticabile Socio onorario

Lauro Montaldo

12-1-1954 12-1-1957

Nel terzo anniversario della sua dipartita

Teresio Villani

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Nella parrocchia del Carmine in Alessandria, verranno celebrate il 12 c. m. alle ore 8 e 9 Ss. Messe.

Oggi a Roma, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Dr. Guido Amirante

Cavaliere dell'Ordine di Malta

Lo annunciano costernati: la moglie **Dolores Fochi**; la figlia **Gabriella** col fidanzato ing. **Franco La Via**; la madre **Paola Bicetti** vedova **Amirante**; i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate, i nipoti ed i parenti tutti; l'affezionata **Maria Guerci**.

I funerali avranno luogo sabato 12 gennaio alle ore 10,30 a Roma, nella Basilica di S. Lorenzo Fuori le Mura (Verano).

Non fiori ma opere di bene.
Si dispensa dalle visite.
Torino, via Chiabrera 7.
Roma, 10 gennaio 1957.

Prendono viva parte: **Vincenzo La Via**; **Nicola, Ferdinando, Antonio, Gaetano Carbone** con le loro famiglie.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **STET - Società Torinese Esercizi Telefonici** di Torino partecipano l'improvvisa perdita del **Comm. Dott. GUIDO AMIRANTE** amato Direttore centrale della Società, mancato oggi a Roma.

Torino, 10 gennaio 1957.

Prendono profonda parte al lutto:
Giovanni Somoda
Roberto Adler
Luigi Agnes
Augusto Ambrosi
Roberto Assali
Alessandro Baccaglini
Domenico Bernardi
Enrico Boscia
Virginio Bontandini
Arrigo Bordin
Piergiorgio Bordoni
Cornelio Brosio
Gaspare Campagna
Agostino Candellini
Ubaldo Castagnoli
Giovanni Castellino
Alberto Cesaroni
Giulio Cerà
Anton Dante Coda
Cesare Cori
Enzo De Ferini
Manlio Fabro
Edoardo Farello
Antonio Fonda Savio
Alessandro Forchino
Valdo Fusi
Carlo Galamini
Giuseppe Galli
Edoardo Ghiglione
Antonio Gigli
Edoardo Gorini
Domenico L'Abbate
Carlo Maffei
Piero Maffei Piero
Ferruccio Maglioni
Eugenio Miceli
Mario Monet
Alberto Nocentini
Giovanni Oglietti
Eligio Perucca
Guglielmo Reiss Romoli
Paolo Ricaldone
Luigi Sabbadin
Lino Sartori
Augusto Sartoris
Mario Ungaro
Giuseppe Ventura
Pio Venturini
Vittorino Veronese
Maria Enrico Viora.

La **SEAT - Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono di Torino** - annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del proprio Presidente ed Amministratore Delegato **Comm. Dott. GUIDO AMIRANTE**, avvenuta oggi a Roma.

Torino, 10 gennaio 1957.

Prendono commossa parte al lutto il **Personale** tutto e gli **incaricati** della produzione.

La **SAIAT — Società Attività Immobiliari Ausiliaria Telefoniche di Torino** — annuncia con viva dolore l'improvvisa scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione **Comm. Dott. GUIDO AMIRANTE**, avvenuta oggi a Roma.

Torino, 10 gennaio 1957.

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti**, i **Funzionari** ed il **Personale** tutto della **STET — Società Torinese Esercizi Telefonici di Torino** — prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Direttore centrale della Società **Comm. Dottor GUIDO AMIRANTE**.

Torino, 10 gennaio 1957.

Si associano commossi:
Guglielmo Reiss Romoli
Renato Battistini
Carlo Ceretti
Edoardo Farello
Antonio Gigli
Luigi Levaghi
Carlo Maffei
Alberto Manuelli
Paolo Negri Cesi
Ferruccio Rebba
Augusto Sartoris
Paolo Benzoni
Silvio Borgognone
Costanza Camerana
Giuseppe Canetta
Carlo Demaria
Alberto Fusani
Franco Galbotti
Carla Gentile
Brunilde Gilio
Paolo Marocco
Gualtiero Miletto
Lorenzo Montanara
Francesco Morosini
Ernesto Pascale
Francesco Piasso
Luigi Rebaudengo
Edvige Rolando
Antonio Sannerio
Giuseppe Serratrice
Gastone Taddeini
Giancarlo Tattara
Alba Trini
Fulvia Zoccagnini.

Prendono commossa parte al lutto:
Paolo Acquarone, Fausto Alcare, Michele Barosio, Giuseppe Battistini, Augusto Bechis, Aurelio Borri, Andrea Brancato, Agatippo Brocchi, Pasquale Caretta, Giuseppe Cerruti, Pasquale Chiomenti, Angelo Costa, Giancarlo Dosi Delfini, Piero Facconi, Mario Ferrante, Felice Fioretta, Cesare Ferrero di Cambiano, Carlo Enrico Gelimberti, Ettore Giardino, Guglielmo Ginocchio, Silvio Golzio, Paolo Greco, Andrea Guglielminetti, Candido Lissia, Solone Ly, Reginaldo Lotti Romagnoli, Domenico Marvaldi, Giuseppe Masetto, Ernani Nordio, Mario Pereschio, Fortunato Postiglione, Marcello Quirico, Carlo Rodolfo, Filippo Sertorio, Paolo Spanocchi.

La **Cartiera Italiana S. p. A.** partecipa al grave lutto delle Società STET e SEAT per l'improvvisa scomparsa del **Dott. GUIDO AMIRANTE**.

Filippo Sertorio e famiglia si associano commossi al dolore della famiglia Amirante per l'immatura scomparsa del **Dott. GUIDO**.

Partecipano al dolore di Gabriella, le amiche:
Ivana Werk
Marida Gattino
Nadia Lamenti.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale è mancata ai suoi cari

Angela Navarese ved. Rasore

Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia **Marianeta** col marito **Cesare Vittone** e figlio **Carlo** con la moglie **Severina Bertello**; sorella, fratello, la cognata **Maria Rasore**, ed i parenti tutti.

I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Palestrina n. 23, indi sarà trasportata a Bianzè. Farà servizio un pullman per andata e ritorno.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, il giorno 8 c. m. si è ricongiunta all'amato consorte la

Dott.ssa Adriana Moreno ved. Dott. Ariodante Destefanis

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio i genitori, i cognati e le cognate, gli zii, i nipoti e cugini.

La cara Salma riposa nel Cimitero di Moncalieri.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 10 gennaio 1957.

Dopo una vita laboriosa è mancato improvvisamente il

Rag. Luigi Riso

Direttore Uff. C.C. Postali a riposo

Addoloratissimi lo annunciano la figlia **Ida** col marito **Carlo Caffaro-Rore** e adoratissime nipoti **Matilde** e **Giulia**, la cognata **Rosalia**, nipoti e la signora **Elisa Filla**.

I funerali oggi 11 corr. alle ore 16, partendo dall'ospedale Regina Maria Adelaide (c. Lungo Dora).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti **Bertoglio** e **Natalucci** si associano al grande dolore.

Elodie Trabucco ved. **Rivero** e il figlio **Michele Rivero** rimpiangono l'amico carissimo **Rag. LUIGI RISO**.

Direttore e **Personale** tutto dell'Ufficio C. C. Postali di Torino si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie:
Beltramo
Defilippi
Gelsio
Emma Colombo e sorella
Piera Nicoletti e figlia
dott. **Messineo**
Mascero
Ernesta Stringa
Pietro Bottero
Silvia Brunelli
Vittoria Giuganino
Ercole Romeo
Tancredi Sartoris
e **Personale Ragioneria PP. TT.**
Alberto Borra e famiglia.

Giovanni Carmagnola e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giulio Moscardini

Lo piangono la mamma **Pasqualina Borgo**, la moglie **Luigia Andrà**; i figli: **Luigi** con la moglie **Giannina Clerico** e nipotini; **Mariuccia** col marito **Giuseppe Devia**; sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 14,30 da via Bologna 93 bis.

Partecipa al dolore della famiglia l'amico **Walter Ferraris**.

Direzione e **Maestranze** della **Fonderia Gaia** prendono viva parte al dolore per la immatura dipartita del loro collaboratore **GIULIO MOSCARDINI**.

Deberardi e **Sartoris**.

Direzione e **Dipendenti** della **Fonderia Frat.lli Braglia** con dolore partecipano al lutto della famiglia del loro ex-capo fonderia **GIULIO MOSCARDINI**.

La «**Croce Verde**» si associa al lutto della famiglia per la morte del capo-squadra **GIULIO MOSCARDINI**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Audisio v. Sesia

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Edvige** col marito **Gianni Gorgerino** e piccola **Gabriella**; **Maddalena** col marito **Mario Boda** e nipote **Marisina**; sorella, fratello, cognati, nipoti, figliocci e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla rev. Madre Superiora e alle Suore del Famulato Cristiano di San Mauro Torinese.

I funerali oggi 11 corr., ore 16, partendo da via Maria Vittoria 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mariuccia e **Piero Ovasio** e **Giovanni Revere** partecipano al grave lutto dei loro cari amici **Edvige** e **Giovanni Gorgerino**.

Improvvisamente è mancato

Cesare Chiarmetta

Grande Invalido di Guerra

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Piana**, la figlia **Anna** in **Rosso** con il marito geom. **Piero** ed il piccolo **Paolo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Giovanni Agnelli 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Caliano** e **Valente** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Chiarmetta Rosso.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Amalia Battaglino nata Porino

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, i generi, la sorella, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Nicola e alla sig.ra Sassi per le assidue cure.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Tolmino 50 interno 14.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' volata in cielo

Angela Bernardi in Bosa

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli **Angelo, Maria, Sisto, Savina, Giovanni, Giusto, Tarcisio, Mario**, generi, nuore, nipotini e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 12 c. m. alle ore 10 in Orbassano.

Orbassano (Torino), 10-1-1957.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Bosco

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali sabato 12 corr. ore 14,30 da via Alessandria 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giuseppe Marchisio

Trebbiatore - d'anni 73

La moglie e i figli e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La sepoltura avrà luogo a Piossasco sabato 12 c. m. alle ore 9 partendo dalla Cascina Fernese.

Piossasco, 12 gennaio 1957.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Cavallo n. Venesia

Angosciati lo annunciano il marito, i figli **Mario, Ettore** e **Laura** con rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 14,30 in Torino da via Mazzini 60.

Si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte.

11-1-1955 11-1-1957

Nel secondo anniversario della scomparsa della compianta

Olga Facello nata Norzi

il marito ed i suoi cari tutti la ricordano con infinita tenerezza e immutato dolore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Alessandro Ercole

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto a parenti e amici.

La Messa di suffragio verrà celebrata il 12 gennaio alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.

La famiglia del compianto

Dott. Giuseppe Fracchia

ringrazia sentitamente gli amici, i conoscenti, gli inquilini della casa e quanti hanno preso parte al suo dolore, colla presenza, con preghiere e con fiori. Rivolge un particolare ringraziamento alla Direzione, alla Redazione ed ai Colleghi de «La Stampa» per la commovente manifestazione di stima e d'affetto verso l'Estinto.

La Messa di trigesima sarà celebrata l'8 febbraio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Bertola, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20501, Torino. Essa risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, accoppiando le sole cifre (incluse quelle composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%, al netto. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che abbiano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere le frasi: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compresala nel numero parole. In tal caso all'importo dell'annuncio andrà aggiunto il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze; in qualunque tempo, a colui che non potesse compiere il ritiro diretto della ricevuta dei recapiti.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi convenienti liquidiamo cassette imballo misure diverse. Canova 32.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Borghetto, Bellonia 2.

ABBIAMO argani, betoniere, lavavagliatrici, elevatori, forni cervizio, compressori stradali. Mille, Madama Cristina 111. Telef. 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Incab-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 326

AFFILATRICE Universale completa, accessori circa 300 vendesi. Tel. 651-852.

ASSICCASIONE liquidazione officina meccanica utensileria. TAT, Re Umberto 63, Torino. M0072

ATTREZZATURA impresa edile, macchinari, motocompressore d'aria Sullivan, vendesi per cessazione attività. Telefonare Amoca 46-570. F0614

AVVIATA pellicceria ampi locali strada centrale accetterebbe conto deposito articoli abbigliamento o altra combinazione. Parere, Chiaia 175, Napoli. 1115

BANCO bar nuovo lavello acciaio, vendo 145.000. Bossani, S. Quintino 3.

BREVETTI vendonsi scopa antipolvere raccoglitutto senza corrente e formaporte finestre acquisto veloce. Cassetta 40 SPI Pontecorvo 9, Roma. 1075

DISPONENDO magazzino, piccolo capitale, ufficio, accetterebbe lavorazione, montaggio, produzione accessoria qualsiasi campo industriale purché sicura, durevole e di reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. L0749

ELETTRICISTI impresari! Tubopiast unica mesh del tubo ferro, Bemismoio, isolato. Approvato azienda elettriche. Fabbrica Rindon, Roma 7, telefono 772-765.

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, disponiamo. Gay, Tassoni 93, telefono 70-084. 7536

IMPORTANTE colorificio acquista, in perfette condizioni, mulini a tamburo con sfere macinanti. [illegible] in ceramica o steatite, capacità litri 1000 a 2000. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.

IMPRESARIO comprerebbe legname armature (impalcature, tavole, puntelli). Telefonare pasti 271-532. F0659

INDEX passaggio barra 46 maglio 52, rettificatrice alberi eccentrici 1500, doratrice Phaster o similare modulo 14 in ottimo stato, acquistasi. Dettagliare. Confione, via Appiani 16, Milano.

LAMIERE ondulate, piane, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 30-700.

MACCHINARIO elettrico, materiale sega antincendio. Cigna 5, tel. 31-808.

OCCASIONE banco bilancia a bilico portata kg. 15 e affettatrice automatica. Telefonare 271-806. F0050

OFFICINA elettromeccanica cerca lavoro montaggi parziali totali costruzioni. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica liquida convenientemente macchine, attrezzi, utensili nuovi ed usati. Telefonare 42-949. M0401

POUTRELLES angolari, piane, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 94, tel. 70-061, 70-084. 7536

PRESSA Colombo due montanti, tonn. 170, corsa regolabile mm. 80, tavola 800 x 500; altra tonn. 120, corsa regolabile mm. 150, tavola 480 x 480, buone condizioni, facilitazioni. Ravenna 13.

PRESSOFUSIONE anche con Zailora particolari fusi eccellente lavori grandi serie. Scriv. cassetta 2135, SPI, Torino.

PRESTITI, cessioni stipendio, pensionati, privati. Cofit, Bellonia 5, Torino. Telefonare 524-065. T4626

ROTTAMI, forniture ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 10, telef. 390-067.

SGOMBRO locali liquidiamo torni monopuleggia Toraglieri, Biasi, Alcione, Pasquino, maglio Pensotti kg. 100, bilancere Bristone vite 100, tornietti Caser, rettifica Avica, lapidello tangenziale, fresapiallo, gingoline, rotatrice, spianatrice, semiautomatico Frank Wiesi, mazzone per fonderia, rettifiche interni, trapaniere verticale, affilatrice, cesoie mano universale, Via Fontanesi 28. G0301

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 889-811.

VENDESI compressore 50 l. e saldatrice. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

VENDO 150 livornesi [illegible] 3000 carlona, Verrocchio, strada Campagnino 5, Torino. G0304

ZONA commercialissima disponendo negozio persona pratica, referenze, disposta accettare incarico deposito esposizione generi. Telefonare 697-539. L0476

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ALPHA Spivaparati, Termosoffiatori. Coprifermo. Coprichicchie. Telefonate senza impegno al 31-469. 11912

DECORATORE artigiano esegue verniciature tappezzerie imbiancatura moderne prezzi concorrenza, garanzia impegnative, interpellateci, preventivi informativi. Telefonate 532-480. B0569

DOTTORI consigliamo cerinale prodigioso «Facciotti» ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 43.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, tinelli, comuni, cucine laccate, poltrone, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 k; Principe Amedeo 30 C. 4726

IDRAULICO impianti sanitari manutenzione coperture metalliche grondaie tetti. Telefonare 280-986. B0451

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciotti» insuperabile convenientissimo. S. Massimo 43. T6389

VERNICIATORE spruzzo macchine utensili prezzi concorrenza massima fiducia. Telefonare 730-058. L0736

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Spinetta Marengo cedesi, motivi salute, avviatissima pasticceria pescheria forno con vendita pizze, liquori e caffè tostati, attrezzatura modernissima, prezzo mite. Scrivere prof. Pigoli via S. Ercole, Casale Monferrato. B0300

ABBIAMO vicinanze Biella, bottiglieria esportazione ingrosso, 500.000 mensili, cedesi 1.800.000. Pianorno, Garibaldi 2.

AFFARE! Cedesi negozio accessori auto. Telefonare ore pasti 761-790. B0640

APPARONE cedesi salumeria centralissima, 1.800.000 compreso merce. Geometra Drappero, Palestro 3. F0540

APPARONE laboratorio detersivi forte reddito cedesi permuta con vetturetta. Rosso, telefono 527-068. L0000

CEDESI, Riviera Fiori vendesi albergo avviato modernissimo con alloggio (8 vani) e terreno mq. 1600 coltivato a frutteto. Scriv. cassetta 26 T, SPI, Genova.

APRENDO autoscuola cedesi avviata autofficina lavaggio, riparazioni elettrauto. Via Tampurelli 3. B0300

ASTI, ritrovasi alimentari policoltura vendita minuto, ingrosso, cassa socio. Scrivere Marini, Roma 25 bis, Torino.

AUTORIMESSA centrale 90 macchine, tavolata, affitto mite, cedo 4.000.000 Galdoni, XX Settembre 17. 297

AUTORIMESSA prossima apertura capacità 120 macchine, completamente attrezzata, affitta Goberti, XX Settembre 17.

AUTOSTAZIONE servizio occasione vendesi. Castelli, Lagrange 30, tel. 45-878, pasti. 154

ARANA, Carlo Alberto 4, cedo tabaccheria forte levata, permanenti anche con casa reddituale. 172

AVANA, Carlo Alberto 4, cedo osteria solare, caffè bottiglieria 25-30.000 giornalieri. Urge. 172

AVVIATA attività commerciale forte cedesi contanti, cedesi. Scrivere cassetta 4295 SPI, Torino. L0640

AVVIATA azienda artigiana, lavorazione idraulico, elettricista, negozio centrale, esposizione vendita, laboratorio annesso, cedesi. Telefonare 44-435. 379

AVVIATA ditta confezionista cede ceserto attrezzi, assumendo codesi. Scrivere cassetta 6117. SPI, Torino. B0708

AVVIATA macelleria borina Crocetta, corso Orbassano, cedo. Scrivere cassetta 2067 SPI, Torino. F0638

AVVIATA piccola industria liquori cedesi. Scrivere cassetta 4081. SPI, Torino.

BAR centralissimo laboratorio reddito sicuro cedesi dilazionando. URAT. Giulini 10. 506

BARBIERE uomo centralissimo cerca giovane socio avvenire garantito. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. M0012

BORDIG Varazzi vendesi, cedesi pensione sul mare, posizione primaria, bar attivo, spiaggia propria. Scrivere SPI, Cassetta 14 H, Savona. 1060

BOUTIQUE lusso, annesso grande laboratorio sartoriale, direzione abilissima tecnico, cerca collaborazione preferibilmente rappresentante contanti 300 capitale, pratico, serio, maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. F0678

BREVETTO industriale ramo edilizia vendo: interessa cedesi oppure esaminerebbero proposte combinazioni con azienda industria o capitalisti. Massima serietà. Scriv. cassetta 4304. SPI, Torino.

CAPOMASTRO abilissimo, ferma cemento armato, attrezzature, farebbe combinazione con impresa, privato. Tel. 396-455.

CARTOLERIA profumeria ottima posizione redditizia, motivi salute cedesi. Telefonare 44-317. L0650

CAUSA malattia cedesi avviato centralissimo elegante negozio tessuti con o senza merce. Scriv. cassetta 6118, SPI, Torino.

CAUSA maggiore cedo alimentari ottima posizione. Scrivere cassetta 6084. SPI, Torino. B0391

CAUSA malattia cedesi autorimessa con alloggio. Rivolgersi, Cavour 42 (garage).

CAUSA malattia cedo avviatissimo albergo annesso bar, lavoro tutto l'anno, importante centro Riviera dei fiori. Per informazioni: Rubino, corso M. D'Azeglio 114, Torino. B0358

CAVALLERA, Salezzo 21: acquistiamo, riceviamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5065

CAVALLERA, Salezzo 21. Avviato caffè trattoria, arredato, cedesi in Pinerolo, causa malattia. 221

CAVALLERA, Salezzo 21. Latteria centralissima litri 200, volendo trasformabile, cedesi 2.800.000. 221

CAVALLERA, Salezzo 21. Tessuti centrale grandiose vetrine, locazione comprovabile, cedesi, ottimo affare. 221

CEDESI Asti studio dentistico centrale avviato modernissimo. Rivolgersi dottor Bariesone, D'Azeglio 3, Asti. Tel. 40-10.

CEDESI bottiglieria per ritiro commercio. Telefonare 21-941. B0000

CEDESI in affitto o in gestione avviata e redditizia autocarrozzeria di riparazioni. Telefonare 679-313 ore pasti.

CEDESI motivi famiglia merceria maglieria con licenza trasferibile. Telefonare 774-601, 586-727. B0672

CEDESI negozio merceria condizioni con sartoria signore. Telefonare 583-512.

CEDESI piccolo alimentario drogheria. Scrivere cassetta 2127. SPI, Torino.

CEDO avviatissima merceria e tessuti con alloggio, ritiro commercio. Telefonare 772-194. F0561

CEDO avviato negozio frutta verdura acquisto 1.600.000. Torino, Monginevro 46.

CEDO grande emporio alimentari e drogheria, ingrosso e dettaglio. Bolzanco, via Caffaro 75 r, Genova. 605

CEDO in gerenza negozio como e drogheria. Telefonare 274-872.

CEDO profumeria cartoleria libreria giocattoli nuova bella posizione corso Francia, avviatissima, alloggio, 2.000.000. Telefonare 781-386. F0616

CERCASI occasione negozio frutta verdura anche non avviato. Telef. 692-424.

CERCASI privato disposto anticipare reddito su casa tutte vani uno sotto milioni, buon interesse. Scrivere cassetta 2046 SPI Torino. F0636

CERCASI socio ufficio commerciale avviatissimo. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B0644

CERCO persona albergo pensione turistica Elba, Riviera. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. F0558

CERCO garante autorimessa semicentrale, piccola cessione. Telefonare 757-794.

CERCO garante rivendita pane, eventualmente compero. Telefonare 30-306.

CERCO gestione drogheria forte consumo dolciumi. Scrivere cassetta 2058, SPI Torino. F0670

CHIVASSO via Roma cedesi avviata latteria gelateria. Rivolgersi oppure telefonare mattino Joseffi mercoledì sabato geometra Durando, Chivasso, via 5 maggio 12, telef. 911-425. G0222

COMMESTIBILE drogheria frutta verdura due negozi comunicanti privato cedo eventuale gerenza, incasso 70.000, richiesta 3.500.000 anche dilazionando. Telefonare 386-450.

COMMESTIBILE: drogheria polli conigli cedesi 1.300.000 incasso giornaliero 30 mila, dettagli monitarii. Telefono 687-063.

CONCEDIAMO gerenza centralissimo redditizio pasta fresca, drogheria; altro avviatissimo commestibile, alloggio. Garnero, S. Teresa 12. G0536

CONDIZIONI cercasi gerenza latteria oppure rivendita pane. Telefonare 41-075.

CONIUGI pratici, cercano gerenza rivendita pane, latteria, eventualmente. Telefonare 390-142. 452

GRAVENZOLA, Cernaia 40, cedo chiosco giornali, munitore, centralissimo, copie 300, 3.000.000. 240

DROGHETTA negozio sartoria licenza drapperia affittasi qualunque uso. Telefonare 589-696. F0564

ELETTRICISTA cede causa trasferimento avviato negozio. Via Nagione 46.

FARMACIE laboratori, aziende, affitti, compra-vendite, combinazioni varie, massima competenza, correttezza. [illegible] Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27. Telefono 682-012. 8893

GABETTI, XX Settembre 17 cede abbigliamento signore bambini, [illegible], lavorazione, 600.000 blocco. 297

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria commestibile, 50.000 giornaliere, accessorio, 3.000.000; altro centrale 40 mila giornaliere, 2.800.000. 297

GABETTI XX Settembre 17 cede pasticceria da servizio, zona ottima, 2.300.000. 297

GABETTI, XX Settembre 17 cede avviata pane kg. 160, negozio meraviglioso, tre negozi, forte vendita pasticceria, confetteria, 6.500.000. 297

GABETTI, XX Settembre 17 cede torrefazione caffè sottoportici centralissimo, lavorazione, 5.500.000. 297

GABINETTO dentistico avviato, affittasi zona industriale vicinanze Savona. Scrivere SPI, cassetta 15 H, Savona.

IFIT, San Quintino 4 bis, concede immediatamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

INDUSTRIA alimentari cerca persona disposta minimo 1.500.000 impiego massima fiducia. Scrivere cassetta 4294 SPI, Torino. L0636

INDUSTRIA avviatissima per ampliare carico cerca finanziamento otto-dieci milioni offrendo eventualmente impiego amministrativo. Scrivere cassetta 141-C Sipra, Torino. 1074

LATTERIA alimentazione 160-170 litri caffè superiore. Tel. 384-323; 390-637.

LATTERIE, gelaterie, pensioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavallera, Salezzo 21. 300

LICENZA vendita commestibile trasferibile, cedesi 750.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 442

NEGOZIO arredato via Nizza cedo 300 mila dilazionando, fitto mite. Telefonare 527-785. F0600

NEGOZIO giornali vendesi. Telef. 60-536.

OCCASIONE per ritiro commercio cedesi salumeria ben avviata. Telefonare 21-058

PANETTERIA quintali 4 forno elettrico senza impegni vendo. Telefono 770-950.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Salezzo 21. 5065

PANIFICIO centrale, ultimamente attrezzato, incasso garantito 50.000, cedesi pagamento dilazionato. Bacchetta, Alfieri 30.

PANIFICIO forno elettrico, vendita negozio 300 kg. garantiti, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 30.

PASTICCERIA bar angolare, con laboratorio, cedesi 6.800.000. Telef. 390-918.

PENSIONE signorile 11 vani cedo causa salute. Telefonare 46-094. F0595

PRESTITI concediamo rapidamente. Riservatezza. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-821. T2554

PRESTITI ipotecari concediamo rapidamente su immobili ed anticresi. Telefonare 52-946. 8096

PRIVATO alimentario drogheria modernissimo alloggetto zona nuova cedesi, affare. Telefonare 785-554. B0600

PETTITI, Sacchi 2, cede latteria, drogheria, commestibili, panetterie, altri generi.

RAGIONI salute, cedo laboratorio riparazioni calzature attrezzatura mobili zona commerciale Mirafiori. Tel. 582-943.

RIVIERA Levante (Genova) località internazionale, bar, caffè pasticceria, annesso laboratorio, centralissimo, piste lice esterno, fronte passeggiata mare, incasso 24.000.000 annuo documentabile, cedesi 18.000.000 agevolando. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. M0394

SOTTOPORTICI centrale cedesi elegante negozio abbigliamento signore, facilitazioni. Telefono 697-387. B0077

TABACCHERIA centralissima con alloggio, levata 750.000, cedo, cedesi intermediari. Scrivere cassetta 4303 SPI, Torino.

TABACCHERIE Torino e provincia urgenti cedere, occasione: Pettiti, Sacchi 2.

TINTORIA avviata zona Chiesa Sole cedesi subito, accomodazioni. Scrivere cassetta 6056 SPI, Torino. B0522

URGE cedere negozio confezioni mobili rimanenze calze. Telefonare 294-553.

VADO Ligure. Albergo ristorante cedesi o affittasi. Agenzia Aurelia, Alassio.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Borinighieri, bella solida casa signorile, scala marmo, vendesi alloggi liberi ed occupati, via Cialdini 11. Visite pomeriggio. 217

A buone condizioni vendiamo alloggio Crocetta, secondo piano, 10 vani 11 milioni 300.000. Affarone. Angiolelo, Nizza 9.

A buone condizioni vendo alloggi 2-3 camere nuovi, reddito 8%. Telef. 70-122.

A Porta Nuova, Barchi 9, palazzo solidissimo, vendonsi alloggi bloccati ed abitazioni. Visitate pomeriggio. T4282

A prezzo convenientissimo vendo due alloggi camera servizi; 3 camere servizi, nuovi, liberi, primo piano, vicinanze corso Belgio, 5.150.000. Bocca, telefonare 783-365. 159

ABBIAMO due alloggi Crimea, bloccati, 5-6 camere cucina bagno termo centrale, via Canaggio 7 angolo via Cortanze. Visite 15-17. 267

ABBIAMO alloggi signorili Crocetta; prossimo maggio, 2-3 camere servizi, lanciamo sicurezza. Telefonare 663-785. 507

ABITABILI subito, vendonsi, affittansi alloggi 1-2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, minimo, rateazioni. Visite via Forli 138, telef. 665-228. 227

ACQUISTEREI alloggio in villa minimo 5 camere. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. F0532

ACQUISTEREI contanti alloggio terreno bagno libero occupato. Telef. 396-138.

ACQUISTO, affitto 1-3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 521-253.

ACQUISTO alloggetto tre milioni casa nuova privato agosto, un milione subito, rimanenza dilazionando 36 mesi, permuto immobiliari, zona Crocetta, Santa Rita, San Salvario, piazza Cardoni. Scrivere cassetta 4301 SPI, Torino. L0062

ACQUISTO appartamento occupato zona signorile 10-14 camere esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4379 SPI, Torino.

ACQUISTO autorimessa zona buona, qualunque capienza anche avviare. Telefonare 393-967. 745

ACQUISTO casa in Torino 10-40 alloggi. Telefonare 393-967. 745

ACQUISTO laboratorio metri 120-150 San Salvario, vicinanze. Scrivere cassetta 2036 SPI, Torino. F0600

ACQUISTO palazzina oppure alloggio con terrazzo 10 camere mq. 300 circa, anche costruzione non recente, zona signorile. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.

ADIACENZA corso G. Cesare vendiamo direttamente grande locale indipendente con sottostante seminterrato, ampia scala interna, servizi mq. 300 circa adatto negozio, esposizione, magazzino, laboratorio ecc. Prezzo [illegible]. Telefonare 90-216. M0197

ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi due tre camere, liberi ed occupati. Visite pomeriggio. T4262

AFFARONE casetta quattro camere libera 700.000, vendesi. Rosso, Quattro Marzo 14. L0064

AFFARONE vende zona Rivoli alloggi in costruzione 1.800.000 [illegible] lusso, comodità, ferrovia, pullman. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L0715

AFFARONE via Bonivo 11, primo piano, libera subito: una camera, ingresso balcone, 400.000; altra camera, pavimento nuovo, acqua, gas, luce, 500.000; altra camera con ripostiglio, ingresso pianerottolo, 550.000. Visite 15-17. Telefonare 388-248. M0154

AGENZIE Piemontese, Nizza 17, vende lotto terreno strada [illegible]. Occasionissima. 254

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 3 camere cucina entrata bagno Barriera Milano 2.800.000 metà mutuati, rimanenza rateale. 461

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 4 camere, una libera subito, 700.000 contanti, resto dilazionato. 461

AL presente vendo alloggio Basso 4 camere, laboratorio, giardino. Moncalieri 21/7. Visite 14.30-16. 10552

ALLOGGETTI liberi, liberi bloccati, 2-3 camere, disimpegni vendonsi facilitando pagamenti. Visite 15-17, Zampione 138.

ALLOGGETTI signorili centrali pronti ed in costruzione, vendo. Impresa. Telefonare 393-677. L0604

ALLOGGETTI una, due camera cucina, vendonsi, affittansi, corso Potenza angolo via Luini, ogni comfort moderno, pronti subito, pagamento facilitato. Visite 15-18 Telefono 650-675. T4707

ALLOGGETTI 2 camere soggiorno cucinetta, nuovo giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1233

ALLOGGETTO centro S. Paolo, 2 camere cucina, bloccato, primo piano, vendiamo 1.700.000. Moriaglio 1. Bossano.

ALLOGGETTO 3 camere, affittato, vendesi 1.800.000, affare ottimo. Tel. 50-785.

ALLOGGI convenienti con, senza mutuo, vendiamo borgata Parella, corso Francia, borgo S. Paolo, volendo lunga dilazione. Telefonare 43-121. G0344

ALLOGGI liberi occupati vendiamo barriera Milano, casa recente costruzione, moderni affitti aggiornati, 3-4 vani, dilazione 50%, 2-3 anni. Telefonare 43-121.

ALLOGGI moderni vendo 3-3-4 camere S. Rita. Telefonare 43-121. 04235

ALLOGGI nuovi, panoramici, signorili, fronteggianti giardini reali, 2-3 camere servizi, vendesi. Visite pomeriggio ore 15-17. Telefono 272-851. 226

ALLOGGI occupati vendo 400-450.000 camera, corso Francia 193, pomeriggio.

ALLOGGI pronti aprile 1-3 camere tinello termo ascensore 350.000 camera, via Monginevro, capolinea 5. Telefonare 602-821. F0293

ALLOGGI signorili, grandiosi, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi completi vendo direttamente impresa, prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Traiano 176 (Lingotto). Telefonare 586-412.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 90 e 96. Telefonare 586-412. 14976

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi e soleggiati. Corso Moncalieri 21.

ALLOGGI signorili Massimo d'Azeglio vendonsi. Visite 15-17, Petrarca 30.

ALLOGGIO centrale nuovo signorile pronto vendesi due camere, cucina, grande entrata e bagno vendesi. Telef. 585-305.

ALLOGGIO due ingressi, quattro locali, servizi, piano rialzato, volendo autorimessa: Impresa vende, corso Agnelli 72.

ALLOGGIO libero, vastissimo, 8 vani servizi, 6.500.000. Stati Uniti 6. Visite 14,30-16. 704

ALLOGGIO Lombardore, corso Novara, libero 4 camere 2.500.000 vendo Borgio, telef. 50-077. 361

ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, panoramico, terrazzo, prezzo occasione, vendesi. Telefonare 51-400. F0552

ALLOGGIO piano rialzato adatto professionista 4 camere servizi via Cassini vendo buone condizioni. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO signorile camera tinello servizi Madonna Campagna 2.000.000. Telefonare 528-613. L0490

ALLOGGIO signorile piano rialzato quattro camere cucinino termosifone, adatto medico dentista, via Salabertano, vendo 3.600.000. Telefonare 51-410. 169

ALLOGGIO signorile 5 camere cucina doppi servizi vendesi. Lamarmora 31. Visite 15-17. 304

ALLOGGIO via Avogadro, 4 camere servizi piano primo vendo. Telef. 521-168.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi vendo direttamente. Corso Francia 86. Telefonare 586-412. 790

AMMINISTRAZIONE fresconamento stabili e terreni, massima serietà. Telefonare 778-380, 392-565. B0094

AMMINISTRAZIONE stabili ritrovo da professionista privato. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. F0552

ANTICIPANDO 900.000 rimanenza rateazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concediamo rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis.

ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com.F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sovietica 160, Francia 355, Agnelli 34. T2554

APPARTAMENTI centralissimi ascensore moderni 3-4 camere cucina bagno doppi servizi 7.800.000; altri veramente centrali da 5-10 camere ascensore moderni 56.000 mq. Suno prezzi convenienti. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4.

APPARTAMENTI lussuosissimi, alloggiatissimi, 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, molteplici accessori, garage, vendonsi (largo Orbassano) corso Adriatico 20. Telef. 53-812. L0506

APPARTAMENTO vendesi via Boucheron, 6 vani, servizi, termosifone, 150 mq., vendesi L. 7.300.000. Tel. 582-946.

APPARTAMENTO signorile in villa zona Cibrario, 10 camere doppi servizi, volendo divisibile 2 alloggi 4-4 camere, garage, vendo. Telefonare 70-122. 04313

ARTISTI 13 (adiacenze corso S. Maurizio) definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi. Prezzi convenientissimi. Lunghe rateazioni. Lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 386

ASSOLUTA convenienza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com.F.A.I., Cavour 7.

ATTENZIONE, per conclusione, acquisti case alloggi, negozi, ville. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 254

BARETTI 7 vendo occasione ultima camera, negozio. Visite pomeriggio. Telefono 43-500. L0504

BELLISSIMI alloggi pronti subito vendo 3-4 vani, borgo S. Paolo, mutuo, dilazione. Telefonare 579-720. 04340

BLOCCO 79, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 31.

BORGARO 75, 1-2 camere termo libere occupate, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Visite 14-16. 366

BORGOSESIA, 20, solidissima costruzione, facilitazioni pagamento 1-3 camere tinello termo libere occupate. Visite 15-17.

CENTRALE alloggio 3 camere doppi servizi vendesi. Mille, Magenta 12. 480

CENTRALE, muri negozio, adatto rappresentanze, laboratorio, magazzino, libero vendo avviamento affitto. Romano, Mazzini 28. F0460

CENTRALISSIMO due cucine libere vendesi, affittasi, AMCA, Bertola 15, mattino.

CENTRALISSIMO 4 vani primo piano libero vendesi. AMCA, Bertola 15, mattino.

CERCO lotto terreno fabbricabile o sopraelevazione. Geometra Bonfanti, piazza Statuto 14. 106

CIALDINI 25 vendonsi affittansi alloggi 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 330-970. 397

COMPRO alloggio [illegible] zona Spada, Mazzoni, dettagliare, Mazzoni, Baltimora 39. Telefonare pasti 297-771. F0552

COMPRO casa in Torino, bloccata, da 25 a 30 milioni, non periferia. Non tratto con mediatori. [illegible] 1165, SPI, Torino. 388

COMPRO contanti alloggetto camera cucina servizi, zona Milano, Dora, Aurora. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMI vendiamo alloggi 2-3 vani pronti subito vicinanze piazza Rivoli, mutuo dilazione. Telef. 43-121.

CONVENIENTISSIMO 1.800.000 alloggio signorile zona Francia Parella 2 camere tinello cucinino bagno termosifone terrazzo. Campra, telef. 48-970, 786-148.

CORSO Agnelli 34, Com.F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

CORSO Francia 355, Com.F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554

CORSO Lecce 30, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554

CORSO Novara 31, alloggi nuovi due camere tinello, comfort, vendo liberi. Telefonare 50-977. 361

CORSO Orbassano 82 vendesi appartamento cinque camere servizi. Telefonare 44-729. 1690

CORSO Potenza 144 impresa vende 1-2 camere, cucinino, ascensore, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T0647

CORSO Svizzera 25, Com. F.A.I., vende ultimi convenienti negozi. T2554

CORSO Unione Sovietica 160, Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2554

CORSO Vigevano 30, [illegible] paga mutuo, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere termo. Visite 16-17. 306

CORSO Vittorio vendonsi tre saloni ingresso servizio garage. Telef. 44-730.

COSTRUTTORI! Parruggi Moncalieri vendesi diritto sopraelevazione 70 camere, casa signorile. 18.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

CRIMEA casa solida costruzione 24 camere vendesi (privato) 40 milioni. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino.

DIRETTAMENTE impresa vende signorili 1-2-3 camere tinello, cantiere via Tripoli 10, interno 6. 264

DISPONENDO 1.500.000 acquisterei alloggio, negozio, [illegible], sicuro reddito. Dettagliare. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B0670

ESCLUSI intermediari comprerei alloggi negozi buon reddito. Tel. 23-514.

FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili, corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telefonare 527-411. T4352

FIN-VAI vende terreno semicentrale con progetto approvato FF.SS. ampio fronte su strada via metri quaranta, nelle attuali tranvia motori, prezzo conveniente, industriale. Telefonare 527-410. T4352

FIN-VAI vende [illegible] con [illegible] occupati completa doppi impianti modernissima capienza oltre duecento; macchine, vende modernissima prezzo generale libera oppure affittata buon reddito, telefono 527-410; 527-411. Monte Pietà 2.

FIN-VAI vende due lotti terreno corso Rosselli pronti corso Racconigi progetto approvati dieci piani contrassegnata camere, telefono 527-410; 527-411, Monte Pietà 2. 297

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno metri 1000, angolare, buona capacità, zona corso Novara. Tel. 527-411, 527-410. Monte Pietà 2. T4352

FIRENZE 41. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere ed occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25%, trentennale, 30%, cinque anni, 45%, 12-18 mesi. Visite 15-17. Affarone! 14768

FRAZIONAMENTO mobili accomiamo anticipando parziale valore, [illegible] condizioni, riservatezza. Scrivere cassetta 6101 SPI, Torino. B0620

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Tel. 53-000.

FREJUS 136. Vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati. Termo, casa solidissima. Lunghe rateazioni. Visite 17-18.

GATTICO angolo via Guibbio, alloggi moderni 2 camere servizi convenientemente vende impresa Bettel. Visite in cantiere. Telefonare 521-177 pomeriggio. B0814

IMPIEGO capitale vendo 1.500.000 due camere ingresso bagno dirimpetto Modesto, affittato professionista, 10%. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. M0295

IMPRESA edile cerca lavori riparazioni e piccoli fabbricati. Telefonare 393-462.

IMPRESA vende alloggi modernissimi signorili 2-4-5 camere servizi, ogni comfort, facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-17, corso Giovanni Agnelli 56. Telefoni: ufficio 683-226, 650-070.

IMPRESA vende casa moderna nuova costruzione 34 camere. Banchetta 19. Telefono 286 280. L0610

IN villetta alloggio 3 camere servizi giardino, volendo garage, 2.800.000. Telefonare 393-367. 740

LAIGUEGLIA alloggi balneare fronte mare vendo grazioso appartamento; mobiliato tre vani tinello balconi tutti servizi. Telefonare 63-835. L0565

LEVANTO pronti appartamenti centrali vicinanze mare, tutti comforts, prezzi modicissimi. Impresa Dino Appolli.

LIQUIDAZIONE società vendonsi locali centralissimi L. 16.000.000, reddito 10%. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

LIRE 480 terreno vendo mq. 7630, strada Caselle. Telefonare 393-906.

LOCALI ufficio 250-300 mq. centro città piani terreno primo, acquisto subito. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.

LOCARNO (Svizzera). Casa di reddito di nuova costruzione esente controllo prezzi. Vendita-amministrazioni. Referenze, Donati, Palazzo Unione Banche, Locarno.

MALABAILA Nizza, via Giuliani 4, alloggetti 1-2-3 camere liberi occupati vendonsi zone Francia, Parella, San Paolo, Milano, Madonna Campagna. 366

LOCALI nuovi mq. 300, 200, 70 zone semicentrali vendo. Telefonare 527-382.

LOTTINO terreno mille circa prossimità Fiat Mirafiori servizi adatto casetta laboratorio vendo. Telefono 586-414!

MERCATI generali alloggi 2-3 camere servizi facilitazioni mutuo 1.700.000, 2.700.000, 2.500.000, 3.300.000. Telefonare 393-967.

MOCCHIE 2 mq. via Cialdini e Caprie vendonsi alloggi occupati 2-3-4 camere servizi. Visite ore 15-17. Tel. 687-161.

MONBASIGLIO 41 casa palazzina alloggi 1-2 camere servizi, facilitate accordo, facilitazioni pagamento. B0612

MONTEROSA 12, solidissima fruttuosa mento, lunghe rateazioni, vendonsi liberi occupati 1-3 camere termo subito. Visite 14-16. 366

MURI negozio affittato, bar-trattoria, vendonsi 5.200.000. Telefonare 50-785.

MURI negozio affittato, vendonsi 1.600.000 casa bellissima. Telefonare 50-786.

NEGOZI adesso impiego capitali, reddito, vendiamo convenientissimi, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 160, corso Svizzera 20. T2554

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendesi. Tel. 582-395.

NEGOZI liberi e affittati [illegible] reddito, vendonsi 65.000 mq. zona S. Donato. Telefonare 21-894. F0646

NEGOZIO abitazione 4 camere su corso lire 2.500.000 vendesi. Impresa costruzioni STIE, Giolitti 1, tel. 532-177 pomeriggio.

NEGOZIO Gioberti reddito 10%, vendo Doglio, telef. 50-072. 361

NEGOZIO due vecchia 43, reddito e liberi vendo Doglio, telef. 50-077.

PALAZZO angolo, nuova costruzione, signorile, vendesi, 3-3-4 camere doppi servizi e negozi, zona Crocetta, via Tripoli 15. B0022

PALAZZO nuovi portici, impresa Ing. Donati, corso Unione Sovietica 14 oltre Nazionale via Nocchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1306

PALAZZO San Maurizio, corso Moncalieri (Moncalieri) impresa vende alloggi signorili, finissime accurate. Tel. 390-464.

PIAZZA Bernini, bellissimo alloggio vendo libero sei grandi camere ingresso marmo, termo bagno, piano secondo, via Cialdini 11. Visibile 15-17. 217

PORTA Nuova vendo 1-2 camere cucina libere. Telefonare 69-218. 280

PORTA Nuova vendonsi alloggetti signorili, Principe Tommaso 36. Telef. 81-770 ufficio. 800

PRIVATO acquista una o due case centrali semicentrali vecchia costruzione preferenza con negozi massimo 50 milioni. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 203

PRIVATO vende alloggio 4 camere doppi servizi, due camerette servizi, piazza Solferino, 7.500.000. Telefonare 587-795.

PRIVATO vende muri negozi centrali semicentrale affarone. Telef. 41-348.

PIEMONTE angolo consenti alloggio 1-2 camere servizi anche occupate oppure cercando vitalizio su proprietà. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B0536

RIVIERA Via Aurelia Albenga Alassio, splendida posizione panoramica davanti isola Gallinara vendesi terreno coltivato mq. 3000 fabbricabile case villini lire 1500 metro. Scrivere cassetta 6255 SPI, Torino. 04212

SAN Paolo vendo 2 camere tinello bagno termo 2.800.000. Mille, Magenta 12.

SANREMO magnifico appartamento in palazzina nuova centralissima ma tranquilla, secondo piano, massimo spazio vista, proprietari vendono direttamente. Rossi, casella postale 83. 888

SANREMO. Televi, temperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 7799

SANREMO, Rolandi, Matteotti 69, vende villini moderni 4-8 camere. 8711

SANREMO, Rolandi, Matteotti 69, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi Agenzia Roma. Sanremo. 544

STANZA centrale vendo, 2° piano, volendo anche due, L. 600.000 cadauna. Telefonare 50-546. 616

SUSA 23 bis ultimi alloggi 4-5 camere libere, lunghe rateazioni. Visite 14-16.

SPENDESI casa nuova costruzione 800 mila per camera. Affarone. Tel. 41-348.

SPENDESI casa 4 alloggi 4.500.000 esente tasse bloccata semicentrale. Tel. 41-348.

TERRENI progetto approvato S. Rita vendo piccoli lotti. Cerulli, A. Doria 15.

TERRENO alla periferia Torino mq. 28 mila vendo 24.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 306

TERRENO centrale possibilmente progetto approvato, acquisterebbe impresa, pagamento contanti o cambio camere. Telefonare 272-851. 226

TERRENO centrale, su corso possibilità 250 camere vendo. Rosselot, Mazzini 38.

TERRENO centralissimo progetto 148 locali ed autorimessa 1200 mq. Cerchiaio, Cibrario 14. 294

TERRENO fabbricabile libero, progetto approvato per circa mille camere, zona signorile entro vecchia barriera mq. 8650 vendesi 30.000 al mq.; altro angolare mq. 2300 netti, libero, 25.000 al mq., comodità pagamento; altro fronte metri 38 progetto approvato, accettansi alloggi in pagamento. Bersani, via Bertholet 39, Torino. F0582

TERRENO Madonna Campagna 1300 vendo a 2800 mq. Telefonare 527-232.

TERRENO Nichelino, Moncalieri, Lanzo, privato vende, conveniente. Telefonare 282-545, 30-850. B0125

TERRENO, piccolo lotto, privato cerca zona Parella, Pozzo Strada, nuovo mattatoio. Telefonare 79-276. F0495

TERRENO semicentrale barriera Milano progetto approvato 127 camere laboratori 300 mq. proprietario vende. Telef. 586-566 ore 8.30-9.30; 14-16. L0064

TERRENO vicinanze Stadio progetto approvato 40-42 camere vendo accettando pagamento camere. Telefonare 79-122.

TERRENO 1172 progetto approvato villetta Pilone, Chieri 30, tendo Roma.

TRAPANI 142. Vendonsi alloggi liberi ed occupati. Permanenze, termo, bagni, ascensori. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19. 366

ULTIMI appartamenti, pronti convenienti, lussuosissimi, angolare, corso piazza, 4-5 camere cucina doppi tripli servizi, due ascensori, due entrate padronale servizio, isolamenti acustici, zona signorile, abitabili subito vendonsi. Telefonare 53-812.

ULTIMI tre negozi zona Mercati Nuovi vendonsi, affittansi. Prezzi convenientissimi. Telefonare 393-258. T1085

UMBERTO Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2809

URGE vendere terreno lire 1300 mq. Grugliasco. Telefonare 781-405. B0280

VENDESI autorimessa capacità macchine 130 di prossima apertura zona S. Paolo, via De Sanctis. Telefonare 583-317.

VENDESI casa nuova, Bombono U. Sovietica, 47 vani con mutuo. Telefonare 51-064. L0673

VENDESI casa, tettoie, magazzini, ampio cortile, Grugliasco. Telef. 781-508.

VENDESI due camere affittate, casa bellissima, 1.200.000. Telefonare 50-785.

VENDESI in Gaiola (Cuneo) palazzina, rustico, porticato, giardino. Prezzo occasione. Rivolgersi ivi, parroco. 816

VENDESI La Chiusa 39 alloggetto camera tinello, cucinino, bagno. Camera, cucina bagno. Prazzo, soggiorno, tre camere bagno W.C., cucina, tutti completamente a nuovo, volendo garage. Tel. 21-495.

VENDESI, permutasi, terreno riviera Sanremo, adatto [illegible], strada, spiaggia, valore 668.000, fotografie a richiesta. Scrivere Berghi, via Saffi 2 bis, Imperia.

VENDESI pressi corso Umbria autorimessa due camere cucinino entrata 1 milione 800.000. Telef. 381-312, 379-471.

VENDESI stabilimento mq. 16.000 totali, 2500 coperti modernissimo, adattabile qualsiasi industria su strada provinciale cittadina 18 km. da Torino, annessa palazzina uffici abitazione, casa custode, accettansi proposte affitto. Geometra Carrara, piazza Statuto 16.

VENDESI terreno 50 camere via Frejus, progetto approvato. Telef. 670-464.

VENDIAMO alloggetto due a servizi, ascensore, libero. Telefonare 522-872.

VENDIAMO, 9.000.000, bella casa vicino mare 15 vani, privato. Agenzia Avit, Albisola. 1065

VENDO terreno 20.000 mq. divisibile parte coperto, Leumann. Telef. 382-861.

VENDONSI appartamenti 3 camere servizi; altre 4 camere servizi su corso Francia. Telefonare 790-763. L0763

VENDONSI negozi alloggi 2-3 camere più servizi già affittati via Spano, via Tonini. Telefonare 521-229. T3381

VENDONSI negozi liberi affittati occasione Galvani 9, alloggi 2 camere cucina terrazza servizi via Vidua 8, 2.000.000 più mutuo. Visite 15-17. 460

VENDONSI, piazza Bodoni 12, alloggi liberi et occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 15-16. 227

VENDONSI terreni industriali via Caprera 50 x 40 15.000.000, piazza Baretti 36 x 40 12.000.000, corso Orbassano mq. 3000, 5000, 10.000, fronte San Luigi. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 469

VENDONSI via Fréjus 54 camera tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino termo bagno; negozi. Visite 15-17. 5033

VEROLENGO 2 (Borgo [illegible]) vendonsi alloggi e garage liberi ed occupati con affitti aggiornati. Eccezionali, paramano, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ed oltre. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Ore 14,30-17. Affarone! 14769

VIA Beaumont 16 e Drovetti 4 quasi angolo corso Francia impresa vende alloggi piccoli e grandi. Telefonare 41-807.

VIA Dal Carretto vendonsi alloggi nuovissimi pronti quattro cinque vani piano rialzato convenientissimi volendo abitabili. Telefonare 31-620. F0612

VIA Lombriasco 4, vendonsi 2 camere occupate L. 800.000 e due libere. Pollignano, telefono 30-612. M0556

VIA Mazzè Pescatori 11 Bellotta vende alloggetto sul balcone 3 camere cucina 3.000.000 fruttabili. M0386

VIA Paolo Sarpi 90 impresa vende affitta alloggi signorili 2-3-4 camere bagni completi cucinini ascensore termosifone. Rivolgersi cantiere ore pomeridiane.

VIA Pratrongo vendonsi appartamento signorile cinque camere servizi garage. Telefonare 44-739. 1832

VICENZE piazza Statuto impresa vende locali uso magazzino mq. 82. Tel. 41-307.

VILLA signorile nuova 5 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, termo, cintata, 600 metri Madonna Pilone, 13 milioni. Telefonare 393-967. 748

VISITATE i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496; 528-821.

ZONA corsi Matteotti, Ferreria, vendesi alloggio bloccato quarto piano senza ascensore, quattro vani spaziosi, ottima esposizione. Telefonare 579-080. L0626

300.000 vendonsi camere indipendenti soleggiate spaziose. Via Pinerolo 30 pomeriggio. L0230

2.000.000 alloggetto libero 2.150.000 affittati nuovi. Mirreno 143-15. Pomeriggio.

5.000.000 vendonsi tre vani locali, liberi, uso industria, laboratorio, magazzino, zona piazza Crispi. Facilitazioni, via Cervino 5. Visite 16-18. 217

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A 12.000 mensili proprietario affitta piccoli negozi Vanchiglia. Telef. 836-055

A 28.000, Madonna Campagna, affittasi locale, mq. 100, riscaldato, luminoso, adatto industria. Geometra Drappero, Palestro 3. F0528

AFFITTANSI corso Francia 35, locali studio professionale. Telefonare 762-763.

AFFITTANSI Crimea, piano terreno, locali luminosi, termocanalizzati, complessivi mq. 55, uso ufficio, magazzino, eventualmente con retrostante autorimessa [illegible]. Telefonare 686-174. L0474

AFFITTANSI locali [illegible] 400 ammobiliati altro uffici alloggio. Telefonare 47-819. B0530

AFFITTANSI locali industriali semicentrali indipendenti mq. 180-170-70 volendo riunibili con soprastante alloggio ogni comodità. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. M0242

AFFITTANSI locali uso negozi, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 236. Telefonare 582-800 ore ufficio.

AFFITTANSI lotti di terreno mq. 170-216 parzialmente coperti con tettoia. Telefonare 760-388. L0630

AFFITTANSI piccoli magazzini laboratori garages, capolinea 6, anche alloggio. Telefonare 382-282. F0426

AFFITTANSI uso ufficio magazzino locali mq. 250 casa signorile zona corso Moncalieri angolo corso Vittorio Emanuele. Telefonare 50-518. B0307

AFFITTASI barriera Milano magazzino mq. 60, luce, forza. Telefonare 281-547.

AFFITTASI centralissimo locale adatto negozio, ufficio, magazzino. Tel. 57-549.

AFFITTASI corso Regina Margherita 227 negozi vuoti, riunibili, particolarmente adatti: pasta fresca, tabaccheria, merceria, ferramenta, anche uso deposito. Telefonare 587-452, 724-609. 488

AFFITTASI fabbricato industriale 1000 mq. coperti, altro 500 coperti più cortile. Piazzi 52. Telefonare 50-700. L0538

AFFITTASI laboratorio mq. 40, Borgo Vittoria. Telefonare 288-440. B0564

AFFITTASI locale semicentrale mq. 150 uso laboratorio, magazzino, corso San Maurizio 38. Telefonare 524-056.

AFFITTASI locale semicentrale piano rialzato mq. 180; altro seminterrato luminoso mq. 200, volendo possibilità d'ombre, adatti deposito, rappresentanze, industria alimentare. Telefonare 526-072.

AFFITTASI locale uso negozio ufficio, casa nuova zona semicentrale, arredato, mobilio luce, telefono. Telef. 594-540 ore pasti. B0025

AFFITTASI locale 60 mq. 2 vetrine, uso negozio, ufficio, deposito, laboratorio, 34 mila mensili. Via Cosmo 5, Gran Madre di Dio, Sempre visibili. T6493

AFFITTASI luminoso locale primo piano mq. 150 industria alimentare. Corso Dante 115, telef. 586-736. B0642

AFFITTASI magazzino cortile, alloggio, corso Novara angolo G. Cesare. Telefonare 45-502. 17074

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 70, via Cesi Eugea 14, Mirafiori.

AFFITTASI negozio con banco, modulo avviato maglieria. Telefonare 774-624.

AFFITTASI palazzina 2 camere laboratorio 600 metri terreno uso industriale. Telefonare 680-207. L0000

AFFITTASI S. Paolo magazzino qualsiasi servizio mq. 36. Telefonare 697-813.

AFFITTASI subito locale mq. 170 luminosissimo, eventualmente alloggio. Belgio 124. F0481

AFFITTASI vasto negozio con [illegible] corso Racconigi 18. Telefonare 789-904.

AFFITTO acquisto locale adatto falegnameria. Telefonare 271-348 ore pasti.

AFFITTO acquisto locale laboratorio anche interno semicentrale 90-100. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.

AFFITTO luminosissimo locale nuovo mq. 160 circa, entrata carrale 3.20 e cortile adiacente. Telefonare 790-207.

AFFITTO negozio con retro nuova costruzione centrale su corso 16.000 mensili. Telefonare 43-121. G0240

AFFITTO nuovo locale industriale luminosissimo adatto garage, officina, carrozzeria o simili, coperto 360 mq. eventualmente divisibile 120 e 240 mq. più cortile 250 mq. locale 1300 mq. terreno cintato tutto in corso Venaria 53. Telefonare 22-080. 1840

AMPIO negozio con retro abitabile, zona mercati nuovi, affittasi. Telef. 51-067, ore ufficio. L0743

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato mq. 200, luminoso, alto, eventualmente riunibile, uso cortile, affittasi. Principe Tommaso 28. Telefonare ufficio 31-270. 560

CERCO locale adatto impianto importante drogheria. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L0642

CERCO Sommeiller affittansi locali uso ufficio adiacenti uffici esistente. Telefonare 583-536. 349

CERCO Svizzera, fronte mercato, vendo, affitto magazzino nuovo mq. 80, acqua, gabinetto [illegible]. Telefonare 23-348.

FABBRICATO semicentrale su-fondaria mq. 1300, Tenele, magazzini libero affittasi. Telef. 54-747 ore pasti. F0546

IN Biella affittasi palazzo Centro, via Gramsci, uffici moderni. Telefonare Biella 44-341. L0710

LOCALE centrale mq. 100 adatto negozio magazzino industria alimentare, via S. Quintino 15, affittasi. L0730

LOCALE mq. 72, laboratorio, deposito, affittasi, corso Potenza 148. Tel. 53-762.

LOCALE zona Vanchiglia luminoso 170 mq., luce forza. Telefonare 61-790.

LOCALE 90 mq. luminosissimo [illegible] terreno uso combinato adatto qualunque uso zona nuova grande sviluppo, affittasi, Lucento 41. B0585

LOCALE 150 metri affittasi, corso Unione Sovietica. Telefonare 392-004. L0710

MILLEDUECENTO mq. di cui 600 coperti, centrali, adatti ogni uso, eccezionali abbiamo da affittare da febbraio. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. L0711

NEGOZI Crocetta (ultimi due) Colombo angolo Figaletta affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito. F0781

NEGOZIO, alloggio, magazzino, liberi, eventuali adattamenti secondo esigenze acquirente, prezzo conveniente, visite cantiere Bellei, via Gubbio angolo Gubbio, oppure telefonare 521-177, pomeriggio. B0618

NEGOZIO artigiano spazioso affittasi 14.000 volendo annessa alloggio. Telefonare 365-441. G0140

NEGOZIO spaziosissimo con retro zona prospiciente nuovo Politecnico, proprietario affitta direttamente, volendo anche altro vano magazzino. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. B0704

PROPRIETARIO affitta lungo Orbassano locale mq. 70 luminoso moderno, luce, forza, telefono, ingresso carraio. Telefonare 31-504. F0618

PROPRIETARIO affitta negozio zona semicentrale, buon passaggio. Telefonare 71-851, pasti. G0158

S. PAOLO negozio retro mq. 50; altro con alloggio. Telefonare 330-361.

STABILIMENTO 13 km. Torino, 1500 coperti, 1000 cortile completo tutti impianti, perfettissimo affittasi. Telefonare 393-565. L0616

UFFICI arredati zona Borsa eventuale servizio segreteria offro. Telef. 46-276.

VIGNANESE capolinea 6 affitto locale nuovo coperto 180 con uffici cortile indipendente. Esaminerei combinazione. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Barriera [illegible] camera cucina cantina, spaziose, 9000. Telef. 21-098.

A buone condizioni affittiamo alloggetti 1-2-3 camere cucina bagno termo bagno ascensore 16.000, 20.000, 25.000 mensili, Corso Peschiera 327 (cantiere). 159

A buone condizioni affittiamo alloggi camera tinello cucinino zona Vanchiglietta 15.500. Bosciliani, telef. 792-568.

A buone condizioni affittiamo alloggio precollinare 4 camere servizi, [illegible], 33.000 volendo garage 35.000, Angiolelo, Nizza 9. 159

ABBIAMO 3000 camere cucina, 5000 affitto centrale. Arvac, S. Massimo 46.

ABBISOGNAMO alloggetto qualunque zona, comodo tram, ammobiliato, referenze. Telefonare 46-411. L0658

ABBISOGNAMO alloggetto 1-2 camere, servizi, esclusi intermediari. Tel. 551-191

ABBISOGNAMO alloggi 10-12-14-15-20-25.000 Secchi 14. L0061

ABITABILE subito affittiamo Lucento alloggio camera, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 50-288.

ABITABILE subito affittiamo S. Rita alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 50-288. 363

ABITABILI subito affittiamo S. Paolo alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Borgata Parella, 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 50-288.

AFFITTANSI alloggettini zona Largo Orbassano; [illegible] ammobiliato centralissimo. Telefonare 31-118. L0626

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere servizi, termo nafta, ogni comfort, via Forlì 136. Telefono 883-238. T4707

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Belze 3. 220

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 10381

AFFITTANSI due camere cucina, termo bagno eventuale garage, via Moisa 13, Pilone. Telef. 41-131. L0660

AFFITTANSI ed vendonsi negozi nuovi, magazzini centrali, zona grande sviluppo. Telefonare 272-851. 226

AFFITTANSI, Pio V 30, alloggi moderni 2-3 camere servizi uffici studio. Visite 10-12. F7007

AFFITTANSI 2 camere, bagno, 14.000; altri alloggi, [illegible], Secchi 3. 465

AFFITTANSI Torino. Esposizioni alloggi signorili. Visite 15-17. Petrarca 30.

AFFITTASI alloggetto Mirafiori 13.800; San Paolo 12.800; Rosselli 14.000. Garnero, S. Teresa 12. B0993

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina [illegible]. Via Nicola Fabrizi 4, telef. 773-961. M0206

AFFITTASI bellissimo alloggio centralissimo quarto piano, 5 camere servizi ascensore, permesso subaffitto. Telefonare 686-851. B0075

AFFITTASI borgata Parella 2 camere tinello cucinino bagno, quarto piano. Telefonare 53-603. M0519

AFFITTASI camera 5000; due 10.000-11.000-13.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI camera 2 letti e cucina indipendente ammobiliati 11.000. San Francesco Paola 4. M0551

AFFITTASI centrale Porta Nuova 3 camere servizi ascensore termo libero subito. Telefonare 668-761; 661-449.

AFFITTASI Crocetta alloggio nuovo, signorilissimo, alloggiato, garage. Telefonare 51-406. L0510

AFFITTASI 2. Rita ammobiliato, due camere servizi. Telefonare 360-000.

AFFITTASI subito appartamento centralissimo soleggiato tre camere entrata cucina bagno ripostiglio cantina. Telefonare 39-003. F0665

AFFITTASI subito pressi Bernini camera cucina entrata bagno 15.000. Altro primo aprile due camere cucina servizi 21.000. Telefonare 761-350. M0636

AFFITTASI subito, Tonnelli Bandi 30, tre camere cucina servizi, termo, ascensore. 7096

AFFITTASI subito 4 camere servizi. Telefonare 20-308. L0898

AFFITTASI, vendesi, subito alloggio 3 camere servizi, 2° 3° piano, interessante centrale, ascensore. Frejus 182. Telefonare 380-529. L0749

AFFITTASI 20.000 alloggio via Tonoli, 3 camere servizi. Telefonare 521-168.

AFFITTASI 25.000 alloggio 4 camere servizi, Talucchi 30. Telef. 535-307.

AFFITTASI 2 camere servizi borgata Vittoria. Telefonare 390-352. L0606

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino bagno termo 1° febbraio, lire 28.000 mensili. Telefonare 281-258. F0641

AFFITTO alloggetto 2 camere tinello cucinino servizi, via S. Ambrogio 5. Telefonare 786-286. L0488

AFFITTO due camere tinello cucinino servizi, vicinanze corso Belgio. Telefonare 73-397. G0031

AFFITTO per abitazione studio, alloggio centrale nuova costruzione piano rialzato, due camere cucina. Telefonare 579-736. G0346

AFFITTO Stadio alloggetto tutti servizi ammobiliato 18.000 mensili. Tel. 538-005.

AFFITTO vendo alloggio grande, due piccoli, via S. Francesco Paola 41, terzo piano. Telefonare 526-569. 6237

AFFITTO zona Gran Madre libero subito due camere cucina secondo piano camera cucina soffitta quarto piano, tel. 854-620.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina zona San Paolo 10.000 mensili, camera cucina centrali 12.500 mensili. 461

ALLOGGETTI affittansi via Rovigo 22, angolo Fortino. Rivolgersi Breuil.

ALLOGGI splendidi senza fatica e con modica spesa. Rendiamoli, cartiere verniciatura pavimenti, pitturazione pavimenti, lavatura vetri. Accuratezza, celerità, preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16. Telefono 81-392.

ALLOGGIO affittasi uso ufficio e commercialista e professionista, corso Re Umberto 58, piano terreno. Tel. 390-487.

ALLOGGIO [illegible] generale affittasi via Stupello 141, due camere cucinino, bagno, termo, ascensore. Rivolgersi Ravizza. B0634

ALLOGGIO nuovo Bonivelli quarto piano non ascensore due camere tinello cucinino, servizi, affittasi 22.000 trattabili, oppure vendesi. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B0656

ALLOGGIO tre camere servizi termo quarto piano [illegible]. Visibile 10-12, Gondolla 16. B0617

ALLOGGIO 2 camere cucina centro città, altre possibilità Fiat corso Marconi comprese affittasi. Agenzia Piemonte, San Massimo 53, telef. 80-122. M4197

AUTOTRASLOCHI Monginevro con autofurgoni imbottiti, Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 385-630.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Moncenisio 31, telef. 578-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 13947

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cipolari. T0081

CAUSA trasferimento affittasi alloggio ammobiliato 2 vani, termo, telefono, zona Crocetta. Telefonare 538-904. L0489

CENTRALISSIMA bella soffitta indipendente con terrazzino servizi interni affittasi. Telefonare 526-758. B0083

CERCASI affitto appartamento lusso soggiorno cucina bagno, ammobiliato o vuoto. Telefonare 61-898. G0322

CERCASI urgentemente affittare alloggio due camere soggiorno spaziose, cucina cucinino accessibile, servizi, esclusivamente corso Francia, non oltre piazza Rivoli, Unbregiudio. Telefonare 96-747. B0078

CERCO affittare, acquistare camera cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 60-319. 290

CERCO affittare 3 camere [illegible] zona piazza Bengasi a piazza Carducci. Telefonare 641-116. B0089

CERCO alloggetto camera cucinino bagno, qualsiasi posizione oppure mansarda riscaldata con servizi igienici. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. F0457

CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto centrale semicentrale. Telefonare 682-438. L0637

CERCO 1-2 stanze servizi locale preferibilmente zona Po, comodità 11, 21. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

CERCO 5-7 camere, permesso subaffitto, referenze, mensione. Telefonare 379-612.

CORSO Montevecchio angolo Morosini affittasi alloggio signorile due camere, cucina, servizi. Telefonare 480-089.

DUE tre camere accessori signorili, ascensore, affitto, Monginevro 22. Telefonare 590-774. F0475

FINE aprile cercasi appartamento rifinito 4-5 stanze, servizi, termo, ascensore. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.

FIN-VAI affitta ultimi alloggetti signorili e un negozio corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telef. 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. T4352

GIA' studio dentistico affittasi corso Francia, 2 camere tinello servizi [illegible], APL, Garibaldi 28. 162

IN villa affittasi appartamento indipendente, 4 camere, servizi, giardino, garage, zona Campagna, 35.000, Geometra Drappero, Palestro 3. F0542

MOMBARCARO 11 affittasi alloggio due camere cucina bagno piano quinto. Telefonare 587-163. 12456

PALAZZO angolo, nuova costruzione, affittansi signorile, affittansi alloggi 3-3-4 camere doppi servizi e negozi, zona Crocetta, via Tripoli 15. B0301

PRIVATO affitta via zona signorile 4 camere servizi piano rialzato uso studio professionale, abitazione, 32.000. Telefonare 397-097. F0487

PROPRIETARIO affitta alloggetto Borgata Parella. Telefonare 32-547. G0164

PROPRIETARIO affitta camera cucina servizi riscaldamento garage. Telefonare 56-838. G6133

PROPRIETARIO affitta Don Bosco 56 alloggetti 11.000-13.000-15.000. Telefonare 79-236. F0433

PROPRIETARIO affitta primo febbraio, alloggio due camere tinello, cucinino, riscaldamento, via Madonna Rame 36. Telefonare 691-979. 1070

PROPRIETARIO affitta primo febbraio, via Salasia, due alloggi due camere cucina, gabinetto, semibagno. Telefonare 692-577. 1070

QUATTRO camere servizi bagno e nuovo cantina soleggiato autorimessa, patti a convenirsi, libero anche subito, via Nizza 103. Telefonare 690-151. M0543

SAN Salvario, Ormea 16, due camere tinello servizi termo ascensore. Occasione.

STADIO Comunale, alloggio due camere, cucina, termo 14.500. Telef. 381-839.

VEDOVA sola cerca camera indipendente cambio suo lavoro. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. F0567

VESPUCCI 47 affittasi alloggio 5 camere cucina bagno entrata piano primo. Rivolgersi Saracco-Queglio. Telef. 687-163.

VIA Pievo 8, affittasi alloggio 8 vani, accessori, permesso subaffitto. Telef. 46-756

7 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI Pensione «Soggiorno Toscano» tutti comforts, interpellateci. Tel. 37-838.

PRIMAVERA a Pieve Ligure Pensione «Mariotella» Giardino sul mare. Tutti comforts. Modicità. Tel. 730-072 Genova.

RAPALLO Soggiorni invernali. Pensione Grania, villa tutto sole, ottimo riscaldamento. 790

(Continua a pag. 10)



Il giudizio dei veri intenditori



於頭品茶平 陪的茶葉

«È all' altezza dei migliori tè del mio paese»...

...ha dichiarato Ling-Fu, nobile signore cinese da molti anni residente in Italia.

• Abituato com'ero in Patria a bere fino a 15 tazze di tè al giorno, qui in Italia non trovavo mai un tè di mio gusto, fin quando non provai il *Tè Ati*... Che fragranza, che aroma! "Si sente" proprio l'eletta miscela dei più pregiati tè delle terre di Oriente, miscela che custodisce inalterate attraverso il tempo le sue cento virtù originali...".

Al mattino, al pomeriggio, alla sera, concedetevi il raffinato piacere di una tazza di *Tè Ati* e "distinguetevi" offrendolo agli ospiti! Raccolto nel fuggevole periodo dell'anno in cui le piante garantiscono il prodotto perfetto, il *Tè Ati* "nuovo raccolto" vi dona la serenità, per il suo giusto potere corroborante, ed è salutare per l'organismo.



Esigetelo nei caratteristici pacchetti rossi.

TÈ ATI

NUOVO RACCOLTO

Concessionaria: E. PILETTI & Co. S.p.A. MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

RAPALLO, signorilità, comfort, ottimo vitto, televisione. Berta, Ponte Annibale 10. 1053

SANREMO centralissima pensione (della Valle) tutti comfort. Corso Roma 67, telefono 90-822. 2267

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 32, inizio corsi dattilografia, stenografia, computisteria, paghe contributi, lingue.

GRATUITI 30 posti corsi ministeriali qualifica stenografia, dattilografia. Sist, via Po 2, telefono 47-573. 484

INGLESE, Francese, Tedesco, Spagnolo, corsi diurni, serali, conseguendo diplomi Italiani e del British Tutorial Institute. Inizio 15 gennaio. Centro Linguistico, piazza Vittorio Veneto 8. 563

SIST Inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

STENODATTILOGRAFIA, Computometria, contabilità, paghe, lingue. Nuovi corsi rapidi inizieranno prima decade gennaio. Santa Teresa 15. T7107

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali [illegible]. Telefonare 583-740. L0223

DATTILOGRAFA, contabile, lunga esperienza, accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.

EX-impiegato pensionato farebbe contabilità paghe contributi [illegible] aziende. Telefonare 383-228. L9680

FRANCESE lezioni accuratissime impartisce insegnante francese. Metodo rapidissimo. Telefono 775-584. F0328

INDIPENDENTE pratica legale commerciale accetta incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. L0642

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo. Corsi diurni, serali, conseguendo diplomi italiani e del British Tutorial Institute. Inizio 15 gennaio. Centro Linguistico, piazza Vittorio Veneto 8. 563

PERITO industriale lunga pratica in meccanica da poco in pensione per limiti età, buona salute, disposto per consulenza consigli industrie meccaniche o similari. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. L0701

RAGIONIERA pratica contabile accetterebbe lavoro domicilio o impiego mezza giornata. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. L0528

RAGIONIERE in attesa aprire studio commerciale cerca amministrazione case, paghe, contabilità piccole aziende, pratiche tributarie, inventari. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. B0535

SIGNORA inglese impartirebbe lezioni madre lingua. Telefonare 471-212.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, inglese anche domicilio. Telefonare 685-538. B0400

UNIVERSITARIO impartisce domicilio lezioni italiano latino alunno scuola media. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica chimica liceo studenti medi. Scrivere cassetta 6094 SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti, Crocetta, affittasi [illegible] camera, volendo vitto. Telefonare 596-436.

A signora-ina con referenze bella ammobiliata comfort, semicentrale. Telefono 33-272, pasti. B0472

AFFITTASI a stabile bellissima ammobiliata, termo. Telefonare 551-027.

AFFITTASI ammobiliata tutti comfort, Statuto, a donne. Telefonare 768-995.

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità [illegible] ecc. prezzo mite. Telefonare 371-015. L0569

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, indipendentissima. Sbiego, Berthreux 18, primo piano, ore 14 innanzi.

AFFITTASI camera ammobiliata corso Vinzaglio. [illegible] Tel. 40-702.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata a signorina [illegible]. Tel. 890-304.

AFFITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 291-363. F0536

AFFITTO camera ammobiliata a impiegato o a due amici vicino Lancia. Telefonare 47-736. B0508

CAMERE pensionato signorili per studenti ufficiali paraggi via Cibrario, Statuto, corso Francia. Telef. 761-600.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Telef. 761-605.

AMMOBILIATO pied-à-terre paraggi Valentino. Telefonare 684-060. M0235

DISTINTA affitterebbe camera ammobiliata, comodità, zona Mauriziano, signore, signorina. Referenze. Telefonare pomeriggio: 687-565. F0498

MATRIMONIALE indipendente signorile, uso cucina, affittasi 1° febbraio a distinti, seri. Telefonare 770-480.

SARTA offre ambitissime signorile, centrale a signorina. Telefonare 521-147 ore ufficio. L0637

ZONA S. Salvario affittasi camera ammobiliata, non affittacamere. Tel. 293-496.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 0 p.p.

A veramente abile pettinatrice offresi ottima sistemazione. Telefonare 30-820.

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 13. 3697

ABILE tuttofare fissa cercasi. Richiedonsi ottime referenze serietà e capacità. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 42-831. L0637

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati manicure, tagli, tinture, ondulazioni aria, Denis e Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 741

AGGIUSTATORE stampista trancia imbottitura bachelite, paga massima, serene. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AGGIUSTATORI pratici tecnigrafi cercansi. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

CAPACE aiutante sarta uomo assume abile lavorante sarta uomo assume. Romano, v. P. Tommaso 21. Presentarsi 11,30-12 feriale. B0513

CERCANSI abili operai lavorazione mobili lamiera. Ditta Musso. Tel. 692-865.

CERCANSI confezioniste pantaloni lavoranti a domicilio. Telefonare 884-697.

CERCASI cameriera fissa 25-40 anni, disposta convivere con famiglia americana, amante bambini, buon trattamento. Scrivere: A. L. Kelley, corso Casale 416. Telefono 682-750. B0531

CERCASI dattilografa giovane, volonterosa; referenze. Scrivere cassetta 4313, SPI, Torino. L0724

CERCASI donna tuttofare abile cameriera moralità, referenze. Telef. 655-285.

CERCASI giovane geometra bravo disegnatore anche primo impiego. Scrivere referenziando cassetta 1166, SPI, Torino.

CERCASI riparazionista calzolaio. Corso Peschiera 161. B0516

CERCASI stiratrice tintoria, inutile presentarsi se non provetta. Telef. 690-535.

CERCO abile ricamatrice anche solo mezza giornata. Telefonare 587-778.

DOTTORE commercialista cerca esperta ragioniera dattilografa trentenne. Telefonare 46-860, 527-020. L0440

ELETTROTELEFONICO operaio specializzato cercasi. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L0542

FABBRICA di orologeria svizzera assume personale femminile abile e con vista buona. Solo persone età, garantiscono un lavoro stabile e regolare di 12 mesi minimo saranno addestrate dalla fabbrica. Inviare offerte dettagliate a: Chiffre P-7070-J, Publicitas, St-Imier (Svizzera).

FAMIGLIA professionista Veneto cerca domestica. Telefonare 385-865. L0012

GRUPPO industriale settentrionale prodotti impermeabilizzanti ed anticorrosivi cerca, quale agente, ingegnere 35enne esperto problemi generali manutenzione introdottissimo principali stabilimenti Torino e provincia. Richiedesi dettagliatissimo curriculum vitae et referenze. Così mancanti risposte incomplete. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. M0244

IMPORTANTE maglificio assumerebbe [illegible] tecnico, competente, organizzatore. Comunicare referenze, pretese a casella 215 M, SPI, Milano. 1116

INDUSTRIA cerca elemento specializzato lavorazioni saldati tracciatura taglio saldature, paga massima, possibilità miglioria. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare 386-630. 1074

LAVORANTI e aiutanti confezione fantasia assumo se veramente capaci. Sartoria Bandino, Giolitti 10. 1074

MAGLIFICIO cerca laboratorio con attrezzatura completa per confezionare slip, lavoro assicurato sino giugno. Tel. 386-300.

MAGLIFICIO cerca stiratrici macchiniste per semplice, due aghi, zoliarola, triplex, lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 386-300. L0213

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et apprendiste anni 15. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO « Ketty » assume abilissime macchiniste rettilinee e provette confezioniste pratiche cucitaglia. Lavoro continuativo. Presentarsi via Vassalli Eandi 9.

OSTETRICA cercasi per Clinica S. Anna, Bari, via Zuppetta 7/D, Telef. 13-801.

PERSONA seria cerca signorina lavori domestici telefonate clientela, giornata minimo 8 ore. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 303

RADIOMONTATORE giovane cerca piccola industria. Telefonare 80-435.

SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.

SOCIETA' cerca [illegible] provvigione prodotti consumo, lavoro decoroso. Presentarsi pomeriggio, Parini 10. L0434

TORNITORE giovane esperto cerca piccola industria. Telefonare 80-435. 1574

13 DOMANDE IMPIEGO prime 15 par. L. 20 cad., success. L. 30

A [illegible] ditta offresi 27enne qualsiasi lavoro, [illegible]. Telefonare 48-679.

ABILE operaia calzature [illegible] preparazione fustaggio, miti pretese. Scrivere cassetta 1244, SPI, Torino. L0462

ABILE tornitore 18enne offresi. Telefonare 525-587. L0709

ABILISSIMO acquisti vendita corrispondenza veloce perfetto offresi. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B0567

ANZIANO capacissimo tutte lavorazioni crema bellezza, crema radere, latte detergente, brillantina lozione per capelli, offresi ovunque anche solo periodo insegnamento. Scriv. cassetta 3070, SPI, Torino.

AUTISTA 23enne, patente 3a 3a offresi subito. Telefonare [illegible]. B0526

AUTISTA 34enne tutte patenti, massima fiducia, referenziatissimo, lunga pratica offresi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 687-018. L0773

AUTISTA 34enne 3a offresi presso ditta o famiglia. Telefonare 330-591. M0148

BARMAN 30enne bella presenza, esperto referenziato conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare 782-121.

BELLA presenza, pratica abbigliamento femminile, commessa, vetrinista, impiegherebbesi. Telefonare 23-181. B0488

CALZOLAIO 27enne serio volonteroso, lavorazione a mano offresi. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B0562

CAMERIERA praticissima veneta 36enne presenza referenze abile stiratrice e cucito offresi presso casa persona sola, oppure famiglia signorile. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. F0398

CAMERIERA tuttofare offresi subito giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 532-000.

CAMICIAIA [illegible] offresi ovunque. Marchesin, Gorizia 20, Moncalieri.

CARTELLONISTA disegnatore [illegible] diplomato offresi a seria ditta. Tel. 63-330 80-752. B0481

CINQUANTASEIENNE serio attivo volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. L0770

CONIUGI giovani piemontesi [illegible] prole cercano portineria anche solo alloggio, referenze [illegible]. Telefonare 687-786.

CONIUGI pensionati cercano portineria, anche custodia villa, marito pratico giardinaggio. Telefonare 687-504.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 791-616. F0564

CONIUGI [illegible] cercano portineria o custodia villa, o magazziniere, pratici [illegible] e giardino. Telefon. Cosiello, tel. 782-201. B0429

CONIUGI 50enni soli, offronsi custodi villa, Gandolfo, Cascina Cimbolli, Pianfei (Cuneo). M0234

CUOCO, referenziato, libero subito offresi alberghi ristorante. Scriv. cassetta 4308, SPI, Torino. L0704

CUOCO 35enne buone referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L0643

DICIANNOVENNE bella presenza, licenza commerciale, dattilografa, computometrista offresi quale commessa, miti pretese. Telefonare 385-826. B0623

DICIANNOVENNE, licenza commerciale, dattilografa, computometrista offresi primo impiego, miti pretese. Telefon. 385-825.

DICIANNOVENNE volonterosa conoscendo inglese, francese, spagnolo, prende impiego. Telefonare 40-718. B0352

DICIANNOVENNE volonterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 592-418.

DICIASSETTENNE distinto, volonteroso, offresi qualunque lavoro. Telef. 387-755.

DICIASSETTENNE licenza media presentata militare esente occuperebbesi ufficio magazzino commesso fiducia, serietà. Telefonare 761-234. L0651

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi sito ufficio dattilografia, ottima conoscenza spagnolo. Telefonare 835-741. B0644

DICIOTTENNE cerca impiego, pratica commessa, licenza commerciale. Telefonare 776-322. B0431

DICIOTTENNE francese spagnolo dattilo offresi. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino

DICIOTTENNE [illegible] commerciale, dattilografa offresi ditta [illegible] seria ditta. Telefonare 396-935. L0744

DICIOTTENNE offresi fattorino, telefonista, aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. L0448

DIPLOMATA insegnante occuperebbesi ore pomeridiane presso distinta famiglia. Telefonare 528-501. F0542

DIPLOMATO 30enne, piemontese, pratica commercio, clientela, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. F0533

DISEGNATORE meccanico, macchine, motori, prospettiva offresi. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. M0276

GEOMETRA giovane esperienza cantiere edilizia e commercio occuperebbesi presso seria ditta. Attenzioni se non proposta seria. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

GEOMETRA giovane pratico cantieri e disegno offresi lavori all'estero. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. F0555

GEOMETRA giovane pratico cantiere ufficio tecnico commerciale e precisione tecnica d'affari, offresi. Telefonare 793-552

GIA' direttore commerciale industria meccanica occupazione presso seria ditta con mansioni commerciali. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 1100

GIOVANE, [illegible] classico, pratico ufficio occuperebbesi, ottime referenze. Telefonare 776-093. B0560

GIOVANE [illegible] offresi cassiere. Referenze. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino.

GIOVANE robusto con patente 3a bruciato offresi qualsiasi lavoro. Telef. 290-054 dalle 8 alle 13. B0678

GIOVANE signora ex-impiegata pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino. L0700

GRANDE industria elettromeccanica elettrodomestici radiotelevisione [illegible] addetto esperto organizzazione vendita regionali pubblicitarie analisi mercato conoscenza due lingue, referenze. Scrivere cassetta 6047 SPI, Torino. B0390

IMPIEGATO con [illegible] direttive amministrazione oppure ispettore vendita seria ditta offresi ragioniere, lunga esperienza, primarie referenze. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L0669

IMPIEGATO occuperebbesi ore libere contabilità corrispondenza ecc. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. M0260

IMPIEGATO ventennale pratica paghe contributi, offresi libero subito. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. B0468

IMPORTAZIONI esportazioni, giovane esente militare 24enne veramente capace profonda conoscenza sistema valutario doganale, [illegible] inglese, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B0477

INDOSSATRICE taglia 46 offresi atelier. Telefonare 591-927 ore 19-20. M0284

INFERMIERA diplomata, presenza, offresi assistenza privata, ottime referenze, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. F0386

INGEGNERE meccanico giovane biennale esperienza officina precisione, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6076 SPI, Torino. B0497

LATTONIERE da banco e idraulico lunga pratica offresi. Telef. 383-886 pomeriggio.

LAUREATA lettere giovane, ottime referenze, offresi come istitutrice, disposta trasferirsi mare montagna. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B0596

LAUREATA lettere impiegherebbesi adeguatamente, ottime referenze. Tel. 40-904.

LUNGA pratica cantieri ed in proprio, manutenzioni stabili offresi geometra capomastro preventivi spese, computi metrici, completa contabilità lavori con rilievi, paghe operai, contributi. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino. L0738

MAESTRA diplomata, valente dattilografa, impiegherebbesi subito. Tel. 399-534.

MAESTRA 23enne moralità bella presenza cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. B0540

MOTORISTA generico elettrauto esperienza conduzione garage referenziato offresi. Telefonare 281-179. B0602

MURATORE volonteroso cerca qualsiasi lavoro ovunque. Telefonare 530-021.

NEO ragioniere diplomato commerciale, offresi. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M0230

OFFRESI autista 3a scoppio. Telefonare 295-093 ore pasti. M0279

OFFRESI donna tuttofare 4 ore mattino o pomeriggio. Telefonare [illegible].

PASTICCERE [illegible] offresi. Tel. 390-891.

PENSIONATO ottime referenze cerca posto fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F0602

PENSIONATO torinese robusto volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 793-030 mattino. L0669

PERITO elettrotecnico milite esente, conoscenza francese ottimo, offresi. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L0695

PERITO industriale elettrotecnico 28enne, obblighi militari assolti, offresi. Scrivere casella postale 25/ferr., Torino. L0480

PERITO meccanico 24enne pratica triennale ufficio tecnico, reparti, stabilimento siderurgico, buon disegnatore, conoscenza inglese, esente militare, offresi. Lettori, Giovinazzo (Bari). M0262

PIALLATORE provetto offresi, macchine utensili, stampi. Telefonare 582-461.

PRIMA commessa pasticceria 25enne offresi anche altro genere. Telef. 380-591.

QUARANTATREENNE offresi come domestico presso privati qualunque località. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

QUARANTENNE solo patente 3a grado occuperebbesi qualunque lavoro anche mezza giornata e pulizia scale. Telefonare 31-772. F0568

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 685-081. L0725

RAGIONIERA buona conoscenza inglese 19enne volonterosa seria bella presenza impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F0562

RAGIONIERA primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4296 SPI, Torino. L0690

RAGIONIERA 18enne, conoscenza inglese, francese, steno-dattilografia cerca serio impiego. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. F0511

SIGNORINA 25enne pratica tutti lavori ufficio paghe contributi occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B0578

STENODATTILOGRAFA corrispondente presso importante azienda in Francia desidera occupazione stabile in Italia per situazione familiare. Telefonare 681-880.

TECNICO 2a categoria impianti di riscaldamento e idrosanitari offresi. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L0630

TECNICO diploma tecnico, [illegible] esperienza impianti centrali termiche [illegible] per assistenza [illegible] moderni impianti termici, disposto trasferirsi [illegible]. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino. L0462

TIPOGRAFO compositore 26enne libero subito occuperebbesi ovunque anche ad [illegible]. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

TORINESE mezz'età [illegible] cerca lavoro fiducia qualsiasi fattorino magazziniere, viaggiatore, referenziatissimo, cauzione. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino

TRENTATREENNE stenodattilografa computometrista offresi impiegata commessa cassiera anche mezza giornata eventualmente cassa [illegible], miti pretese. Telefonare 32-800. L0612

TRENTENNE offresi lavoro generico officina, addetto macchine, magazziniere, massima fiducia, Telefonare 296-365.

TUTTOFARE mattino o pomeriggio offresi. Telefonare pomeriggio 54-443.

TUTTOFARE offresi mattino. Scrivere cassetta 4305, SPI, Torino. L0696

VELOCE stenodattilografa [illegible] ista [illegible] 17enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.

VENTENNE pratica contabilità paghe distilo computometer offresi anche mezza giornata. Telefonare 763-832. B0537

VENTENNE volonterosa commerciali stenodattilocomptometrista, ottime referenze offresi. Telefonare 284-763. M0282

VENTICINQUENNE distinto, presenza, lunga esperienza commerciale, veramente pratico, offresi qualunque lavoro. Telefonare 387-755. L0748

VENTICINQUENNE [illegible] conoscenza inglese perfetto esperto collaudo meccanico offresi. Telefonare 74-764.

VENTINOVENNE, [illegible] ginnasiali, geniale, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L0469

VENTIQUATTRENNE offresi come magazziniere, patente II grado, licenza scuola media. Scriv. cassetta 2065, SPI, Torino.

VENTISEIENNE ex-carabiniere cerca lavoro decoroso magazziniere sorvegliante. Scrivere Calcerati, Cibrario 5.

VENTISEIENNE volonteroso patente [illegible] cerca [illegible] lavori domestici commissioni ufficio, miti pretese, offresi subito. Telefonare 48-878. M0186

VENTUNENNE brava computometrista commerciale, dattilografa, pratica ufficio impiegherebbesi. Telefon. 378-210.

VENTUNENNE torinese militesente, licenza media, lingua francese, dattilografa, ottima cultura generale, occuperebbesi contabile, magazziniere, uomo fiducia. Garanzie solide. Referenze incompiuti. Grammaccon, corso Lecce 30, tel. 770-742, 761-104. B0547

[illegible] desiderosa migliorare offresi 2o impiego presso seria ditta. Telef. 291-950.

15 PIAZZISTI RAPPR. L. 70 p.p.

ACCREDITATO Oleificio Onegliese cerca rappresentanti vendita esclusivamente a privati, olio oliva L. 580 litro. Lauta provvigione. Scrivere SPI, cassetta 16 T, Genova. 1064

AD agenti in proprio corredo esclusiva vendita Alessandria, Vercelli, Casale, Cuneo, Novara, Aosta di lavapavimenti a mano Songer germanico, vendita al pubblico L. 6000. Carlo Anzani, corso Lodi 15, Milano. 722

AEROTERMI, ventilatori, filtri, generatori aria calda, condizionamento, aeromeccanica, daremmo esclusiva presso industrie Piemonte persona introdotta, competente. Scriv. cassetta 2047, SPI, Torino

CERCANSI rappresentanti per tendaggi [illegible]. Ratelier, via Scarlatti, Firenze. 672

CERCASI [illegible] introdotto vendita [illegible] per sacco, moderno. Fratelli Lamanna, Monopoli (Bari). 801

CERCHIAMO elementi giovani seri presenza buoni parlatori, capaci trattazione affari, avviati carriera commerciale. Periodo prova. Stipendio, provvigione. Scrivere referenziando cassetta 2018, SPI, Torino. F0464

CONFEZIONI femminili cerca rappresentante inciliato, ottime referenze, automezzo, residenza Torino. Telef. 770-951.

GUANTIFICIO milanese cerca agenti introdotti [illegible] provincie. Indicare referenze cassetta 16 B, Zerap, Bologna.

CREAZIONI artigiane bottoni modello pelletteria bigiotteria fini. Altri articoli inerenti per [illegible] clientela alta moda [illegible] proposte rappresentanza per zone Tre Venezie, Emilia, Toscana, Piemonte, Liguria, Roma. Anche parziali. Scrivere tessera ferroviaria 0036, Espressi Riffi, Firenze. M0261

DISPONENDO locale casa propria accetto rappresentanze deposito alimentari affini. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

DUE elementi esperimentati viaggiando mezzi propri accetterebbero rappresentanza veramente seria ditta, disposti versare cauzione. Telefonare 270-898 ore 20.

FABBRICA caramelle cerca piazzisti introdotti bar pasticcerie Torino, sola provvigione, Scriv. cassetta 4309, SPI, Torino.

FONDERIA leghe leggere gravità et pressofusione assume piazzista profonda conoscenza clientela, scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. L0680

GRANDE casa articoli elettrici ed elettromedicali cerca produttore piemontese con v-6 [illegible] presenza referenze [illegible] stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino.

GRANDE casa articoli elettrici ed elettromedicali cerca produttore piemontese ottima presenza referenze mobile automezzo, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. G0313

IMPORTANTE ditta impianti elettrici industriali cerca procuratori affari introdotti grandi industrie, ottime provvigioni. Assoluta serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. F0523

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti zone Italia Settentrionale Centrale introdotti interessati abbinare vendita nuovi pollieri lavaggio meccanico bottiglie. Scrivere [illegible] Pubblimen, casella 202 B, Brescia. 1043

INDUSTRIA dolciaria piazzista capacissimo serio cauzione 2o grado assume. Autofurgone nuovo, provvigione [illegible]. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti per Torino. Scrivere casella 27 C, SPI, Milano. 1046

LAVORO libero a ragazzi trattazione affari, carriera professionale [illegible] ideal. Rag. Selvaggio, Rodi 4. B0102

OFFRIAMO [illegible] di vendita a Torino, Cuneo, Asti, Alessandria apparecchi condizionatori depuratori aria, larghissime applicazioni. Scrivere cassetta 6031 SPI, Torino.

PREPARANDOSI medico scientificamente preparato introdotto per primaria casa farmaceutica zona Asti, Alessandria. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. F0385

RAPPRESENTANTE introdottissimo farmacie Piemonte cerca [illegible] case abbinare. Telefonare 281-142 pasti.

RAPPRESENTANTE materiale tecnico elettricità cerca per il Piemonte casa seria da abbinare. Telef. 281-142 ore pasti.

RAPPRESENTANTE trasferendosi Panama aereoporto mandato rappresentanza rinomate industrie nazionali. Casella 51, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1876

RAPPRESENTO da molti [illegible] Casa torinese brevetti propri accessori auto. Desidererei affiancare altri articoli zone Emilia, Toscana, Romagna, Marche, Abruzzi. Scrivere tessera ferroviaria 0026 Espressi Riffi, Firenze. M0282

RISCALDAMENTO aria condizionata, termosifoni economici riscaldamento autonomo ville, condizionamento estivo, daremo esclusiva Piemonte persona competente, documentata introduzione presso architetti. Imprese. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. F0504

TRATTAZIONE gestione in proprio affari assicurativi affidasi agenzie commerciali, automobilistiche, immobiliari. Oltre Po, Rodi 4. B0104

UFFICIO tecnico ampi locali centrali, macchina, eventuali magazzini per rappresentanza esclusività Piemonte Liguria prodotti edili od affini, cerca seria casa costruttrice italiana, straniera. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 260

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

A chi ritrova pastore scozzese biondo lasciar collare bianco consegnasi mancia. Telef. 770-951. B0507

MANCIA competente riportando spilla moneta d'oro contornata piccole pietre bianche rosse, caro ricordo, a [illegible], via Milano 13. M0287

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965.

CALLI? Duroni? Basta! Callicida Pollaime nelle farmacie. Agenda 1957 spedisce gratis Pedicure Basso Po 40, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Inchiesta accertamenti indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Halpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. 11878

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Potenzati, Corso Alberto 49-51, telefono 47-872. 8342

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, Telef. 40-877. T1068

A prezzo conveniente vendo pelliccia buona [illegible]. Telefonare 760-861.

A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17, ang. via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Oriando, via Cavour 6. T5340

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie poltr 130 mila. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO rami elettrici prezzi convenienti. Coltelleria, Mosiee, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4365

ACQUISTEREI occasione tavolo moderno, vendo macchina scrivere Underwood, bicicletta donna. Telefonare 380-226.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, concessionario nuovo frigorifero Indes litri 160, lire 100.000, anche rateazione.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris n. 36 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica. Assortimento mobili in genere. 742

AMBIENTATORI sala antica trinettanno vasto assortimento mobilini epoca diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 10027

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 821

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili. Via Pio Quinto 14. Rateazioni. 1316

ATTERRIAMO [illegible] giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1815

CESSATA [illegible] costruzioni vende rimanenze [illegible] uomo, donna, soprabiti, marchino [illegible] industriali. Cambio anche con [illegible] usati, buona occasione. Telefonare 552-873. 304

CONSOLLE, specchiere, appliques, [illegible] intarsi il lavoratissime artistico legno. Gioberti 32. L0905

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto [illegible] Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 41. 2515

FAMIGLIA assente anni ritirerebbe [illegible] giovane pastore tedesco maschio mese da privato impossibilitato mantenere. Telefonare 882-942. F0006

FRANCOBOLLI collezione acquisto. Marchetti, via Appiani 12. Milano. Telefonare [illegible]. 815

FRIGORIFERI, lavatrici usati, anche in servibili, valutazione ottima cambiandoli con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 29-860. 7191

GLORIS mobili, casa, ufficio, prezzi convenienti. Via Bellora 16. Tel. 682-707

IMPORTANTE: Per agendere locali vendonsi [illegible] camere, sale, soggiorni, letti ecc. Facilitazioni. F.lli Simoni, corso Vittorio Emanuele 30. 5323

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, radio, ecc., enorme assortimento, facilitazioni. Corso Vittorio n. 36 (monumento). 7389

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili inglese, via Ormea 34. 945

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 42.000 in poi. Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 309

MACCHINE maglieria nuove, occasione, scuola maglieria, garanzia riparazioni, occasioni. Gribaldo, San Franc. Paola 4, telef. 47-886. 309

MACCHINE scrivere, calcolatrici. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia. Mayr, Botero 4. 10435

MAGLIERISTE! Macchina nuova o occasione da lire 30.000 vendo cambio rateizzo, lavoro assicurato. Macchine maglieria, via Po 22 bis, vicolo interno Cinzano 10. Telefonare 882-288. T4287

MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alle 14. Prezzi [illegible]. Cassera, San Quintino 4. T1384

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità arch. mobili letto.

MOBILI « Candeola », vasto assortimento garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-127.

MOBILI « l'Ancheroma », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambio, Vista lect. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 136.

MOBILIFICIO Oma 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606

MOBILIFICIO « Roma » Bertholtet 16, camere 90.000, tinelli 30.000, soggiorni, sommiers, cucine, entrate, grandi armadi, poltrone letto acciaio 19.000.

OCCASIONISSIMA privato vende pelliccia mindel marrone nuova, sempre seminuova. Telefonare 63-344. F0537

PELLICCE pelli persiane, marmot, castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili. Sic, via Lagrange 24 B. 16119

PELLICCIA foca marrone taglia 46-48 vende privato 60.000. Telef. 630-864

PIANOFORTE originale tedesco ottimo, privato vende causa trasferimento. Telefonare 664-221. M0264

PIANOFORTI Occasioni, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12791

PIANOFORTI Paolini, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, accordi massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambio, riparazioni. 8181

PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-543. T9120

PRIVATO acquista milleduemila francobolli. Telefonare 71-578. Piazza Cristalliera 2, Torino. L0687

PRIVATO vende camera pranzo rustico antico, [illegible] dalle 14 alle 16, telefono 664-884. 1074

RISCALDAMENTO: Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Inoxum. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Serilenta, Principe Acaja 61, telef. 73-774; 70-600.

SPECIALITA' cucine linoleum, legnate, armadi accostati, Mobilificio Prasso, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori, F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 530-010.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici [illegible]. Augusta, via Camo [illegible] 3. 8080

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio rate. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 18711

TELEVISORI, radio, radiogrammofoni, Sonder, usate audio, grande rateazioni. De Mango, Consolata 9. F0348

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni [illegible] prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 888-688. 161



Un prodotto della BEMBERG S.p.A.

DISTINTA signora occuperebbesi decorosamente. Scriv. cassetta 6107, SPI, Torino.

DISTINTA signorina [illegible] offresi accompagnatrice signore bambini lunghi viaggi, in possesso passaporto, patente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DOTT. chimica farmaceutica con attività decennale in laboratori farmaceutici, profonda esperienza produzione, ricerche, analisi, offresi come direttore tecnico. Massime referenze. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F0533

FARMACISTA 26enne praticissima farmacia ed analisi tromatologiche, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere fermo posta, Bologna, patente n. 434962.

FATTORINO qualsiasi lavoro 21enne offresi a seria ditta. Tel. 85-097 ore 13-20.

FATTORINO 17enne offresi volonteroso pratico motofurgoncino Ape e città. Telefonare 770-940. B0542

FOTOGRAFO lavori industriali dilettanti anche ore offresi. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. M0274

FRESATORE 2a cinquantacinquenne 15 anni [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B0499

GEOMETRA [illegible] militare impiegherebbesi presso studio o sana impresa. Pazienza. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.

GEOMETRA, 25enne, pratico cantiere tracciamenti rilievi terreni, amministrazioni, preventivi offresi presso seria impresa. Referenziato. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. M0194

RAGIONIERE esperto tutti rami specializzato documentazioni mutui offresi ore libere. Telefonare 393-180. B0700

RAGIONIERE lunghissima esperienza offresi per direzione amministrativa piccola media industria od azienda commerciale, massime referenze. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L0666

SEDICENNE volonterosa commerciali stenodattilocomptometrista primo impiego offresi. Telefonare 284-763. M0250

SIGNORA fidata governerebbe bambini a ore. Telefonare 22-814. L0729

SIGNORINA cerca studio medico pratica chirurgia, referenze. Telefonare 45-102.

SIGNORINA diplomata distinta serietà offresi istitutrice, governo casa, qualunque impiego. Scriv. cassetta 4299, SPI, Torino

SIGNORINA giovane dattilografa pratica ufficio (commessa primo impiego) offresi. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino.

SIGNORINA media età bella presenza offresi mattino, giornata mansioni fiducia, governo bambini, referenze massime. Telefonare 283-280. B0562

SIGNORINA offresi come cameriera albergo o bar ore serali. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. F0576

SIGNORINA referenziatissima offresi ore [illegible]. Telefonare 63-318. O0186

SIGNORINA ventitreenne veneta, presenza, fiducia, offresi [illegible] giornata. Telefonare 80-272. B0672

SIGNORINA 21enne offresi come commessa. Telefonare 685-862. O0128

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11-U. 3619

BAGNI scaldabagni, ecc. moderni, installazione idraulica. Pellico 5. Tel. [illegible].

BANCHI [illegible] modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arie », Cottolengo 3. 4079

BRILLANTI oro argento compra cambia via [illegible] 28, Moio Svizzera.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta, prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valpergo Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9467

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 990

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bonere 16, interno. 12864

CERCASI persona intelligente presso per ristrutturare bosco di caccia. Telefonare domenica 13 gennaio dalle ore 14 alle 17 al 45-044. B0456

OLIVER dal 1957 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni, Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, [illegible] 5, telef. 635-830. Ivrea, via [illegible] 33, telefono 42-34. 11914

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori vendo, cambio, ripara, Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 18711

A bancabili interessi in Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telefono 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. T1862

A buone rateazioni: Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 7-10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. T4436

A rate vendesi 1100 TV guida destra, come nuovo. Telefonare 53-855. L0736

ABA, vende, permuta, rateando: Appia, Alfa TI, 600, 1100, 103, 500-C, Belvedere. Corso Regina 355. T4229

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALLA « Vera » autovetture Fiat. Cambi, rateazioni, Pomba 11, telef. 45-129.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-402, Appia prima seconda serie. Ardea quarta serie, 103 diversi, 600, 1400, 1100 E, belvedere ultimo, 600 C. Cambi, rateazioni. 171

ALL'AUTOSALONE « Tonino », Roma n. 237 bis, telef. 42-535, occasionissima: Alfa 1900 super, Appia seconda serie, Appia, [illegible] giardinetta [illegible] 8 T cinque mesi, 600 Vinti, 600 quattro porte, 103, 103 TV, 103 familiare, 1400 A, belvedere, giardinetta, 1100 E. Cambi, rateazioni. 180



Ansia e preoccupazioni

Le preoccupazioni dovute al vivere inquieto e drammatico dei nostri giorni incidono profondamente sul sistema nervoso, provocando agitazione, crisi di eccitazione o di malinconia, irritabilità, perdita della memoria, palpitazioni, cardiopalmo, disturbi digestivi da nevrosi gastriche, emicranie nervose, insonnia. Ma se purtroppo non si possono eliminare le cause di questi fenomeni morbosi, bisogna almeno provvedere ad una cura efficace quanto innocua per ritrovare, con la calma e il sonno, il ritmo di una salutare tranquillità. Ed è proprio questa l'azione terapeutica della

ticalma

MISCELA SEDATIVA KELÈMATA

composta con tutte quelle piante medicinali autorevolmente consigliate (valeriana, leonurus cardiaca, passiflora, biancospino, lactuca virosa e molte altre) che apportano il pronto beneficio di una cura efficace, calmante, tranquillante, da potersi fare da tutti, a tutte le età e per qualsiasi periodo di tempo. La cura della "TICALMA" non ha controindicazioni e non dà assuefazione.

ticalma

MISCELA SEDATIVA KELÈMATA

la tisana dei nervi

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, via Camponovo 3: 1400, 103, Belvedere, 600-C, giardinetta. Cambi, rateazioni. 369

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 « Roberto » Giulietta nuove, seminuove, Giulietta sprint recentissima, TV Spyder, [illegible] familiare ultimo, 103 nuove, seminuove, TV seminuove, 1100-E, 600, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 526-652. 351

ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3: occasioni con garanzia 6 mesi; 600 Vinti come nuova, Multipla, B 20, B 21, 103 metano, Austin corsa, MG, ecc., nuove bellissime fuoriserie 600, Sunbeam e Hillman in prova. Cambi, rateazioni, Telefonare 882-882. T4755

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, antifurto, riparazione rapida tutte officine specializzate, massima garanzia, verifica gratuita. Evitando danni elementi particolarissimi. SAF, Montebello 21. Telef. 888-907. 12503

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. « Illando », San Quintino 4 bis.

APPIA furgone come nuovo vendesi anche rateazione. Telefonare 52-855.

APPIA vera 1954, guida sinistra, ottima, vende privato. Telef. 690.000.

APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 A B E 500 A B C vetture, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioli, Galliari 11, telef. 60-491. 14832

AUTOAGENZIA « Centrale », via Cruccavalle 3, telef. 774-236, Volkswagen seminuove, 1400 Diesel, 1400 giardinetta Monterosa, 1900 Vinti, 103 Spyder, 103, 1100-E, Ardea '53, autocarri 615/55, Lancia Beta nafta, furgon 1100-E Corsaro. T2756

AUTOAGENZIA, Petrarca 5, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7 telef. 46-661. Visitate il vastissimo assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava, via Beretti 30, permuta, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando subito. Dispone vasto assortimento veicoli usati: 500 berlina, belvedere, varie 600, 103, 1100 E, Ardea et 1100 ELR furgoni, 1400 et 1900 benzina et metano, Alfa 1900, B 20, furgoni. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 682-074. T3464

AUTOCARRI 630 NL, 646 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 3, rimorchi Viberti, Bussi, [illegible], [illegible]. Via Botto 24. Telefono 30-307. T2776

AUTOCARRO ELR 1100 come nuovo privatamente vendo, facilito. Telef. 96-000.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compera - vendita, permuta, rateazioni 18 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4350

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Parini 9. Tel. 80-640; 886-880.

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 33-760.

AUTONOLEGGIAMO autovetture prezzi speciali. Telefonare 38-164, 887-236. San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E, telefono 779-396. 379

AUTONOLEGGIO pulmino, 103, 1400 con senza autista, [illegible]. Telefonare 36-081. 10820

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

CAMIONETTI vendo 682, 690, 642, 640, 626, 615, Eaton 2 Ro, Taurus, Leoncino, normali ribaltabili, revisionati nuovo, rimorchi, Carrara, corso Roma 46 (dazio Lingotto). Telefono 661-479. T7071

COMAUTO, agenzia corso Re Umberto n. 5. Finanziamenti Automezzi; prestiti banca interessi. T6306

COMPERO in occasione Balilla 3-4 marce in ultimo stato. Telefonare 394-146.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina manometri termometri specializzato Nicoll, Pio Quinto 12. L0621

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FUNZIONARI, privati l'autoagenzia Lagrange 12 Roberto, compera vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Tel. 526-652.

GIARDINETTA legno vendo privato. Telefonare 692-477. 25516

GIULIETTA berlina come nuova privato vende. Telef. 680-403, 627-365.

GIULIETTA Sprint, veloce, 100 HP, nuove, vendesi. Telef. 528-777; 43-447.

IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5436

METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature « G.G. ». Concessionario. Rosario S. Fé 31, telef. [illegible]. Interpellateci, rispì... T6432

METANO officina specializzata impianti metano. Via Saluzzo 26, telef. 23-163.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 20-853. 15141

METANO Agip carburante nazionale il più economico (risparmio 70% rispetto alla benzina) garantisce lunga vita al motore. Vasta rete nazionale di centrali rifornimento. Impianti modernissimi su ogni autoveicolo presso l'officina Ignes, Botticelli 71, telef. 290-800. 13425

MULTIPLA otto mesi impiegata vende contanti. Telefonare 280-548 ore pasti.

OTTIMA 500 C 1952: Topolino 70.000; furgoncino giardinetta 75.000. Corso Vittorio 117. L0759

PRIVATO vende a privato bella 600 blu, accessori. Telef. 380-207 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 1100 TV Pinin Farina. Telefonare 767-622 ore [illegible].

PRIVATO vende occasione ottimo stato 1100 TV 1954. Telefonare 70-239.

PRIVATO vende ottima 1400 nera, seconda serie. Telefonare Cirik 63-384.

PRIVATO vende privato 1400 metano, ottimo affare, contanti. Telefonare 530-308.

PRIVATO vende rimorchio ribaltabile Superriberti, personali anche belvedere. Telefonare 693-424 L0679

PRIVATO vende 600 C perfetta ottima. Telefonare 86-985. L0479

PRIVATO vende 1100 B gas liquido, camionetta e Aurelia B 10 metano, facilitazioni. Telefonare 23-958. F0497

PRIVATO vende 1100-103 km. 18.000 come nuova cambio. Telefonare 20-909.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzo l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11088

SEDICENTI! Applicate la « Lama della Salvezza » difende il motore della 600. « Fak », via Parini 5. T5531

[illegible] autocarro Bedford lungo buono stato gemellato portata 30, civile, Volpe, Giorgio Carrel 23, Aosta. 1088

[illegible] 500 A belvedere [illegible] carrozzeria e meccanicamente perfetta. Telefonare 334-128. F0567

VENDO 600 mesi 6 km. 3900 grigio chiaro. Telefonare 288-183. B0586

ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni giardinette, autovetture. Tunisi 197, telef. 670-092. 7397

WEBER impianti gas liquido e metano. Prenotazioni per Fiat 600 gas liquido. Fukra corso Chieti 16, telef. 833-990.

103 acquista mobiliere contanti a mobilia. Telefonare 781-277. 1074

103 ultima grigio perla km. 8400 privato vende. Telefonare 381-687. L0810

600 blu carta zucchero perfetta mesi 6. Telefonare 361-346. F0499

1100-103 ottima radio accessori vende privato. Telefonare 592-876. F0437

1400 nero ottimo 255.000, 500 A 1947 100.000, facilito. Telefonare 86-387.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 3305

APPROFITTATE dei promozione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto. Gilera motocarri, nuovi prezzi, Concessionario Rinico, Brescia 44, telefonare 23-519. 400

BMW R 67/2 perfetta, vendesi anche rateizzando. Piazza Vittorio Veneto 16.

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna [illegible] 125 telescopica lire 175.000. Visitateci Mario Clemente via Boucheron 18 (piazza Statuto). Telefono 51-084.

LAMBRETTA, Commissionaria Dario Tisco, Torino, presenta l'organizzazione di vendita 1957: Bellastriero, via Vibò 39; Cerola, corso S. Maurizio 29; Lavallo, [illegible] Domodossola 65; Franchino, piazza Repubblica 34; Mancini, via Moriaglio 17; Mantovano, via Madama Cristina 73; Panara, corso Duca Abruzzi 105; Pasquero, via Principe Amedeo 11; Rabino, corso Unione Sovietica 7. 510

MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimotrie, 50 cc. 2 marce a catena, facilitazioni. Agenzia generale, Brescia 44, telefonare 23-519.

MOTO Parilla, un prodotto di classe vendute a basso prezzo 2-4 tempi, anche invernali. Prenotatevi per consegne a marzo. Concessionaria « Orsa », Principe Tommaso 5, Torino. 371

MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio nuovi, usati, convenientissimi, rateazioni. Cerotto, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.

VENDIAMO 175 MV speciale motocross, vincitore delle maggiori gare dell'annata. Telefonare 682-651. 371

VESPA, Ape, [illegible] modelli, promozioni, cambi, rateazioni, consegna. Mercari, Unione Sovietica 162. Tel. 396-026.

VESPA promozioni rateazioni [illegible] « Elk » agenzia Piaggio, via Po angolo via Cernaia. 374